



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 20 ottobre 2020

Il giorno 20.10.2020 alle ore 19:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA - ANTIGA ENNIO - CALDART ANTONELLA - FASAN BRUNO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 12.10.2020 PROT. N. 34493, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "INTERROGAZIONE PER CONOSCERE, A DISTANZA DI UN ANNO, QUALI DECISIONI SONO STATE ADOTTATE RIGUARDANTI PIAZZA MESCHIO".
- 3 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 116 DEL 23/7/2020 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2020-2022. 5^ VARIAZIONE".
- 4 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020: APPROVAZIONE 1° VARIAZIONE.
- 5 BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. 7^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019.
- 6 ATTO DI TRANSAZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E I SIGNORI BRESCACIN LIONELLA E FRANZATO ALESSANDRO A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA R.G. 2688/2016.
- 7 ELIMINAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA L. GALVANI E VIA G. LAZZARINI E REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE A NORD DI VIA G LAZZARINI, CONVERTITA A VIABILITA' VEICOLARE CARRAIA. ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 63/2019.
- 8 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "CIRCOLAZIONE STRADALE. SPERIMENTAZIONE VIABILITA' IN VIA DA PONTE, VIA GARIBALDI, VIA LIONI, VIA OBERDAN".
- 9 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 01.10.2020 PROT. N. 33060 DAI CONSIGLIERI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON AD OGGETTO "MODIFICA VIABILITA' ESISTENTE NELLA ZONA DI CENEDAMESCHIO CON INVERSIONE DEI SENSI UNICI DI MARCIA IN VIA LIONI, PRETORIO E DA PONTE CON CONSEGUENTE MODIFICA DEL CARICO DI TRAFFICO IN VIA GARIBALDI E ISTITUZIONE DEL DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE, A CORSIE INVERTITE DI VIA OBERDAN".
- 10 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "DESTINO DELLE OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA DEL CENTENARIO".
- 11 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 01.10.2020 PROT. N. 33060 DAI CONSIGLIERI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON AD OGGETTO "SS 51 DI ALEMAGNA - VARIANTE DI VITTORIO VENETO" 1°

- STRALCIO "LA SEGA - RINDOLA" VARIANTE SVINCOLO "VITTORIO VENETO CENTRO".
- 12 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 01.10.2020 PROT. N. 33060 DAI CONSIGLIERI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON AD OGGETTO "ISTITUZIONE SPORTELLI COMUNALI SUPERBONUS 110% MISURA DI RILANCIO E SVILUPPO SOSTENIBILE. DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHE' DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - SUPERBONUS 110%".
- 13 ASCO HOLDING SPA: PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEL 23 OTTOBRE 2020. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI ASCOPIAVE SPA, ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E ALLA COSTITUZIONE DI PEGNO SU AZIONI ASCOPIAVE SPA.
- 14 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "VITTORIO VENETO".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 8: Mozione presentata dal Consigliere Comunale Mirella Balliana, gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto "Circolazione stradale. Sperimentazione viabilità in Via Da Ponte, Via Garibaldi, Via Lioni, Via Oberdan". 6

PUNTO N. 9: Proposta di deliberazione presentata in data 01.10.2020 Prot. n. 33060 dai Consiglieri De Nardi, De Antoni, Dus e Tonon ad oggetto "Modifica viabilità esistente nella zona di Ceneda-Meschio con inversione dei sensi unici di marcia in Via Lioni, Pretorio e Da Ponte, con conseguente modifica del carico di traffico in Via Garibaldi e istituzione del doppio senso di circolazione, a corsie invertite di Via Oberdan..... 6

PUNTO N. 10: Mozione presentata dal Consigliere comunale Alessandro De Bastiani, gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto "Destino delle opere d'arte contemporanea del Centenario"..... 73

PUNTO N. 13: Asco Holding s.p.a.: partecipazione all'assemblea del 23 ottobre 2020. Autorizzazione all'acquisto di azioni Ascopiave s.p.a., all'acquisto di azioni proprie e alla costituzione di pegno su azioni Ascopiave s.p.a..... 98

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Buonasera. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Apriamo la seconda serata del Consiglio comunale.

Allora, do qualche comunicazione.

Allora, ricordo a tutti i Consiglieri cortesemente di tenere la mascherina anche quando parlano, visto le dimensioni della stanza.

Poi, per un migliore svolgimento della Seduta, che ieri sera abbiamo visto un po' di confusione, volevo ricordare ai Consiglieri due articoli - Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco, a tutti in sostanza.

L'articolo 51 parla di come si svolge la discussione in Consiglio comunale. Giustamente, è stato ricordato da una Consigliera ieri sera e io sono perfettamente in accordo con lei nel seguire il regolamento.

Allora, leggo il comma 2 dell'articolo 51: "Il Sindaco, gli Assessori e ogni Consigliere - quindi tutti i membri dell'Assemblea - possono intervenire per una sola volta sull'oggetto in discussione e per non più di sette minuti". Questo sarebbe il primo intervento.

"Il Presidente del Consiglio comunale può autorizzare brevi precisazioni o chiarimenti. Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri hanno facoltà di replicare una sola volta per non più di cinque minuti", e questo è il secondo intervento. Quindi, gli interventi sono due per Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali.

Poi, successivamente è avvenuto anche un altro fatto in cui un Consigliere diceva ad un altro che avrebbe detto delle cose, avrebbe messo in bocca delle cose non vere.

Ecco, chiedo la cortesia, giustamente, c'è un articolo che, se fatto valere, se richiesto - l'articolo 54 per fatto personale - è corretto utilizzarlo e, quindi, cortesemente, se vedete che qualche Consigliere vi censura o vi mette in bocca delle cose non vere, fate valere il fatto personale. Quindi, chiedetelo pure e lo attueremo.

Quindi, queste sono per evitare anche il botta e risposta sostanzialmente, ecco.

Poi ieri sera, in conferenza dei Capigruppo, si è deciso che la prima mozione che tratteremo questa sera, cioè la mozione Balliana per Via Oberdan, e la seconda sempre sullo stesso argomento del PD sempre su Via Oberdan, le tratteremo insieme in fase di discussione e poi le voteremo separatamente.

Quindi, ci sarà un'illustrazione da parte del - presumo - Consigliere Balliana e di un Consigliere del PD; poi ci sarà la discussione con tempi doppi, quindi come se ci fossero due interventi a testa, e poi voteremo le due delibere, una mozione e una proposta di Ordine del Giorno separatamente.

Bene, io ho finito, possiamo dare il via alla Seduta.

Partiamo con la mozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, scusate, facciamo l'appello.

Bene. Gli scrutatori Pagotto, Gomiero e Balliana, teniamo quelli di ieri sera.

---oOo---

PUNTO N. 8: Circolazione stradale. Sperimentazione viabilità in Via Da Ponte, Via Garibaldi, Via Lioni, Via Oberdan.

PUNTO N. 9 - Proposta di deliberazione presentata in data 01.10.2020 Prot. n. 33060 dai Consiglieri De Nardi, De Antoni, Dus e Tonon ad oggetto "Modifica viabilità esistente nella zona di Ceneda-Meschio con inversione dei sensi unici di marcia in Via Lioni, Pretorio e Da Ponte, con conseguente modifica del carico di traffico in Via Garibaldi e istituzione del doppio senso di circolazione, a corsie invertite di Via Oberdan.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Possiamo aprire la discussione. Allora, chiedo al Consigliere Balliana di illustrare la mozione presentata dal gruppo "De Bastiani Sindaco - Rinascita civica" ad oggetto: "Circolazione stradale. Sperimentazione viabilità in Via Da Ponte, Via Garibaldi, Via Lioni, Via Oberdan".

Prego, Consigliere.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Buonasera a tutti.

La mozione che il nostro gruppo consiliare questa sera ha deciso di far discutere al Consiglio comunale, appunto nasce dall'esigenza di portare all'attenzione dei Consiglieri la situazione che è emersa dopo l'attuazione della sperimentazione della nuova viabilità in Via Da Ponte, Via Garibaldi, Via Lioni e Via Oberdan.

Immagino che tutti noi Consiglieri comunali siamo stati interpellati e coinvolti nella disamina che si è aperta dopo la decisione della Giunta di apportare i cambiamenti viari.

Sono convinta che il tema della viabilità sia una materia che va al di là delle singole appartenenze politiche, è fosse una questione che può trovare una convergenza tra le sensibilità e opinioni dei rappresentanti dei diversi gruppi consiliari.

Passo alla lettura della mozione.

Premesso che:

dopo la conclusione dei lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Conegliano-Vittorio Veneto, è stata confermata l'inversione dei sensi unici in Via Da Ponte e in Via Lioni

con l'obiettivo di migliorare i collegamenti rionali tra i quartieri di Ceneda, Meschio e Centro;

Premesso che per lo stesso motivo, con delibera di Giunta del 13 agosto 2020, è stata disposta la realizzazione di due carreggiate separate a doppio senso di marcia in Via Oberdan.

Considerato che:

i cambiamenti apportati costituiscono una fase di sperimentazione nel corso della quale la Giunta mira a raccogliere le osservazioni dei portatori di interessi da valutare prima di adottare la soluzione definitiva;

Considerato che la Giunta ha ritenuto opportuno di estendere il periodo di sperimentazione fino al 31 gennaio 2021.

Ritenuto che:

a distanza di alcune settimane, si sono già delineati i risvolti frutto dei cambiamenti apportati alla viabilità.

E qui vorrei integrare la mozione ricordando ai cittadini e ai Consiglieri che è già arrivata agli uffici competenti e, per conoscenza, a tutti noi Consiglieri comunali, una prima lettera, protocollata l'11 settembre, inviata dagli esercenti di Via Lorenzo Da Ponte, nella quale si evidenzia che, dopo l'inversione del senso di marcia, i commercianti hanno avuto un forte ridimensionamento del fatturato. Quindi, nella stessa missiva ben argomentata, si chiede il ripristino del senso inverso di marcia di Via Da Ponte o anche del doppio senso.

Oltre a questa lettera, ricordiamo che molti cittadini residenti o che frequentano le attività commerciali o di servizi in Via Oberdan hanno firmato una petizione per il ripristino del senso unico di marcia.

Non da ultimo, abbiamo appreso dai giornali che, in questi giorni, è stata recapitata una lettera al Sindaco, al Prefetto e al Questore di Treviso, nella quale i cittadini dei condomini che si affacciano su Via Oberdan evidenziano una serie di criticità per la pubblica sicurezza emerse in seguito alla modifica della viabilità - criticità se possiamo esaminare durante la discussione;

Ritenuto che novanta giorni sono sufficienti per accogliere in numero cospicuo le osservazioni dei portatori di interessi utili a valutare i risultati dei cambiamenti;

Ritenuto che gli operatori del commercio esprimono preoccupazione per la prospettiva di importanti perdite di vendite nel periodo natalizio,

il nostro gruppo invita il Consiglio comunale a deliberare:

- di anticipare al 30 novembre l'affidamento alla Commissione Viabilità il compito di verificare l'effettivo impatto sulla viabilità delle modifiche poste in atto, analizzando anche le osservazioni pervenute all'Amministrazione comunale e di far adottare dagli uffici il provvedimento finale più opportuno come previsto dalla delibera di Giunta 129 del 13 agosto 2020. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Adesso sentiamo l'illustrazione della...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, facciamo tutto insieme, quindi se può illustrare la seconda delibera su Via Oberdan...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, e dopo do la parola al Sindaco.
Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti nuovamente.
Anche noi abbiamo presentato una mozione sulla falsariga di quella appena illustrata dalla collega Balliana, integrandola in alcuni punti con anche altre considerazioni.
Vado a leggere la mozione.

Premesso che:

con determina numero 606 del 31 luglio 2020, a seguito della modifica della viabilità esistente nella zona di Ceneda, con inversione dei sensi unici di marcia in Via Lioni, Pretorio e Da Ponte e con l'introduzione del doppio senso di circolazione corsie invertite su Via Oberdan, il dirigente dei servizi infrastrutturali ha dato mandato alla ditta Masut Giovanni e C. s.n.c. di Conegliano al fine di rendere sicura l'anomala circolazione stradale, di realizzare elementi e barriere appositamente realizzate artigianalmente con l'utilizzo di moduli di ferro zincato e verniciato a polveri su supporti circolari evidenziati con pellicola rifrangente.

Tenuto conto che:

le proposte di modifica della circolazione stradale intercomunale tra i quartieri di Meschio, Ceneda e Centro non possono certo realizzarsi attraverso interventi privi di una più elementare logica viabilistica.

Preso atto:

della risposta scritta a firma del Segretario generale, dottor Lino Nobile, data al Consigliere Marco Dus con Protocollo numero 29961 dell'8/9/2020, in cui si dichiara che "per quanto attiene le spese per segnaletica e l'abbattimento degli alberi, le stesse non sono riconducibili agli appalti generali in corso".

Tenuto pertanto conto che:

vi è una precisa volontà nel non voler informare i cittadini sulle precise cifre di spesa che si sono rese necessarie per realizzare l'intervento di Via Lioni, Via Pretorio, Via Da Ponte, Via Garibaldi, Via Oberdan.

Preso atto:

di quanto dichiarato dal Comandante della Polizia locale, e cioè "al momento non c'è corrispondenza tra Comune e MOM e non c'è parere della Commissione Viabilità in merito al contenuto della delibera in quanto non obbligatorio;

Preso atto che come testimoniano le migliaia di firme raccolte da cittadini vittoriesi esasperati per la modifica della viabilità danneggiata in modo irreversibile i collegamenti rionali del Comune.

Atteso che:

il doppio senso di circolazione su Via Oberdan è da considerarsi intervento illogico, pericoloso e che ha il solo fine di danneggiare residenti, attività commerciali e mettere in pericolo pedoni e ciclisti.

Preso atto che:

come testimoniano le numerose segnalazioni giunte a Consiglieri comunali, anche per il tramite degli uffici comunali, e l'attenzione del Sindaco e Assessori, gli interventi viabilistici introdotti stanno devastando il tessuto urbano impedendo alle persone di vivere serenamente il proprio quartiere e alle attività di svolgere il proprio lavoro.

Tenuto conto che:

oltre alla pandemia da COVID-19, i cittadini ora si trovano a combattere contro interventi illogici e privi di una benché minima programmazione stradale generale.

Verificato che:

i nuovi percorsi non hanno assolutamente consentito l'alleggerimento della pressione veicolare all'intersezione tra la Via Rizzera, Pasqualis e Perucchina, ma hanno piuttosto peggiorato la fluidità generale della circolazione.

Attestato che:

i nuovi flussi di traffico sopraindicati hanno creato nuovi ingorghi stradali mai verificatisi prima in città.

Rilevato che:

l'intervento viabilistico ha compromesso l'esistente pista ciclabile e in futuro comprometterà anche l'eliminazione del marciapiede esistente, che tutto ciò va in assoluto contrasto con il PEBA da poco approvato.

Ritenuto che:

l'intero esperimento viabilistico vada sospeso il prima possibile,

delibera (questa è la proposta di delibera che facciamo):

- di ripristinare entro trenta giorni la viabilità su Via Lioni, Via Pretorio, Via Da Ponte, Via Garibaldi e Via Oberdan come prima dell'intervento;
- di impegnare la Giunta a non attivare ulteriori sperimentazioni di viabilità stradale fino a quando non sarà predisposto un piano generale del traffico della nostra città;
- di impegnare la Giunta e gli uffici, in relazione ad ogni futuro intervento sulla viabilità, a motivare in modo articolato ed esaustivo in ordine alla coerenza dell'intervento stesso con il PEBA. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Allora, adesso è aperta la discussione, vedo che il Sindaco si è prenotato. Prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera a tutti.

Io non posso che ringraziare il Consiglio intero per aver posto all'Ordine del giorno questa questione che sta diventando un pochettino un po' troppo pesante, ecco, per la sua natura di quello che voleva essere quantomeno.

Ringrazio il Consigliere Balliana perché mi pare abbia inquadrato esattamente la natura delle cose; mi pare un pochettino esagerato e millenaristico l'approccio dell'altra, la seconda mozione. Comunque vediamo di fare un po' di ordine.

Direi questo, occorre anche capire prima di tutto quali sono state le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a fare questo tentativo sperimentale di circolazione.

Tutto nasce dall'intervento che Ferrovie dello Stato ha fatto sul ponte per adeguarlo al transito dei treni elettrici. Giocoforza, per poter permettere i lavori, abbiamo dovuto trovare la soluzione di invertire la circolazione fra Via Labbi e Via Da Ponte.

Era una cosa dovuta e abbiamo dovuto soggiacere per diversi mesi, anzi, più di quelli che si erano previsti, perché i lavori si completassero.

In questo frattempo, ci giungevano notizie, specialmente dalla zona di Ceneda, che qualcuno notava un miglioramento del collegamento fra Ceneda e Centro dovuto a questo strano modo di collegarsi che si era verificato.

Per cui, quando il lavoro dopo tanto tempo finì, abbiamo anche pensato bah, visto che Ferrovie dello Stato si sono offerte di ripristinare la viabilità automobilistica a spese loro, proviamo a vedere se la cosa si consolida come buona a ponte funzionante. E, quindi, abbiamo detto: "Sì, okay, grazie, ripristinate la situazione così come sta".

Questa cosa corrispondeva a progettazioni eseguite e pensate ancora circa vent'anni fa, quando si era realizzato il Put attualmente esistente a Vittorio Veneto e, fra le cento idee e cento progettazioni allora intervenute, si era pensato anche di fare questa inversione che, però, trovava la sua logica occupando in questa variazione anche Via Oberdan.

Ovverosia, la cosa sarebbe funzionata con le sue logiche se Via Oberdan fosse stata percorsa da questo doppio senso di marcia unico, quello che vediamo oggi.

Allora, con la logica di fare presto, perché voi sapete che abbiamo nel nostro programma di mandato quello di migliorare la circolazione stradale su Ceneda per cercare di ravvivarla da quel punto di vista là; nel tentativo di fare le cose in casa a basso costo e cercando di anticipare i tempi che sono sempre lunghissimi, eccetera, abbiamo pensato beh, già che abbiamo fatto questa inversione che ce l'abbiamo sul campo, l'abbiamo eseguita, cerchiamo di completarla con Via Oberdan.

Poi sapete, fare le cose in casa magari si pensa di farle in tre giorni e dopo magari ce ne vogliono quindici, sono tante le complicazioni.

Comunque, alla fin fine ci siamo riusciti. Con lavorazioni in casa, con patemi d'animo, siamo riusciti a fare questa variazione in Via Oberdan, rendendoci conto perfettamente fin dall'inizio che c'erano in queste variazioni rapide... consolidate delle difficoltà.

È stata fatta, proviamo a vedere l'effetto, proviamo. Abbiamo buttato una data, 31 gennaio. È una data che non è scientifica, è prudenziale, dal momento che facendo le cose in casa si dice: "Diamoci il tempo di valutare", non perché il 31 gennaio abbia un significato in sé.

E, quindi, abbiamo buttato il massimo... entro il 31 gennaio decidiamo se la cosa funziona oppure no.

Dopodiché, abbiamo anche visto che c'erano ulteriori elementi da valutare, ovverosia che le Ferrovie avrebbero ricominciato ad azionare i passaggi a livello e, quindi, certe abitudini ormai nuove che la gente nostra aveva imparato - cioè i passaggi a livello sempre aperti - sarebbero cambiati.

E poi, quasi in coincidenza, le scuole sarebbero ripartite e, quindi, c'erano nuovi flussi di traffico che sarebbero intervenuti. Quindi, abbiamo detto aspettiamo anche di vedere questi apporti, queste variazioni nuove per valutare meglio.

I nostri vigili, che hanno da sei, sette anni delle macchinette che servono per misurare i passaggi delle auto e cercare di valutare appunto i flussi automobilistici, si sono limitati a passare mattina, mezzogiorno e sera in tutte quelle strade implicate per cercare di valutare quello che era l'impatto sui parcheggi.

Ce ne sono di liberi, perché nel fare questo lavoro qua abbiamo dovuto eliminare un certo numero di parcheggi da sempre esistenti via Oberdan, cercando di valutare se erano comunque sufficienti o se erano scarsi.

Dopo un certo periodo che la nostra Polizia locale è comunque insufficiente, hanno messo fuori queste macchinette comunque per misurare, per cominciare a valutare il traffico nuovo che andava a generarsi, e le misurazioni sono in corso.

Quello che voglio dire è che tutto questo non era fatto per far dispetto a nessuno, Consigliere Marco, o per rovinare nessuno, era...

Intervento fuori microfono non udibile.

È semplicemente un test, come dichiarato all'inizio, che abbiamo cercato di fare in casa risparmiando, cercando di renderci conto come erano le cose, ma con l'intento finale - o iniziale, se vogliamo dir meglio - che era quello di far fare questo lavoro a dei professionisti.

Senza il lavoro dei professionisti - che, attenzione, dopo voglio specificare questo lavoro dei professionisti - la

discussione sarebbe poi infinita e non approderebbe a nessuna decisione finale condivisa.

La scelta di questi professionisti purtroppo - dico io personalmente purtroppo - è arrivata, nel senso che abbiamo già definito chi è e l'abbiamo già incaricato di fare il lavoro.

Dispiace di non averlo potuto dare a coloro che già erano incaricati di redigere il nostro PAT, perché pensavamo abbastanza logico che chi lavorava sul PAT potesse anche, in contemporanea, lavorare sulla circolazione interna, nella speranza che la cosa potesse dare una logica generale migliore all'assetto futuro della nostra città.

Comunque un incarico l'abbiamo dato, con due professori universitari che avevano già operato in città ben più grosse della nostra, io ho potuto interloquire personalmente. Questi due professionisti, da me appositamente interrogati sul fatto che potessero affrontare la situazione di Via Oberdan, Da Ponte, Labbi e Ceneda, mi hanno rassicurato completamente, nel senso che le loro dotazioni tecnologiche sono tali che il lavoro relativo a Ceneda - e quando io dico Ceneda intendo, noi intendiamo come Amministrazione quella zona che va da Cozzuolo a Meschio, una fascia trasversale della città - può essere risolta.

E una loro risposta noi l'avremo entro il mese di novembre. Non la data del 31 gennaio che noi così, in casa avevamo pensato come necessaria ad avere un responso plausibile, credibile, fededegno. Quindi, oggi noi ci ritroviamo in questa situazione.

Abbiamo cominciato una sperimentazione che tale voleva essere e tale è, semplice sperimentazione; abbiamo scritturato una azienda in grado di fare la cosa dal punto di vista scientifico, professionale, la quale ci darà una risposta.

Anzi, io penso anche che persone terze non viventi a Vittorio Veneto che a freddo vedono la nostra situazione, magari riescono a vedere le cose in modo diverso e migliore del nostro che siamo ormai viziati da abitudini, che siamo viziati da posizioni preconcepite prese, eccetera. Viste da freddo, probabilmente ci daranno una risposta che potrebbe anche effettivamente aiutarci nel decidere come meglio gestire la circolazione interna.

In primis, l'incarico è su Ceneda, perché l'avevamo già detto, ci eravamo già impegnati come programma di mandato di affrontare il discorso di Ceneda. Però, agli stessi abbiamo anche chiesto di valutare la città intanto nel suo insieme, perché Vittorio è grande e sarebbe bello fare un intervento di questi professionisti su tutta la città, però siamo sempre limitati ai costi insomma.

Per cui, prima faremo il lavoro, lo faremo per step. Intanto prendiamo questo perché è cogente, perché ci interessa di più risolverlo in breve tempo, ma, nel contempo, di analizzare anche quelle che sono le criticità più evidenti.

Le criticità più evidenti a Vittorio Veneto, oltre - dico oltre - Ceneda, oltre Ceneda-Meschio ecco, questa zona qua, sono San Giacomo; l'ipotesi di ponte trasversale che porti da Via Dante agli impianti sportivi (quello, tanto per capirci, collegato al progetto Carnielli); la nuova uscita della statale in Via del Carso, che ci porta a tutta una serie di altre problematiche che andremo ad affrontare a ragion veduta quando succederà, fra due, tre mesi, di avere questo nuovo flusso di traffico che ci arriva sul fianco est della città. E altro, e/o altro, ma queste che ho detto sono le principali problematiche che abbiamo chiesto a questo gruppo di lavoro di analizzare.

Quindi, a tutt'oggi, il chiamiamolo problema, pochi mesi fa il problema principale di Vittorio era Via Martel, l'abbiamo risolto; adesso il problema principale è Via Oberdan, lo risolveremo, calma e gesso. Ci siamo attrezzati per risolvere la cosa.

Si risolverà come? Non lo sappiamo, test era. I test, come vi ho già detto in questo Consiglio, hanno tante soluzioni.

Quello che è importante a questo punto è la metodologia, ovverosia - ovverosia - gli scienziati che abbiamo chiamati, che rileveranno numeri e che numeri ci forniranno, fondamentalmente stanno parlando di casa nostra. Cioè, Vittorio è casa nostra.

Per cercare di farla funzionare al meglio servono questi numeri e lasciamoli fare a questo punto a chi sa farli; ma dopo la soluzione finale la sceglieremo noi e io voglio che venga scelta in questo Consiglio. Perché i numeri possano anche dirti che sì, è meglio così, no, non è meglio così; oppure, io spero, è meglio colà, nel senso che occhi nuovi possono trovare soluzioni innovative alle quali nessuno di noi aveva pensato prima.

Ma quella che sarà la soluzione finale passerà per questo Consiglio, perché non voglio che dei numeri, qualsivoglia numeri, determinino il nostro modo di vivere.

Quindi, è intenzione mia, di questa Amministrazione, di far fare il lavoro che è stato delegato, sono già stati incaricati ufficialmente di eseguire, che determinino numeri e soluzioni, magari anche più di una tra le quali scegliere, ma che passino attraverso questo Consiglio.

Il meglio del meglio per la città noi lo ricerchiamo, l'Amministrazione, nessuna Amministrazione vuol fare del male, ciascuno è capace di fare quello che è capace, okay? Una Amministrazione brilla, un'altra un po' meno, ma tutti perlomeno cercano di metterci quello che possono per fare del proprio meglio, anche noi lo stiamo facendo.

Visto che la cosa si sta rivelando più complicata o forse più erroneamente vista come la fine della città o l'alba di un nuovo giorno, non lo so, non esageriamo, si tratta di un semplice esperimento viabilistico che, fatto in casa, può dare adito anche a delle considerazioni esageratamente positive o negative.

Ripeto, facciamolo fare, come abbiamo già deciso e già determinato, a dei professionisti; le risultanze, però - ecco, l'unico difettino, Mirella, che ho trovato nella tua mozione che condivido in pieno, è quello di dire: "Bon, ho i numeri, li passo agli uffici". No, gli uffici dopo eseguono, invece stiamo parlando di casa nostra, stiamo parlando di Vittorio.

I numeri che usciranno, entreranno in questo Consiglio e assieme decideremo a quali dar corso. Questa è la posizione non nuova, ma da sempre tenuta da questa Amministrazione, né più, né meno.

Quindi, io a questo punto vorrei chiedere ai Consiglieri tutti, minoranza e maggioranza, vi fidate del vostro Sindaco? No.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no, no. Io vi chiedo aspettiamo assieme un mese e mezzo, al massimo un mese e mezzo, ma mi hanno garantito di farla entro il mese di novembre. Fidatevi del vostro Sindaco, tutto è stato predisposto per cercare la migliore soluzione viabilistica possibile.

Abbiamo fatto di tutto per provare a farlo in casa con risultati vabbè, non dei migliori; abbiamo, però, in contemporanea incaricato chi sa farli meglio di noi. Entro il mese di novembre abbiamo tutti i risultati sui quali ragionare qua dentro assieme, senza colpi di testa, senza azioni né di parte, né velleitarie comunque.

Se siete d'accordo, io vi ringrazierei perché noi tendiamo, io tendo a fare le cose più logiche che posso nel miglior modo possibile, condivise se possibile fra tutti quanti. E la condivisione è massima, di più di così non saprei condividere. Certo che Vittorio è grande, eh? Vittorio parte da sotto San Giacomo e finisce in Fadalto, se ogni volta che dobbiamo intervenire sulla circolazione ci deve essere tanto patema d'animo è molto più facile non far nulla.

Quindi, impegniamoci un pochettino a essere costruttivi o provando noi o trovando la metodologia giusta di interlocuzione. Un'Amministrazione ricordo - ricordo e ho anche un esempio.

Parlavamo ieri sera di Via Martel, era il problema Vittorio; una volta risolto, soltanto il Consigliere De Antoni ha avuto l'onestà di dire è stata una buona azione. Nessun cittadino nella miriade di cittadini che si stava rivoltando, ha avuto una singola parola con me per dirmi: "Sì, va bene, grazie, avete fatto bene" o "No, grazie, avete fatto bene".

Non vorrei che la cosa diventasse metodo, cioè quella di pretendere solo, perché allora a questo punto se non ragionassi ...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, grazie. Ecco, va bene. Però, non vorrei neanche che, di converso, questo si trasformasse in una moda per cui se uno, un singolo, va sui giornali, telefona al Prefetto per inficiare, per bloccare una qualche operazione in corso che riguarda tutti, possa mettere in difficoltà chi deve cambiare. Quindi, cerchiamo di fare le cose in modo più condiviso possibile, perché abbiamo veramente oggi tra social, tra cose, la difficoltà di scegliere il meglio. Si può essere bloccati da un singolo che non vuol lasciarti fare il meglio per l'intera comunità. Io non ho altro da dire.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso, siccome...

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ma scusami, nella tua mozione, nella vostra mozione, quella di Mirella, firmata da Mirella, ci si chiede di impegnarci a chiudere l'esperimento entro il 30 novembre. Io ti ho detto che abbiamo incaricato una ditta che ci ha garantito, ha già fatto.

La ditta ci garantisce che entro il mese di novembre - può essere anche a metà di novembre - ci dia un risultato per cui possiamo venire qua a discuterne assieme, perché il risultato, ripeto, lo discutiamo qua assieme.

Quindi, che senso ha impegnarsi per il 30, che entro novembre noi abbiamo la garanzia di averlo?

Due. La tua mozione, la vostra mozione, la mozione di Mirella, dice che questi risultati li devono trattare i nostri uffici. No, li portiamo qua in Consiglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, scusate un attimo, sennò iniziamo il botta e risposta di ieri sera e non funziona. Via gli interventi, aspettiamo che il Sindaco finisca e dopo via agli interventi.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Secondo me, Alessandro, cerchiamo di non fare le baruffe artificiali, perché siamo tutti quanti d'accordo, immagino, di abbreviare i tempi al massimo.

Vi dico che i contenuti della vostra mozione sono già stati gestiti anche meglio della vostra mozione, perché nel punto 2 - nel punto 2 - io chiedo, io voglio che vengano portati qua in Consiglio e non direttamente agli uffici.

Quindi, penso di aver chiarito sia la volontà dell'Amministrazione, di aver interpretato correttamente quello che voi chiedete nella vostra mozione, non penso di aver esulato dal seminato vostro.

E, quindi, la cosa più logica per me è che, dal momento che vi ho già soddisfatti credo, no, io vi chiedo di ritirarla e di

andare d'amore e d'accordo alla stessa, medesima conclusione migliorata.

Se non la ritirate, allora io al mio Consiglio chiedo di darmi la fiducia e votare quello che io ho proposto. E, Alessandro, è migliorativo rispetto alla tua, cerchiamo di non...

Intervento fuori microfono non udibile.

Benissimo. Io ho finito, Presidente, altro non so cosa dire.

Entra il cons. Rasera - presenti n. 16;

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, apriamo il dibattito. Anzi, è già aperto con il primo intervento del Sindaco e, quindi, continuiamo il dibattito. Chi vuole prenotarsi? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io mi fido di quello che dice il Sindaco, però qualche volta ci sono degli Assessori che dicono anche le cose un po' diverse. Perché, ad esempio, tutti noi abbiamo detto quanto è importante, in queste cose che interessano tutta la città e anche i cittadini, è importante fare programmazione, cioè dire vogliamo fare questo, queste sono le motivazioni, ci affidiamo a tecnici esperti, e poi le cose si possono fare.

Questa sperimentazione è stata fatta in maniera, come ha detto lei, un po' in casa saltando molti passaggi, creando anche qualche piccolo problema anche forse di legittimità. Ma non ha importanza, poi affronterò questo problema.

Il primo tema è abbiamo chiesto se era stato dato un incarico professionale a qualcuno. Nel Consiglio comunale del 6-7 agosto, l'Assessore Fasan ha detto tra virgolette: "È stato dato l'incarico alla stessa che fa il PAT, la Directa, di verificare e di portare insieme al nuovo PAT anche i nuovi studi di flusso di traffico".

Allora, poi che il Segretario risponde a una richiesta fatta da uno di noi e dice al 15 ottobre non è stato ancora dato nessun incarico, anche se lo stiamo per dare. Okay, no? Okay.

Quindi, l'incarico è stato dato nelle vie brevi e adesso verrà formalizzato probabilmente, però è importante per noi, signor Sindaco, avere queste precisazioni ed essere corretti. Non corretti, mi scusi, essere precisi nel fare le cose, perché altrimenti la prossima volta un Assessore o qualcun altro dirà delle cose, "Sì abbiamo fatto"; poi vai a vedere le cose e non sono state fatte.

Allora, io le assicuro, non voglio fare polemica, ma voglio solo dire facciamo le cose bene perché non stiamo facendo le cose in casa nostra, in giardino e così, stiamo facendo una cosa per tutta la città. Quindi, ci vuole un minimo di rispettare i passaggi che sono obbligatori e fare le cose

senza farle in maniera artigianale o, se posso dire, un po' dilettantesca. Bisogna cercare di farle bene.

Allora, l'altro aspetto, guardando anche un po' le carte, cioè, anche questo non lo capisco bene.

Il 31 luglio, la responsabile dei Servizi tecnici acquista le barriere, non c'è nessun atto prima che dice che vogliamo fare qualche cosa, acquista.

Dice mah, dobbiamo sistemare la anomala circolazione perché anche lei, anche l'ingegnere vede che è un po' strana questa cosa; per sistemare l'anomala circolazione a doppio senso su Via Oberdan dobbiamo far fare queste e le fa fare, come ha detto prima.

Le fa fare e dopo, il 13 agosto, la Giunta finalmente dice facciamo 'sta cosa, ma dice solo facciamo un po' tutto e vediamo anche di questa Via Oberdan come fare.

E poi il 19 finalmente il Comandante della Polizia locale che aveva preparato la delibera per la Giunta del 13 - perché l'ha fatta lui, cioè evidentemente adesso qui non so se sia così. Ma, evidentemente, un po' preoccupato di questa cosa, dice che sia la Giunta a dire se dobbiamo fare questa cosa perché è una cosa un po' delicata.

Ecco che siamo arrivati in fondo a fare quello che doveva essere fatto all'inizio. Mi chiedevo: ma chi è che ha deciso questa cosa, l'ha decisa l'ingegnere che ha comprato le barriere oppure qualcuno le ha detto compra che poi mettiamo a posto le cose? Probabilmente sarà successo anche così, però è un passaggio che non è del tutto corretto insomma.

Quello che noi insistevamo a dire era che per fare queste cose ci vuole uno studio. Io, se posso dire, signor Sindaco, sono contento che lei abbia detto che lo affronteremo qui in Consiglio comunale, però non affronteremo i numeri, affronteremo spero le proposte che loro faranno sulla base dei numeri. Ed era quello che chiedevamo e chiederemo se adesso io...

Quindi, queste sono per me le cose importanti, ecco. Cioè, sulle cose parliamoci, finalmente ho sentito condividiamo le cose.

Spesso anch'io nel mio piccolo ho cercato di fare delle proposte che qualche volta sono state rigettate solo perché erano state fatte da un Consigliere di minoranza, quando sembravano anche abbastanza logiche. Ma è chiaro che per me sono logiche, poi magari per gli altri non sono.

Però, siamo qui per cercare di fare il bene della nostra città senza nessuna preclusione, senza nessun - credo per tutti - interesse personale, ecco.

Quindi, io la seguo benissimo su questa cosa. Partiamo con questa volontà di cercare nelle cose importanti - perché non possiamo correre dietro a tutto - di fare le cose assieme, condividendole, approfondendole, anche sentendo quelli che sono i pareri dei Consiglieri di minoranza che in genere sono sempre contrari, ma qualche volta fanno anche delle proposte

che vengono dalla loro esperienza oppure delle loro conoscenze. Quindi, benissimo questo.

Io, se fosse possibile, non per non fidarmi di quello che lei dice, però se anche ci dà la soddisfazione di approvare una mozione in cui diciamo preso atto di questa cosa, entro un tempo preciso, riportiamo in Consiglio gli esiti di questa sperimentazione e soprattutto - e soprattutto - le indicazioni che arriveranno dai professionisti, penso che sarebbe una cosa che ci aiuta anche a fare bene il nostro lavoro ecco, quindi. Poi magari ne possiamo parlare più nel dettaglio, però lancio questa proposta che potrebbe in qualche modo anche aiutarci a chiudere meglio la cosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.
Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dunque, io capisco benissimo lo sforzo che il Sindaco sta facendo e il suo discorso, mi creda, Sindaco, veramente lo capisco bene perché ci sono fortunatamente dico passato non investe di Sindaco ma comunque di amministratore.

E ricordo che solo per aver pensato - pensato, non attuato e realizzato, solo per aver pensato - che si poteva rendere senso unico Via Dalmazia, era già partita la raccolta firme. Pensata, cioè non attuato, ecco.

Quindi, tutto il ragionamento che lei ha fatto io non solo lo capisco, ma anche lo condivido. E, ripeto, è un male che non è che interessa solo la nostra comunità vittoriese, ma, ahimè, la nazione e probabilmente ben oltre.

È un problema dei giorni nostri che qualunque cosa fai viene ampliata magari dal singolo e si trasforma in uno tsunami, ci siamo passati e probabilmente ci passeremo tutti quelli che avranno l'onore di poter amministrare.

Capisco anche quando lei parla di ingratitudine e a me hanno sempre insegnato, almeno nel mio partito, che la politica è il mestiere più ingrato, perché si fanno tante cose ma non si ricevono mai dei grazie. D'altra parte, siamo qui a servizio.

Lei parla di fiducia e chiede la nostra di fiducia, ma la fiducia le è stata data a piene mani durante le elezioni, tant'è vero che lei ricopre la carica che ricopre. Quindi, non deve chiederla tanto a noi, alla minoranza, che siamo quattro gatti, ma, ripeto, le è già stata data abbondantemente.

Il suo discorso non fa una piega se solo fosse stato fatto prima dell'intervento, il problema è che lei ci fa questo discorso a valle dell'intervento.

Allora, noi adesso ci troviamo a dover condividere con lei un percorso, a risolvere un problema che prima, però, non era un problema, cioè Via Oberdan non era un problema. È stato creato un problema e adesso dobbiamo trovare il modo per risolverlo.

È vero, vista dall'alto la questione riguardava, come ho ricordato nella mia mozione, non solo Via Oberdan, ma anche le

vie lì vicino per tutta la questione ricadente all'interno della nuova elettrificazione della ferrovia.

Però, questo intervento che è stato fatto - dal mio punto di vista, magari sarò supponente - non è che ha bisogno di essere avvalorato o meno da dei tecnici. Cioè, quell'intervento, così come è stato fatto, non va bene.

Per cui non ho bisogno che una Commissione mi dica che va bene o non va bene, dal mio punto di vista non va bene, stop. Quindi, dal mio punto di vista, ripeto, ma è il mio singolo punto di vista e, evidentemente, anche di molti altri cittadini, l'intervento che è stato fatto in quella maniera non va bene.

E, quindi, bisogna quantomeno ritornare alla situazione precedente e poi ripartire da zero con tutto quello che ha detto lei, cioè l'affidamento di uno studio, valutazione assieme dello studio, eccetera, eccetera, eccetera.

Solo così, secondo me, riazzerando e riportando a zero le caselle iniziali, possiamo fare un ragionamento condiviso. E io la ringrazio anche per la generosità, perché non è assolutamente lei dovuto condividere insieme a noi e anche questo tipo di ragionamento, quindi ringrazio per questa apertura.

Però, ripeto, torniamo alla casella iniziale, ripristiniamo la situazione perché abbiamo visto che lì c'è stato un qualcosa che non è andato per il verso giusto, e poi aspettiamo le risultanze dei tecnici, degli esperti, quale io non sono, e andiamo avanti. Altrimenti ci troviamo, ripeto, stante la situazione, il problema dei parcheggi, insomma, li abbiamo letti tutti, visti tutti quali sono i problemi, a trascinarci ancora per un tempo questa situazione qui gravosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Per prima cosa, perché non vorrei dimenticarmi dopo, anch'io ho affermato - non mi ricordo in che occasione, però qui in Consiglio comunale - che l'operazione Via Martel era un lavoro ben fatto. Quindi eravamo in due, è già un bel risultato.

Allora, mi stupite sempre. Cioè, l'altra sera aspettavo la risposta dall'Assessore Fasan e ha risposto l'Assessore Antiga; stasera doveva rispondere Antiga, visto che ha risposto l'altra volta alla mia interrogazione perché, evidentemente, è lui Assessore preposto e più immerso in questa problematica, e, invece, risponde il Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vabbè, per primo...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio. Prego, continui. Continui.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Per primo ha risposto il Sindaco, dopo non so, risponderà... però insomma.

Mi sa molto che il Sindaco sia calato in questo caso nel ruolo del buon padre di famiglia. Sapete il buon padre di famiglia, quando un figlio combina un casino e la situazione sta precipitando, a quel punto prende lui armi e bagagli, va dal preside, non so da cosa e dice: "Tosato, sono qua, io sono il padre, vediamo di sistemare la faccenda".

In sostanza, mi sembra che è andata così. E vabbè, do atto che il Sindaco quando occorre si prende le sue responsabilità. Forse, forse, doveva prendersela anche prima perché, Sindaco - e dopo voglio spostare la discussione perché lei furbescamente l'ha posta su questo piano, sul piano personale di fiducia personale.

Non stiamo discutendo della fiducia che abbiamo o meno sul Sindaco, stiamo discutendo su un problema che mannaggia, ha inchiodato la città da sei, quattro mesi, non so quanto che sia. Voglio dire, con tutti i problemi che abbiamo in città, mancava solo questa io la chiamo stupidata che ha creato tanta confusione per niente.

Non è vero che era una sperimentazione, questo sono i fatti che lo negano, che dimostrano il contrario. In una sperimentazione, quando si fa, l'abbiamo visto dappertutto, lo vediamo in tutte le città, se si vuol fare una sperimentazione si mettono i jersey - si chiamano mi sembra - in plastica, quelli che sono in magazzino.

Si portano là, si lasciano là due, tre mesi, quello che servono; dopo, se il lavoro è ritenuto che sia da fare, si fa l'impianto quello vero, non si spendono prima 10.000 euro per fare una sperimentazione. Questo è evidente e questo non può sostenerlo.

Non era una sperimentazione, era un atto deciso, così doveva essere e così doveva andare, anche se ai cittadini non sarebbe piaciuto. E, infatti, non è piaciuto. Ma non è piaciuto non perché i cittadini fanno dei capricci, non è piaciuto perché lì è veramente un problema enorme.

Prima di tutto, Via Da Ponte ci sono dei commercianti che stanno pagando in denaro questa scelta; la lettera parla di riduzioni del 30, 40, 50% e io ci credo perché, tra l'altro, tutti quanti noi parliamo con i cittadini, con i vittoriesi. Tutti noi abbiamo qualcuno che abita da quelle parti e ci spiegano, dice: "Io prima andavo là, ma adesso vado giù dritto e vado dall'altra parte".

E la cosa c'è, una farmacia, c'è la macelleria...

Intervento fuori microfono non udibile.

Pescheria, ho sbagliato, pescheria, ci sono i pesci, non c'è la carne ma c'è il pesce.

Che con tutti i problemi che hanno - e che abbiamo - le categorie dei commercianti, soprattutto in questo periodo ancora di più, in questa fase storica con i supermercati, gli ipermercati che premono; con la problematica di Ceneda che è successo venti anni fa, quando abbiamo parlato del Put appunto, è stato messo in atto quel Put e da là Ceneda ha cominciato a soffrire e continua a soffrire e sente sempre di più. E sta soffrendo maggiormente perché questa soluzione non ha portato niente di buono.

Non parliamo di Via Oberdan, vogliamo dire le cose? Non so, penso che siano anche inutili perché le abbiamo lette e rilette sui giornali. Quella strada là è pericolosa, è molto pericolosa, quando c'è uno in bicicletta o si ferma la macchina o smonta quello in bicicletta.

Quelle paratie che sono state messe in mezzo alla strada - e qui mi piacerebbe avere una risposta - sono a norma? Se succede qualcosa e uno va a sbatterci contro, siamo sicuri che non succeda niente? Io ho qualche dubbio che siano a norma, perché sono andato a guardarmi qualche legge; non sono un esperto per cui mi fermo qua, però qualche dubbio lo ho sul fatto che siano a norma quelle.

Era un test. Ma cioè, il test dovrebbe essere già finito, abbiamo già visto i disastri, cioè, abbiamo già visto risultati. Poi se c'era un test e voi mi mettete le macchinette che misurano tre giorni dopo che io faccio l'accesso agli atti per chiedere se ci sono gli strumenti che misurano l'afflusso di coso, voglio dire, potevate anche non metterle più a quel punto lì.

Tra l'altro, e questo faccio presente al Presidente, fatto accesso agli atti una settimana fa se potevo avere quei quattro dati sulla strumentazione, sulle rilevazioni e cosa; a distanza di una settimana non è arrivato niente, oggi sarebbero stati utili magari per la discussione. Non avevo chiesto chissà che incartamenti, avevo chiesto quattro fotocopie che sicuramente sono sopra il tavolo di qualche Assessore, di qualche funzionario, ecco.

Lei chiede fiducia, voglio dire, bisogna anche ricambiarla la fiducia, no?

Poi adesso arrivano i professionisti, anche questo mi piacerebbe sapere quando sono stati chiamati questi professionisti. Quando sono stati chiamati 'sti professionisti, evidentemente dopo che vi siete accorti che avete fatto un casino. Allora combinata la cosa vabbè, chiamiamo i professionisti, vediamo se arriva Batman a sistemare le cose insomma.

Tra l'altro, io non ho visto determine pubblicate, non ho visto niente, vabbè, non so.

Il Put, lei parlava del Put, che questi cambiamenti erano previsti in una fase di Put. Che inizialmente... Sì, ma questa è

una minima parte dei cambiamenti, l'altra ipotesi prevedeva tutta un'altra cosa.

Allora che senso ha che mi prendete tra elementi dei cento dell'altra ipotesi e me li trasportate in queste... cioè, veramente non ha né capo, né coda, quello che è stato fatto.

Mi fermo qui per il momento. Il Sindaco ha parlato di fiducia e di condivisione, io credo che la fiducia possa essere reciproca votando la mozione che abbiamo proposto noi. Noi abbiamo proposto praticamente di accelerare questo processo così che tiene in una situazione grave, a mio avviso, i residenti e i commercianti della zona.

Abbiamo proposto, quelle parole che diceva lei di portare in Commissione, sono prese tali e quali dalla vostra delibera, siete voi che dite il 31 gennaio portiamo queste cose in Commissione e dopo le diamo agli uffici. Per cui ripetiamo le vostre parole, meglio ancora, ovviamente, se verrà portato in Consiglio comunale.

Ma non volevamo spingere oltre, no? Ben venga questa proposta. Quindi, se stiamo parlando di fiducia, io penso che la fiducia possa essere reciproca e non vedo nessun problema che i Consiglieri di maggioranza possano avere a votare la nostra mozione e proprio non...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

D'accordo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Sindaco, le confesso che quando lei ha chiesto: "Avete fiducia del Vostro Sindaco?", io ho avuto la forte tentazione di dire di sì, ma non di chi le sta a fianco. Mi riferisco a chi sta alla sua sinistra e spiego perché.

Lei ha parlato che c'è una questione di metodo. Allora, il contenuto è il risultato quello che si vede in via Oberdan, Via Da Ponte, anche Via Foscolo, ma per avere quel risultato c'è un metodo prima che viene applicato.

Allora, lei non c'era, probabilmente ha avuto come il sottoscritto la possibilità di vedere tramite la Tenda TV - che per fortuna c'è da sette anni a 'sta parte, ricordo che Antiga non la voleva assolutamente quando era Presidente del Consiglio comunale all'interno di quest'Aula tramite la TV diciamo il dibattito che c'è stato, l'incontro che c'è stato fra l'Amministrazione, c'erano l'Assessore Antiga e l'Assessore Fasan con il Consiglio di Quartiere di Ceneda.

Allora lì ne sono venute fuori qualcuno direbbe di cotte e di crude, tanto è vero che io mi son permesso di fare alcune domande ovviamente per avere documentazione attestante le affermazioni plurime che l'Assessore Antiga ha fatto in quella sede. E gentilmente il Segretario mi ha risposto diciamo parzialmente, poi ci siamo anche sentiti, perché parziali erano le documentazioni attestanti quello che si diceva. Allora, è stato affermato, per esempio, che - cito parola per parola - domanda: "Nello specifico, chi è che ha deciso?" cioè l'introduzione del doppio senso in Via Oberdan. Risposta: "Abbiamo riscontrato dei dati, abbiamo detto mah, quel progetto potrebbe essere anche. Bon. L'abbiamo portato in Commissione, ne abbiamo discusso la prima volta". Qui c'è una domanda del pubblico: "Commissione Viabilità?". "Certo, Commissione Viabilità. Nel frattempo abbiamo anche consultato chi sta redigendo il PAT di Vittorio Veneto, ci siamo fatti confortare anche da loro se la scelta poteva essere più o meno. Abbiamo lasciato sedimentare la cosa. Al prossimo che è arrivato poi, viabilità, siamo arrivati e in maniera unanime è stato pensato che il tentativo si poteva fare perché era verosimilmente certo che il risultato ci fosse". Parole testuali queste. Quindi, è andato in Commissione, salvo che poi nei documenti si dice: "No, non è andato in Commissione perché non c'era parere obbligatorio". Come no? Non è andato in Commissione, la risposta c'è scritto che..

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non è questione di rispondere, è questione di leggere quello che mi è stato risposto. Sentito il Comandante della Polizia locale (non a me, al collega), si comunica che al momento non c'è corrispondenza - no, non è questo, chiedo scusa. Sì, non c'è parere della Commissione Viabilità in merito al contenuto della delibera in quanto non obbligatorio, punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, quindi è tutto corretto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma ha detto che è andato in Commissione Viabilità. No, l'Assessore ha affermato che è andato in Commissione. Eh, uno sì e uno... Eh, ma queste sono parole testuali.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì, continuo, continuo, no perché ce n'è ancora. È per quello che dico la fiducia, sa, quando si sente una cosa e poi se ne afferma un'altra.

Poi quando c'era quel nostro concittadino che col proprio cellulare ha fatto vedere che c'era l'autobotte dei pompieri

che aveva qualche difficoltà a passare, affermazione: "Se lei mi viene a dire che sono arrivati con un'autobotte più grande di un autobus, le credo; se lei mi dice che l'autobotte dei pompieri è più grande di una corriera, io le devo credere, perché l'autobus l'abbiamo provato", così ha affermato.

A mia domanda specifica: "Beh, vorrei capire con quale mezzo e quando è stata fatta la prova", mi è stato detto: "Non c'è documentazione". Allora, io ho detto: "Beh, non mi serve documentazione, basta che mi diciate quando e da chi è stata fatta". Non ho avuto risposta. Non ho detto non mi si risponderà mai, non ho avuto ancora risposta, anche se son passate più di due settimane.

Allora, la prova o è stata fatta o non è stata fatta. Se è stata fatta, non vedo quale sia il problema a comunicare (ma credo servano dieci secondi, due settimane sono passate); se non è stata fatta, è grave che si affermi che è stata fatta.

A proposito di metodo, Sindaco, non mi pare il miglior metodo di affrontare la situazione questo. Fra l'altro, l'ha affermato non, ma un'altra volta: "Se l'autobotte è più grande dell'autobus ci credo, perché l'autobus, creda a me, ci passa", affermazione perentoria tipica. Tipica, punto, non aggiungo altro.

Vado avanti. Nella stessa serata, ha affermato pure dichiarazioni testuali: "Via Foscolo, per la verità, visto che si parla di Ceneda, è una cosa che il Comandante - io presumo si riferisca al Comandante dei vigili - ci diceva: "Il cassetto di Via Foscolo ormai era quasi pieno e c'erano una infinità di domande delle mamme che rappresentavano che c'era pericolosità. Non c'era potenzialità di dare risposta perché quando ce ne sono due-tre bene, quando inizia ad essere un anno, due anni di domande che rimangono nei cassette perché non si ha voglia, non si ha tempo, non si ha alle volte, perdonatemi, il coraggio di agire, non trovo corretto neanche quello".

Per cui ho chiesto di avere la copia di queste domande, neanche questo mi è stato fornito. Adesso io non so se l'è portato via l'Assessore Antiga il cassetto intero, però è questione di metodo anche questo.

Cioè, le affermazioni che fa un Assessore in una riunione pubblica, Sindaco, sono le affermazioni che lei fa in una, perché lei ha nominato l'Assessore Antiga in una riunione pubblica davanti ai cittadini.

E quando millesettecento cittadini - non uno che va sui social, millesettecento - firmano, non possiamo dire: "Beh, decidiamo noi, avete fiducia", non è solo questione fiducia.

Certo è bene, è una ottima iniziativa quella che è la promessa che ha fatto questa sera "ne parleremo qui", ma non possiamo non lasciar parlare millesettecento cittadini che vivono e lavorano in Via Oberdan dove gli abbiamo tolto i parcheggi, gli avete tolto i parcheggi; in Via Da Ponte dove l'Assessore ha affermato che ha messo dieci nuovi parcheggi e nessuno a

Vittorio ha visto ovviamente. L'ha affermato sempre quella sera, altra affermazione...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ha affermato che lui ha messo dieci parcheggi nuovi, dieci parcheggi aggiunti in Via Dante. Le dico anche a quale minuto se vuole. Così è...

Intervento fuori microfono non udibile.

Via da ponte, scusi, dieci parcheggi nuovi in Via Da Ponte.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no, no, dieci parcheggi... Beh, se dopo uno pensa a Via Da Ponte e invece era Via Forcal eh, va bene.

Assessore, guardi, ripeto, quello che mi preoccupa è che le affermazioni che fa lei sono come le facesse il Sindaco perché lei è stato nominato dal Sindaco, punto. Per cui fidarsi francamente io ho forti difficoltà.

Ripeto, allora, chiedo documenti che non esistono, chiedo riscontro affermazioni e non mi si dà nulla. Anzi, chiedo anche al Presidente del consiglio, visto che ha detto che è garante delle prerogative del Consiglio e dei Consiglieri, se può cortesemente anche lei intercedere se posso avere queste risposte. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, d'accordo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, non ho finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ecco, è il primo intervento? D'accordo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non ho finito, scusi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ah, non ha finito. Okay.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se ci sono delle difficoltà in una gestione - l'ha riconosciuto mi pare anche lei - un po' artigianale o dilettesca, come ha detto il collega De Antoni, in un approccio, credo che sarebbe molto meglio, molto più serio, meriterebbe più fiducia una presa di posizione nella quale dicesse: "Beh, lì abbiamo sbagliato, è stato fatto un passo azzardato o, meglio, è stata fatta una gestione forse azzardata".

Perché io non dico che è sbagliato sperimentare, sbagliato sperimentare in questo modo con queste premesse, con questo metodo.

Perché lei all'inizio mi ricordo che più volte ha detto: "Noi utilizziamo un altro metodo, una nuova metodologia - l'ha detto più volte, si ricorda?, all'inizio del suo mandato. Una nuova metodologia per cui studiamo i problemi e vediamo, e poi quando troviamo la soluzione l'applichiamo".

Se questo è il sistema, io ho forti dubbi, Sindaco, francamente. Cioè, se l'esempio è Via Oberdan in cui scontentiamo tutti, per che cosa fra l'altro? L'ho ripetuto anche ieri sera, siamo in un periodo di difficoltà economica palese tutti.

Lasciamo stare l'IMU, ne abbiamo già parlato ieri ma, alle attività economiche che già languono togliamo pure i parcheggi, togliamo i parcheggi che ci sono vicini ai negozi. Da quando c'è questa Amministrazione, a Ceneda ha chiuso il panificio, la formaggeria non so se ha riaperto, la cartoleria, la fioreria e l'osteria. Cinque attività a Ceneda chiuse.

Non sto dando colpa a, certo che si registrano i dati. Questi sono i dati, non è colpa del Sindaco. Ma la situazione, dico, è già difficile, anziché aiutarli andiamo a penalizzarli ancora? I commercianti di Via Da Ponte mi pare si siano espressi in maniera molto chiara: siamo in difficoltà, non fate in modo che le nostre difficoltà aumentino, anzi, dateci una mano.

E allora ritorno agli 800.000 euro lasciati là, quelli che abbiamo citato ieri, anziché dare una mano ai commercianti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ho finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Allora, come non intervenire su un discorso. Secondo me, il Sindaco questa sera ha fatto un discorso più sul piano emotivo che sul piano politico e tecnico e, quindi, ho la necessità anche di rispondere nel merito. E anche se i Consiglieri che mi hanno preceduto sono stati esaustivi e hanno toccato varie tematiche che poi sono quelle che sono state affrontate quotidianamente in questi mesi dai cittadini, dai Consiglieri e da noi tutti.

Noto questa sera anch'io che, a differenza di ieri sera, il Sindaco ha preso in mano la situazione mettendoci tra virgolette la faccia e, viceversa, ieri sera, quando si parlava di urbanistica - e lei, Sindaco, è anche responsabile dell'urbanistica - faceva parlare l'Assessore Antiga.

Oggi che, viceversa, diciamo che gran parte del lavoro fatto in questo periodo della viabilità è stato seguito dall'Assessore Antiga, lei prende in mano questa situazione e cerca di dare delle spiegazioni e cerca di portare anche delle proposte.

E questo mi sembra una cosa positiva e, quindi, le do atto di questo.

Io non voglio entrare sulle varie criticità che abbiamo un po' elencato che tutti fanno, la questione è stata dibattuta più volte.

Volevo solo aggiungere su Via Oberdan, per quanto riguarda la sicurezza, che ci sono anche problemi rispetto a un edificio dove ci sono venti famiglie che devono immettersi dal punto di vista pedonale su Via Oberdan e hanno grossi problemi perché, insomma, la carreggiata è ridosso proprio del portone d'ingresso. Quindi, il problema della sicurezza, secondo me, esiste ed è veritiero.

Poi volevo soffermarmi, Sindaco, sul metodo e qui un condivido il suo invito, però la cosa che mi fa specie è che ci chiede la condivisione delle cose dopo che sono state fatte, no?

Più volte nel corso di questo mandato, di questo primo anno e mezzo di mandato, avevamo proposto molte volte di poter lavorare nelle Commissioni per cercare delle soluzioni ai problemi o delle nuove proposte. Vedo che le Commissioni, però, purtroppo non vengono convocate frequentemente o quantomeno si fa fatica a farle lavorare in questo senso.

Quindi, ad esempio, questo, secondo me, una volta ipotizzato il cambio della viabilità, sarebbe stato un oggetto da Commissione, magari con un parere dei vari Consiglieri, con un parere di persone competenti e di professionisti. Appunto, prima si fa una un'analisi della situazione complessivamente attraverso le Commissioni e poi si porta avanti eventualmente la sperimentazione. Cosa che non è stata fatta.

Quindi, ripeto, adesso ci viene a chiedere di condividere la risoluzione del problema e ci possiamo stare. Voglio dire, quando mai, sì, siamo tutti qui per lavorare per il bene della città e, quindi, ben venga anche questa partecipazione.

Per quanto riguarda nel merito proprio della mozione, io, a questo punto, visto che lei addirittura ha rilanciato il discorso che dopo lo studio il risultato sarà valutato all'interno del Consiglio comunale, chiedo a lei un atto di fiducia e le chiedo, cioè, mi faccio carico di un emendamento all'interno della mia mozione in cui praticamente scrivo di portare il provvedimento in Consiglio comunale per l'approvazione finale.

Quindi, il suo invito lo raccolgo io, faccio un emendamento alla mia mozione e penso che sia una mozione votabile,

condivisibile, che impegna tutti noi a questo punto - cioè non solo voi della Giunta ma anche noi della minoranza - a collaborare e a portare a termine l'eventuale progetto di revisione della viabilità se c'è necessità e quant'altro.

Ultima cosa che le chiedo, a questo punto, è di capire - perché i cittadini a casa vogliono anche sapere, secondo me, oppure i cittadini che abitano in Via Oberdan - quale sarà il vostro intento, cioè o lasciare la via così com'è oppure rivedere una nuova prospettiva, un nuovo senso unico. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Se poi può portare l'emendamento che così lo aggiungo, grazie. Consigliere Salezze.

SALEZZE SILVIA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Non c'è dubbio che questa modifica della viabilità non abbia avuto i risultati sperati.

Questa sperimentazione è partita sicuramente con le migliori intenzioni, purtroppo ci sono stati dei malcontenti. Malcontenti che si sono visti dagli articoli ultimi di giornale che vabbè, possono lasciare il tempo che trovano, ma soprattutto dalla raccolta delle settecento firme da parte dei residenti e degli operatori del commercio.

Sono stati fatti degli errori, il primo forse è stato l'approccio con i cittadini. E questo mi è dispiaciuto perché questa Amministrazione cerca invece di parlare con i cittadini, di essere presente; e soprattutto lo fa il nostro Sindaco, che è sempre presente e risponde costantemente a tutti quelli che lo chiamano.

È comunque stato ribadito più volte che questa è una sperimentazione, come tale non definitiva.

Ringrazio il Sindaco per aver anticipato questo periodo di sperimentazione da fine gennaio a un mese, un mese e mezzo - adesso un giorno più, un giorno meno, ormai non cambia - e appunto per aver dato la possibilità a noi Consiglieri di prendere la decisione finale, di aver rimandato la decisione finale su questa prova.

Adesso che il Consigliere Balliana è venuto incontro al Sindaco, io non posso che votare a favore della mozione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Salezze.

Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sapete che io abito abbastanza vicina a Via Oberdan. Quando mi è capitato in queste settimane di passarci vicino - perché devo ammettere di non aver mai osato introdurmi con un veicolo in Via Oberdan da quando è stata modificata la viabilità per

quello strano senso di spaesamento che credo chiunque l'abbia attraversata provi - mi è venuto in mente che a Londra esiste una sola strada che ha il senso invertito di marcia rispetto a tutto il resto della circolazione cittadina.

È la strada che porta al Savoy, che, con una legge del Parlamento del 1902, ha avuto il privilegio di poter avere la strada a senso invertito. Perché? Perché c'era la necessità di consentire ai lords e alle ladies di scendere dalle auto senza bagnarsi la testa e, quindi, consentire ai loro autisti di farli scendere dal lato giusto della strada rispetto alla pensilina dell'albergo.

Ora, io non ho capito perché Vittorio abbia dovuto avere questo attimo di sentirsi londinese in una strada che non aveva problemi. Io l'ho percorsa per anni a piedi, in bicicletta, in auto senza nessunissimo problema, ci abito vicino e non ho mai avuto problemi di code chilometriche o quant'altro.

Però, mi sembra veramente - e da questo punto di vista un verbo usato dal Sindaco mi pare veramente appropriato - di essere a teatro. Il Sindaco ha parlato di aver scritturato una società per fare degli studi. Si scritturano gli attori, quindi qui siamo teatro, mi sta dicendo?

Però, è un teatro devo dire che è abbastanza triste, perché un Sindaco che continua a sostenere di aver fatto un test riesco difficilmente a comprenderlo, soprattutto alla luce di quello che è avvenuto in quest'Aula nei mesi scorsi, meno di un anno fa e meno di sei mesi fa, con i Consiglieri e gli Assessori che si spellavano le mani sull'approvazione del PEBA.

Piano che, vi ricordo, per espressa formulazione di chi lo ha redatto, dei professionisti che non sono stati scritturati, che sono stati incaricati in quel caso di redigerlo, valuta con molta attenzione la presenza di essenze arboree, alberi, e la presenza di piste ciclabili.

Che sono elementi indispensabili per garantire - sono andata a rivedermi la presentazione - alle famiglie e alle persone con più difficoltà motorie (anche gli anziani, ma i bambini) di poter passeggiare per la città riducendo, ad esempio, in estate il problema del sole o le stesse piste ciclabili i problemi relativi ai rischi della circolazione.

Ora, il test, interessantissimo, glielo dovrebbe spiegare agli alberi che avete tagliato perché normalmente, quando uno fa una prova, la prova la può riazzerare; se riuscite a far resuscitare gli alberi avrete tutta la mia fiducia, perché devo dire che, a quel punto, siamo oltre gli umani livelli.

Il Consigliere De Bastiani prima ha detto: "Uno, quando fa un test, non va a comprare 10.000 euro di materiale in ferro per costruire la separazione fra due corsie, mette i jersey di plastica". Io ho fatto l'università a Treviso e alcuni jersey si sono laureati con me, perché li ho visti lì per tutto il tempo della mia permanenza trevigiana.

Ma temo che avessero un problema i jersey: sono larghi 40-50 centimetri, ho idea che non ci stessero proprio, è per quello che non l'avete fatto.

Sindaco, lei annuisce tutto contento, in veneto si dice che "se tien in bon" di dare queste risposte qua.

Gli studi, peraltro, si fanno - e mi riferisco qui allo studio che voi avete commissionato, quelli che avete scritturato - partendo da un dato di partenza che sia neutro, non è che si alterano i dati di partenza con altri interventi e poi si avvia lo studio.

Per capirci, quando hanno testato il Mose non è che hanno svuotato la laguna e poi hanno tirato su le paratoie e hanno detto: "Uh, che bello, si alzano". No, l'hanno fatto in condizioni normali di marea prima per vedere se si alzavano e in condizioni terrificanti di marea per vedere se servivano allo scopo.

Voi, invece, con questi interventi avete già alterato le condizioni di coloro che andranno a fare gli studi; quindi, lo studio che ne verrà fuori sarà comunque uno studio non corrispondente a quello che sarebbe stato fatto prima degli interventi. E di questo vi assumete comunque - di questa alterazione - la responsabilità.

Mi spiace, Sindaco, lei viene qui a farci il discorsetto di cuore del padre di famiglia, la fiducia. A parte che la fiducia la chiede il Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento, qua non mi pare che siamo a quei livelli istituzionali.

Ma perché non fa come correttamente ha fatto la Consigliera Salezze? Lei la ammiro per quello che ha detto, sono stati fatti degli errori, è evidente. Se lei iniziava il suo discorso con: "Abbiamo fatto una fesseria, non avremmo dovuto far 'ste robe; torniamo indietro, resettiamo tutto, ripartiamo da zero, facciamo uno studio" la mia fiducia l'avrebbe avuta assolutamente.

Se continua a sostenere palesemente un test che non era un test perché avevate intenzione di andare avanti così; fare affermazioni come se nulla fosse, tutto tranquillo, tutto bello, tutto buono; addirittura le lacrimucce del: "Ma io faccio le cose e nessuno mi dice che sono bravo, gli vanno bene e non mi ringraziano", penso sia...

Intervento

Vabbè, se volete facciamo una pausetta, Consiglieri.

Intervento fuori microfono non udibile.

Insomma, tutti quanti sono stati zitti, potete sopportare per altri due minuti, se no magari parlate un pochino più piano. Tutto qui.

Allora, Sindaco, io capisco che lei si sente, come tutti gli amministratori di questo paese, poco considerato perché molto spesso non arrivano i riconoscimenti, le risposte che uno si aspetta, ma fa parte dell'essere amministratore. Non ci vedo

nulla di strano, chiunque lo abbia fatto nella vita credo abbia sperimentato queste sensazioni.

Non occorre venire qui a lamentarsi di questo, perché, tra l'altro, lo trovo anche irrispettoso nei confronti dei cittadini vittoriosi che non hanno l'obbligo di venirla a ringraziare. Sarà bello, è consolante, è interessante, lo capisco.

Cioè, che uno si aspetti che ti dicano: "Sì, che bello, mi piace l'intervento di Via Martel" - a proposito io non l'ho mai né criticato, né lodato, non rientro né in una categoria, né nell'altra, visto che stiamo facendo outing tutti quanti su Via Martel.

Ma quel passaggio, glielo dico sinceramente, è quello che mi è piaciuto meno di tutti del suo intervento. Capisco umanamente che possa essere triste per questo, ma non ci sta, ecco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni per il primo giro? Altrimenti consideriamo concluso il primo giro di interventi e passo la parola al Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sono state dette tante cose, per cui qua ho preso tante note e cerchiamo di affrontare con ordine le cose.

Consigliere De Nardi, lei, mi dispiace, non ha capito, vedo di aiutarla. Non è che io mi sia lamentato del fatto che non ho ricevuto plausi per Via Martel, io ho introdotto un concetto che è un po' diverso.

Cioè, l'amministratore non riesce a capire quando fa bene le cose e quando le fa meno bene le cose - perché tutti non le fanno mai benissimo e cosa - perché normalmente arrivano le critiche e non i plausi.

Per cui uno, quando fa una sua azione amministrativa, se ha solo la critica non riesce a capire se ha fatto bene o ha fatto male. Dicevo, basta che uno sui social si faccia valere con un parere negativo e sembra che una cosa in assoluto buona possa anche apparire negativa.

Ho fatto l'esempio di Via Martel per dire che una cosa che tutti riteniamo essere stata utile per la città e chiuso - al di là di meriti, al di là delle sciocchezze di questo... che non vale la pena neanche di parlarci su - però, di fatto, un amministratore non ha la percezione corretta se fa bene o se fa male le cose.

Era solo questo, non è che io cercassi lacrimosamente che mi applaudissero, Consigliere, dai, non perdiamoci sulle...

La Via Oberdan è stato un test per fare il quale, con il sedime esistente per poterlo fare, è chiaro che non si può occupare che siamo già ai limiti della percorribilità; i jersey, com'è che si chiamano, quegli attrezzi volanti che si mettono... perché hanno una base larga. Siamo al minimo per poter capire se è utile, non è utile.

Abbiamo tolto quel po' di ciclabile che poi, se lei diceva che passava anche per quella via là, che ci passava una volta, avrà notato come le seggioline dei disabili passavano sulla ciclabile perché il marciapiede per loro era pieno di salti; adesso li abbiamo un pochettino lisciati, ma prima lei vedeva che nella ciclabile c'erano le carrozzine.

Cioè, è che quando una cosa ci sei abituato magari pensi sia giusta così. Non era giusto così neanche prima.

Gli alberi che sono stati potati alla fine per permettere quel passaggio dei pompieri...

Intervento fuori microfono non udibile.

Quegli alberi là erano lagerstroemie, mi pare che si chiamino. Ecco, qui abbiamo una risposta dal Ministero dell'Interno, dei pompieri, che, a un certo punto, "a ogni buon fine si segnala che Via Oberdan risulta strategica per ridurre i tempi di intervento nel quartiere di Ceneda alta provenendo dalla sede dei Vigili del fuoco".

Però, là stentavano a passare. Quelle lagerstroemie là non sono comunali, sono private su terreno privato, fra l'altro mai gestite e, quindi, incumbenti su strada pubblica; per cui, per il codice civile doveva pensarci il proprietario già un po' alla volta di tenerle magari più verso la sua proprietà e non verso la strada, col principio generale che ieri sera ne avevo accennato anche che i privati devono darsi un pochettino da fare per non invadere le strade.

E, quindi, come, vede sono tanti gli elementi di discussione, ma torniamo coi piedi per terra.

Di prova si trattava, per fare un minimo di prova bisognava cercare di recuperare tutti i centimetri possibile; il rametto fuori dava fastidio; in mezzo i jersey non si potevano mettere perché già quelli ti fregano quei venti centimetri per parte che erano troppi.

Noi abbiamo sbagliato, lo dico, metodologicamente, perché, pur avendo analizzato la situazione per tempo e prima, guardando le targhe delle macchine per vedere se era gente di passaggio o locali che trovavano più comodo parcheggiare in strada piuttosto che nel loro garage, per vedere se erano clienti dei commercianti su quel posto là. Vi giuro che abbiamo pensato tanto prima di fare questa prova, che comunque è venuta una cosa così discutibilissima, per l'amor di Dio.

I commercianti, davanti ai quali mi tolgo il cappello e faccio tutto quello che volete per fare atto di colpa o quello che volete, denunciano perdite del 20, 30, 40%, ma noi amministratori queste loro perdite non riusciamo a capire se sono dovute alla - ci sono commercianti del centro che denunciano le stesse perdite. Non riusciamo a fare la tara e dire quanto è colpa della circolazione e quanto è colpa del momento pessimo che stiamo vivendo. Sono centomila i fattori che incidono su questa cavolo di prova.

L'abbiamo fatta, non l'abbiamo condivisa qua prima: gli amministratori sono anche costretti a fare le cose, qualsiasi cosa che si fa può rivelarsi sbagliata. Questa è stata visivamente sbagliata.

Che si sono lamentati più degli altri sono coloro che sfortunatamente nella prova risultano essere i più penalizzati. Sto parlando di certi residenti di Via Oberdan che, effettivamente, uscendo adesso di casa, sono obbligati ad andare una direzione che prima non usavano e, quindi, ricircolare due, tre, quattro volte durante la giornata per rientrare in casa.

Denunciano una scarsa larghezza della corsia a loro riservata, certo, che portino pazienza. Io mi scuso - perché ci stanno vedendo, no? Mi scuso, chiedo ancora una pazienza di quattro, sei settimane, cioè entro al massimo il 30 di novembre.

Dopodiché, facciamo comodamente il punto perché avremo anche altri dati migliori dei nostri, di quelli che risparmiamente abbiamo cercato di collezionare noi, senza peraltro riuscirci alla fin fine.

È una prova. Direi che non vale la pena, visto il sacrificio patito fino adesso, di anticipare la chiusura di questa prova. È là, a disposizione di chi rileverà anche numeri, e speriamo di avere da questi delle risposte che possano essere gestibili, perché la mia paura è che da questi rilievi alla fin fine non ne sorgano soluzioni chiaramente migliorative. La paura è quella.

Per cui dopo uno dice vabbè, allora a Vittorio spariamoci tutti, rimaniamo come eravamo, accontentiamoci, portiamo pazienza. D'altro canto, una volta in Via Manin c'era un semaforo prima del Put e in tanti punti della città ci si guarda da lontano passi tu o passo io, così.

Vediamo se si può migliorare, il nostro impegno, come si diceva, è quello di migliorare. Affidiamoci ai tecnici e alla repubblica dei filosofi di platoniana memoria ma fin là, insomma, a un certo punto dopo la decisione finale la prenderà questo Consiglio. Perché, al di là delle soluzioni tecniche proposte, penseremo noi come voler vivere la nostra Vittorio Veneto.

Parla Fasan, parla Antiga, parla il Sindaco, questa è una squadra, signori.

Intervento fuori microfono non udibile.

Questa... tu dici di no, io dico di sì. Questa è una squadra e ci suddividiamo i compiti.

Concordo con tutti coloro che hanno il mio stesso impegno che sciocca è stata la decisione di limitare il numero degli Assessori per non far spese. Era meglio magari diminuire le presenze dei singoli e aumentare il numero degli Assessori, perché il lavoro è così tanto che, effettivamente, prende un po' troppo le persone e non si riesce tante volte a fare bene le cose.

Se gli Assessori fossero stati raddoppiati a un quarto delle prebende, probabilmente, a parità di spesa, avremmo più operatività. Nota a margine che non c'entra niente, mi è venuta spontanea anche di dire questa cosa qua.

Le macchinette che misurano le macchine che dicevi tu, Alessandro, ecco, i nostri vigili, i nostri uomini della Polizia locale le sanno usare molto bene. Ne abbiamo tre - tre?

Intervento fuori microfono non udibile.

Quattro. Da sei, sette anni mi hanno detto che ce le abbiamo e, per esempio, quando vicenda di Via Martel che torna fuori, le abbiamo utilizzate proprio per presentare a RFI delle risposte.

Gli stessi nostri agenti ci dicono per avere numeri utili non è che dopo un cambiamento puoi metterle fuori, perché hai falsità che ti vengono come risposta, perché la gente non ha ancora interiorizzato un percorso nuovo, eccetera.

Per cui ti pare che non venga usato, che, invece, si sono concentrati piuttosto sull'utilizzo dei parcheggi nella prima fase e poi le hanno messe fuori quando ritenevano che potesse essere utile, quasi in coincidenza adesso dei tecnici.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come?

Intervento fuori microfono non udibile.

Beh, non prenderti meriti che non hai, non è...

Intervento fuori microfono non udibile.

È quasi piuttosto inutile metterle fuori così perché caso vuole, invece, non tanto la tua cosa, quanto piuttosto l'incarico alla ditta che ne ha a iosa e che le metterà secondo logiche che sanno loro e che noi non conosciamo.

Gli 800.000 euro che si potevano spendere, invece non sono stati spesi e speriamo di non doverli spendere. Intanto sono là.

Put, è stato parlato di Put. Sì, il Put c'è, è uno dei nostri impegni quello di valutare se e come invertirlo, perché ci sono delle spinte per invertirlo; nel momento che lo invertirai avrai il finimondo, come quando fu istituito c'era il finimondo. È sempre il finimondo.

Dovremo anche qua, è uno dei temi. Prima avevo detto che oltre allo studio di Ceneda - perché abbiamo fretta, se la prova è stata fatta è stata anche la fretta di dare una mano a Ceneda.

Fra i punti che dicevo dovranno essere analizzati avevo dimenticato quello del Put, perché quel ponte che è in ipotesi di poterlo realizzare, San Giacomo, la nuova uscita della statale, c'era anche, mi ero dimenticato di elencare che il

Put, abbastanza complesso, lo andremo a analizzare anche quello.

Facciamolo fare ai tecnici, non facciamo prove, per l'amor di Dio.

Non ho altro da dire. Se mi ricordate che qualche altro punto che avete...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, relativamente - sì, beh, puoi rispondere anche tu.

Comunque la Commissione Viabilità, alla quale ho partecipato qualche volta anch'io non sull'argomento ma su altri perché è continua quell'attività, la segnalazione, vengono trattati pile - avrai visto anche tu - di segnalazioni, di cose, ma non è che la Commissione rediga un verbale per ogni argomento trattato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non mi risulta. Può essere che sia vero quello che dici tu, a me in questo momento non risulta. Comunque se vuoi rispondere con calma.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

... Sindaco.

Il Consigliere Rosset che si era prenotato un secondo prima del Sindaco. Prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Voglio innanzitutto precisare che il mio intervento non vuole essere né saccente, né polemico e tantomeno ribadire che le nostre posizioni sono preconcrete.

Vi assicuro che come gruppo siamo disponibili a discutere le soluzioni da adottare come consigliato dal Sindaco, e cioè nella sede più appropriata che è questa, che è il Consiglio comunale.

Questa Amministrazione fin da subito si è posta l'obiettivo di individuare interventi migliorativi della circolazione per raggiungere il centro storico di Ceneda. Tutto ciò che avete evidenziato fino adesso, l'impatto socioeconomico venutosi a creare sull'economia locale urbana, il discorso della sicurezza dei residenti di Via Oberdan uscendo da casa, sono pienamente condivisibili e le conosciamo anche noi.

Forse perché da sempre sono sensibile alla mobilità alternativa, io ho fatto dei rilievi personali meramente sulla lunghezza dei percorsi che andiamo a discutere. Ho misurato solo...

Allora, scendendo come era prima da Ceneda per andare verso il centro di Vittorio, quindi percorrendo quel tratto di Via Rizzera, Via Perrucchina e Via Galilei per arrivare all'intersezione con Via Oberdan, sono 700 metri.

L'alternativa, non considerando la variante di Via Oberdan, quindi passando per Via Diaz, andando a considerare scendere da Via Lorenzo Da Ponte, percorrere Via Garibaldi, scendere per Via Diaz e ritornare all'incrocio all'intersezione con Via Oberdan, sono 650 metri.

Ricordo una cosa, però, anche, che in Via Oberdan c'è la scuola "Crispi". Tutti siamo consapevoli che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Di Via Diaz, scusatemi, c'è la scuola "Crispi".

Tutti siamo consapevoli che uno dei più grandi problemi di inquinamento atmosferico sono le auto che corrono sulle strade. Se noi consideriamo sempre di scendere da Ceneda, scendere per Via Lorenzo Da Ponte, oltrepassare Via Oberdan, scendere in Via Diaz e ritornare all'intersezione con Via Oberdan, si percorrono - me lo sono anche segnato, datemi il tempo - 700, no, 650 metri, come avevo detto anche prima. Però, avremo un traffico maggiore perché tutte le auto che scendono da Ceneda che prima passavano per Via Perucchina potrebbero passare di là.

E lì c'è una scuola, e, quindi, l'inquinamento non rimane fuori del muretto, lì c'è il cortile dove i ragazzi fanno la ricreazione.

Consideriamo quella che è stata chiamata "Oberdan Avenue". Ripeto, meramente misurazioni di metri. Quindi, scendendo dal Duomo, fare il tratto di Via Garibaldi, Via Oberdan, per arrivare all'intersezione con Via Galilei, si percorrono 250 metri.

Senza considerare la viabilità di prima ma un'eventuale modifica di questa viabilità, quindi fra Via Diaz e Via Oberdan, la differenza è di 400 metri. Se passano dieci auto sono quattro chilometri, se passano cento auto sono quaranta chilometri, se passano duecento auto sono ottanta chilometri. Quindi, importante è anche questo da considerare tra le varie cose.

Io mi fermo qua e ribadisco di nuovo che le cose le valuteremo assieme e noi saremo disposti a discuterne di tutto in questa sede. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Rosset.

Bene, considero concluso il primo giro di interventi, se vogliamo partire col secondo giro.

C'era l'Assessore che voleva...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah. allora, vedo due prenotati. Prego, Consigliere Gomiero, primo giro.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Intanto buonasera.

Volevo sapere, perché ci sono versioni contrastanti, il Consigliere Tonon ha detto millesettecento firme, la Consigliera Salezze ha detto settecento firme. Sindaco, quante sono? Già iniziamo, passa tutta Vittorio per Via Oberdan. Quante sono 'ste benedette firme? Bene, dopo mi risponde. Sono millesettecento come ha detto il Consigliere Tonon e il Consigliere Dus che ha scritto i giornali, o sono settecento depositate in Comune? Non lo so, mettetevi d'accordo se sono millesettecento o settecento.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Per cortesia, non rispondete, tanto non vi sentono. Allora, continui pure, Consigliere.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Stanno interrompendomi e ieri sera qualcuno ha dato di testa perché ho detto forse una parola sbagliata. Stanno commentando su quello che io sto facendo e dicendo, nessuno ha commentato di noi quando loro parlavano. A parte - non mi ricordo mai il suo nome - la De Nardi che stava piangendo e stava facendo un'operetta...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui pure il suo ragionamento.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Adesso io vado avanti, perché lei ha permesso agli altri di parlare, loro mi disturbano e io non riesco a parlare.

Stiamo facendo una prova, si stanno strappando le vesti con dei dati di commercio.

La pescheria Bolgan o la pescheria che c'è là è cambiata di gestione quest'anno, quindi può anche non essere e non ci sono dati reali.

La farmacia sta lamentandosi perché ho visto io parecchia gente e anziani andare contromano per arrivare là, però quel dato lì è sfalsato perché dopo l'operazione vostra della farmacia di Costa mi stanno giungendo dati da tutte le farmacie che si trovano con meno incasso.

Chiederò a chi è competente sulle farmacie vittoriesi, al dottor Biz, di sapere quanto è aumentato l'incasso della farmacia di Costa. Parlano del 30%.

Quindi, cari Consiglieri, quei dati lì non sono tanto reali; gli altri negozi sicuramente stanno patendo il periodo, ma tutta la città sta patendo il periodo.

In Duomo, il panificio aveva già deciso di chiudere il 30 di luglio e non c'era stata inversione di marcia o cambi di versione. Le altre attività stanno chiudendo perché lassù ci abitano solo anziani e non c'è nessuno che ha il coraggio di investire su attività commerciali.

Le ricordo, non c'è nessuno, perché adesso ho fatto l'ultimo giro con il colpo di grazia che ha dato lo Stato a chi sta acquistando i registratori telematici, speravo di vendere qualcosa e, invece, mi stanno dicendo "chiudo".

Quindi, non c'è Via Oberdan che tenga, Via Da Ponte o Via Lioni. Abbiamo fatto delle prove, abbiamo fatto una prova.

Abbiamo sempre detto che era una prova, ma le ricordo che, come ha detto il Consigliere che l'ha messa sull'ecologico, quando percorro Via Diaz sono costantemente terrorizzato perché se quelle macchine parcheggiate sul lato destro mi si apre una portiera, gli apro la macchina e faccio danni. Perché anche quella lì, come tutto il resto delle strade, a Vittorio sono strette.

Ci sono tantissimi altri punti, io le percorro tutti i giorni, l'ho adoperata. Oggi mi ha chiamata una signora che la mamma mi ha detto che abita a nord di Serravalle, 85-90 anni va in giro in macchina, l'ha percorsa tranquillamente.

Intanto la gente deve imparare a andar piano, ieri sera avete commentato che ci sono state un sacco di sanzioni: poche ancora, secondo me, perché sì, ci sono state parecchie sanzioni per la velocità.

In Via Manin c'è 30 chilometri all'ora di velocità. No, c'era scritto sui giornali che sono state fatte un sacco di sanzioni per la velocità. Non ho detto a voi, eh, ma in Via Diaz 30 chilometri all'ora e la gente - Via Manin - corrono come i pazzi in giù. Hanno premura di andare in giù come i missili. Vabbè, pazienza.

Stiamo facendo 'sta prova qua, ci sono dei punti critici della città. Ricordo alla città che la precedente Amministrazione ha tolto una piazza qua dalle poste e io non ci vado più perché non trovi mai i parcheggi; ha cambiato parecchie altre...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, i due piani? Vabbè, è un problema. L'anziano con la carrozzella deambulato su e giù fa i due piani, fa tutta la rampa, fa gli scalini, poi arriva in posta. Non ci vanno più, hanno perso parecchio lavoro le poste centrali, vanno sulle periferiche per scelte giuste che ha fatto la precedente Amministrazione, c'era da mettere il monumento e dietro il Municipio non si doveva parcheggiare. Era una bella comodità a pagamento, perché poi si incassavano dei soldi, non importa.

Quando si faranno delle scelte la prossima volta staremo attenti. Ricordo alla città che fra quattro mesi - l'ha ricordato anche qualcun altro - dopo andremo a discutere su quello perché ci chiede cosa faremo dell'uscita di Via del Carso.

Via del Carso sarà l'estremo dramma di questa città perché avete deciso - la precedente Amministrazione ha deciso - di scaricare tutto il traffico su Via del Carso, Via Dalmazia. L'ha detto prima il Consigliere Dus che, appena ha citato di

scaricare Via Dalmazia, metterla a senso unico, non ha neanche iniziato a fare l'operazione.

E scaricheremo tutto il traffico del traforo - non per scelta di questa Amministrazione che aveva percorso un'altra strada, per scelta vostra - in Via De Nadai. E dopo vedremo cosa succede.

Mancano quattro mesi, 'sta sperimentazione finirà anche questa: si ritornerà come prima? Rimarrà com'è adesso? Non si sa, vedremo i risultati.

Comunque parte della città non è concorde - io giro parecchi negozi - con togliere il doppio senso in Via Oberdan, perché chi a nord o in altre zone della città o del centro trova comodo non percorrere Via Diaz e soprattutto non percorrere Via Perucchina, perché quell'intersezione là di Via Perucchina con il traffico da est a ovest è micidiale alla mattina, a mezzogiorno e alla sera.

Quindi, scelta ne faremo. Ne hanno sbagliati tutti, adesso vedremo come andrà a finire.

Comunque molta gente è contenta di quella viabilità. Sicuramente chi ci sta là non è contento, nessuno è contento. Neanche quando abbiamo fatto la ciclabile San Giacomo qualcuno era contento, perché ho ancora gente che non mi riguarda neanche più in faccia. Come dice Dus, amministrare è prendere decisioni.

E abbiamo preso decisioni su quella ciclabile di via Sant'Antonio, dove io ho l'attività, e c'è gente che non mi guarda ancora in faccia perché ho lesa il suo parcheggio davanti casa. Però, quando ci passo di là, l'ho ribadito anche... sono contento, quando vedo che la gente sfrutta al massimo quella ciclabile sono contento perché serve alla città.

L'abbiamo tolta in Via Oberdan, troveremo la soluzione se rimarrà il doppio senso di rimetterla.

Però, anche ritornando al PEBA che ha citato prima la Consigliera De Nardi, che il PEBA dice così, era a posto, su e là, il PEBA si è dimenticato di Via San Fermo a San Giacomo dove c'è l'ingresso di un asilo, transito di camion che vengono da Pordenone, non c'è un marciapiede, non c'è una ciclabile.

E quando da Via Isonzo intersecano Via San Fermo e poi si mettono in Via Caviglia lungo il Menarè, le macchine non ci passano, i pedoni non ci passano, devono stare attenti da spostarsi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere...

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Problematiche in questa città ce ne sono continuamente. Per piacere, non mi interrompa che è tre volta che mi interrompe quando parlo. Gli altri hanno parlato per un sacco di minuti. Ho finito e adesso...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Le stavo dicendo...

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Mi stava dicendo. Ogni volta lo dice a me, quando parla il Consigliere...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, Consigliere, il tempo lo do in Aula, non lei, primo. Seconda cosa, ha sforato di un minuto, quindi concluda e poi c'è il secondo giro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Bene, fatemi fare il mestiere del Presidente.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Secondo giro, no?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Secondo giro per lei, sì.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah, le risposte prima?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ecco. Assessore Antiga, prego

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Non mi esimo a dare le risposte perché sono tutte trasparenti, alla luce del sole e non c'è niente da nascondere. Quindi, tranquillamente, Consiglieri, vi posso dare le risposte per quel che posso e per quel che sono a conoscenza e per quanto all'interno alla Commissione Viabilità ci ho lavorato.

La Commissione Viabilità è inutile che io spieghi ai Consiglieri magari che già sono a conoscenza di come funziona, diciamo per quelli che non sono a conoscenza.

La Commissione Viabilità è fatta dal Sindaco, sono presenti l'Assessore ai Lavori pubblici che, nel caso, è Bruno Fasan; è presente l'Assessore a Polizia locale che sono io; c'è il Comandante della Polizia locale, il dottor Camerin; c'è presente il dirigente del Settore tecnico, l'ingegner Curti, e c'è il responsabile strade, geometra Marchetti.

Questi sono i componenti che fanno Commissione Viabilità per far disastri a Vittorio, a seconda quanto sento qua.

E veniamo da subito a Via Foscolo e dico quel che ho detto in Ceneda, che quando vai in Commissione Viabilità e c'è il Comandante dei vigili che dice: "Signori, è un'ennesima domanda che viene fatta su Via Foscolo, bisogna far qualcosa

perché è sempre la stessa cosa e lì si può fare qualcosa", si cerca di valutare al meglio quali possono essere le proposte. Io forse ho sbagliato, Consigliere Tonon, a non dire cortesemente: "Comandante, lei mi dica quante sono, in che data sono state registrate e anche a che ora e con che persone". Io del mio Comandante mi fido e se lui mi dice che c'è un problema, io acconsento a discutere della cosa che era prodotta in cartellina ed è corrispondente a quanto dice lei. Una volta approvata dalla Commissione Viabilità, si sottoscrive tutti i presenti quando alla Commissione Viabilità viene proposto qualcosa dai vari uffici; quando, invece, in maniera un po' magari non normale, ma dalla Commissione Viabilità parte qualcosa, non ha bisogno assolutamente del parere della Commissione Viabilità perché è la stessa Commissione Viabilità che esprime e la Giunta approva. Nella fattispecie, è stato lavorato, coadiuvato dal geometra Ongaro, siamo andati fuori, abbiamo fatto tutti i rilievi delle misure. Quindi, ci abbiamo lavorato ma non improvvisando per far del male alla gente oppure per arrivare in un Consiglio di essere più bravi e aver qualcosa di appeso qua. Perché, diceva il Sindaco, prima lo ricordava, da una vita - da una vita - si sapeva che quella era una posizione non è stata fatta in allora, stiamo parlando del primo Put scendere e salire, incroci dei flussi al traffico come sono adesso. E agli uffici, pur riconoscendo che era importante quella scelta, era stato detto: "Se trovate il sistema di chiudere in maniera sicura il semaforo dei Frati - giusto? - possiamo anche pensare che non si faccia in allora". Ai Frati si scontrava un problema, un problema di attraversamento che è durato una vita, perché lì chi scendeva da Ceneda cercavano sempre di attraversare l'incrocio che non si poteva perché si doveva andare a destra e con somma pericolosità andare giù per via per la scuola. È tornato in auge questo progetto in origine perché la chiusura del ponte, lo diceva il Sindaco, ha rimesso in moto la viabilità in maniera diversa; quindi, a scendere su Via Da Ponte, a salire fino alle ceneri in Via Lioni. Non solo la Commissione Viabilità ha lavorato su questo, ma avevamo anche il sollecito da parte di Ceneda. A Ceneda ci sono state due riunioni che io ho partecipato e caldamente avevano - caldamente, le posso assicurare - avevano quantomeno caldeggiato la cosa. Non le nascondo che quando si pensava di partire, e l'ho detto anche in Consiglio di Quartiere perché nulla è di nascosto, al Presidente, se lei è così preciso, ha visto che l'ho messo una mano sulla sua mano destra e gli ho detto: "Lei c'era", insieme all'architetto Tolin e insieme all'altro. E quando abbiamo detto: "Signori, guardate che si parte per fare questo esperimento", loro dicono sì. Poi, per la verità e questo mi spiace, si sono un po' dissociati, in primis dicendo che Via Oberdan non è Ceneda - Dio mio, che problema, ho scoperto che non è Ceneda.

In secondo, che loro agivano come consiglio di presidenza: ognuno fa la loro scelta, ma, per l'amor di Dio, a quel tavolo li abbiamo convocati, a quel tavolo c'erano e a quel tavolo hanno detto sì, non hanno detto forse, vediamo.

Poi uno dice noi non siamo competenti, bla, bla e le altre cose.

Veniamo ai fatti, l'autobus. L'autobus l'abbiamo provato e come l'abbiamo provato? L'abbiamo provato senza far ventottomila carte, a che ora e come; l'autobus nessuno lo vede, sta passando per Via Lorenzo Da Ponte.

Avete chiesto i certificati di quando abbiamo cambiato che l'autobus passa per Via Lorenzo Da Ponte: l'autobus ci passa in Via Lorenzo. Abbiamo cambiato le due fermate degli autobus, in Via Manin l'abbiamo spostata; abbiamo recuperato quei famosi dieci parcheggi, sei li abbiamo messi all'angolo di Via Manin con via Lorenzo Da Ponte. E perché? Perché l'autobus in quella situazione portava via dei parcheggi.

Non c'è nessuna comunicazione, non c'è nessun verbale; in Commissione ne abbiamo parlato, abbiamo parlato con i preposti dell'ATM, è stata modificata la fermata. Se lei mi chiede che documento c'è, dove c'è scritto, che ora, i partecipanti, purtroppo non c'è.

Veniamo al discorso dell'autobus.

Intervento fuori microfono non udibile.

Veniamo discorso dell'autobus. L'autobus, nel progetto che si andava a fare con la Commissione Viabilità disegnato precisamente con tutti gli incroci, con tutte le cose, con tutti i rilievi delle misure, fatto dal geometra Ongaro e condiviso da noi, spostava la fermata dell'autobus più a sud. Però, ci siamo accorti, insieme ai vigili e insieme alla ATM, quelli della MOM, che - mi sfugge il nome ma se crede glielo dico, non è quello di adesso che segue, non ((di Chico)), il tecnico quello che segue tutte le linee che adesso hanno cambiato. Abbiamo convenuto che era meglio che la fermata rimanesse dov'è perché l'autobus si portava più a destra possibile già in fermata e, quindi, riusciva a svoltare per Via Oberdan.

Quando l'autobus svoltava per Via Oberdan, tenendo conto che doveva svoltare tenendosi a sinistra, abbiamo fatto dei calcoli di quanto si doveva modificare il marciapiede - per capire, a sinistra che è stato modificato - e quanto a nord doveva essere tenuta la protezione perché l'autobus ci passasse.

Io le dico che l'autobus ci passa, a fatica ma ci passa. L'autobus ci passa.

Intervento fuori microfono non udibile.

È stato provato.

Intervento fuori microfono non udibile.

L'autobus sì...

Intervento fuori microfono non udibile.

Se mi lascia...

Intervento fuori microfono non udibile.

Se mi lascia finire. L'autobus è stato provato in via definitiva dopo che le - si chiamano?

Intervento fuori microfono non udibile.

Le lagerstroemie sono state tostate.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ma sono state capitozzate perché? Perché da progetto quegli alberi dovevano essere a un metro e mezzo dalla - giusto? Invece, si trovano a 50 centimetri.

Parlando con la proprietà, abbiamo detto noi siamo disposti a togliere quelle piante, portarle nel nostro vivaio e poi possono essere messe nei giardini dove scegliamo e lì possiamo piantare degli alberi.

La proprietà dice in primis sì - in primis sì - poi dice: "Eh no, abbiamo grandi pressioni, è meglio che le lasciamo là", tanto per capire qual è la verità della cosa. I proprietari li conoscete, potete sentirli che non c'è nessun problema.

Passando l'autobus nella prima intersezione che è quella più complicata, che è quella di entrare, il resto non serviva provarlo, perché se la carreggiata è di 2,75 (quella è più di tre metri) l'autobus ci passa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non c'è nessun problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

Poi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Che non esiste la documentazione il Segretario corrisponde al vero, non è stato fatto un verbale di quando è passato. Dico...

Intervento fuori microfono non udibile.

Forse è stato fatto, le ho detto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Non lo dico perché non sono in grado di dirglielo con che targa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Ma se le faccio vedere un filmino magari ci crede? O...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

No, un filmino, un filmino.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Aspetti un attimo, fa l'intervento, quando finisce, che finisce presto e...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Quindi, nell'affermazione "i pompieri ci passano", se hanno le dimensioni inferiori a un autobus ci passano. Su quello non c'è dubbio che ci passano.

Su Via Ugo Foscolo le ho già risposto.

Poi volevo fare solo una nota all'Assessore, pardon, ex Assessore De Nardi, ora Consigliere, che non serve scomodare London per vedere l'intersezione in contromano.

Se lei per sbaglio va a Treviso, abbiamo un caso quasi analogo - non uno, una decina di casi quasi analoghi - perché nel Put esterno di Treviso si viaggia in senso antiorario, quindi come si va in rotonda in tutte le rotonde italiane.

Il controviale, invece, va in senso inverso. Quindi, necessariamente, per portarci dal Put esterno al Put interno dobbiamo andare contromano, sempre. E lei da Porta San Tommaso a fare il giro troverà sempre l'inversione, ma perché è logica.

E loro, mi creda, non sono andati a London, sono stati qua vicino a casa. Quindi, gli inglesi lasciamoli pure stare che non c'è nessun problema.

Un'altra cosa che volevo dire - e il Consigliere De Nardi perdoni ma se le chiama - lei su Via Martel sicuramente non è stata da una parte e nemmeno dall'altra; l'unica cosa che ha fatto è stata zitta, perché dal 18/2/2019 lei era a conoscenza del contratto fatto con RFI dove vi si impegnava a chiudere Via Martel.

E noi in campagna elettorale abbiamo visto, abbiamo sentito parlare dell'articolo 11 che chiudeva Via Martel in una serata che abbiamo fatto a Ceneda. Tanto per capire come si possono affrontare i problemi. Non si può stare da una parte, si può stare... c'è la scelta di star zitti.

Ci sono altre cose sono qua. Grazie, saluto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dopo un altro giro.

Se il Consigliere Tonon vuole, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Allora, visto che anche in Seduta pubblica l'Assessore Antiga ha affermato che la prova con l'autobus è stata fatta in loco, io chiedo targa del mezzo, marca del mezzo, giorno in cui è stato fatto e stasera chiedo anche il nome dell'autista.

Se lei mi fornisce tutto questo, salvo che non sia questione di privacy, se lei mi fornisce tutto questo io chiedo a lei di considerare un mio eccesso di zelo quello di aver chiesto, viste le sue affermazioni, dettato dal fatto che nelle risposte ufficiali che mi sono state date si leggeva - io ho letto - l'imbarazzo della risposta: "Non vi è documentazione attestante la prova di passaggio dell'autobus trattandosi di verifiche effettuate in via informale".

A seguito di questa risposta del Segretario del 25 settembre, io poi, a mia volta, ho richiesto, ho chiesto di nuovo che mi fosse fornita non la documentazione, ma mi si dicesse quello che io ho chiesto stasera.

E chiedo, anzi, al Sindaco, perché mi fido di più del Sindaco, quando è che mi rispondete ufficialmente? O lo chiedo al Segretario, non so a chi devo chiederlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

silenzio per cortesia

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma no, no, no, no, no. Sindaco, scusi se glielo dico, ma io non so come faccia a fidarsi di uno così, cioè, qualsiasi cosa che si dica non risponde.

Allora, per Via Foscolo dà colpa fra virgolette al Comandante, il Comandante ci diceva che i genitori, le mamme dicevano. Non esiste uno straccio di prova, non esiste. Ma quale cassetto? Quale cassetto è pieno?

Ho già chiesto al Segretario tutte le domande che sono state fatte, me ne è stata recapitata una Segretario, neanche una, punto.

Poi continua ad affermare questa sera più volte il suo Assessore, Sindaco, che la prova è stata fatta. Domanda: non c'è documentazione, ma perché non si vuole dare l'indicazione di quando e con quale mezzo è stata fatta? Qual è il problema? Sindaco, qual è il problema?

Intervento fuori microfono non udibile.

Come nessun problema? Perché allora non mi viene fornito? Guardi che io l'ho chiesto quindici giorni fa e non mi è stato risposto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Quindici.

Intervento fuori microfono non udibile.

Impara il regolamento, Assessore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

silenzio per cortesia. consigliere

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, Assessore, io non capisco veramente la sua pervicacia nell'insistere e per risponde stasera: "Lo chieda al Comandante". Io non devo...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, l'ha detto lei. Io non devo chiedere al Comandante, io le domande le faccio all'Amministrazione e l'Amministrazione o è in grado di rispondere oppure mi dice il motivo per cui non è in grado di rispondere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Un attimo, sedetevi ai vostri posti, cortesemente.

Cortesemente, sedetevi ai posti e silenzio.

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Gomiero, lei prima ha citato Via Perucchina dicendo che le persone che lei conosce non vogliono attraversare Via Perucchina perché evidentemente è pericolosa, non so, la reputano una strada troppo stretta o altro.

Io...

Intervento fuori microfono non udibile.

Io abito in Via Buonarroti, quindi all'uscita di Via Perucchina praticamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non sto parlando di quello che c'è in Via Buonarroti, ma del fatto che io, abitando attaccata a Via Perucchina, Via Perucchina la transito almeno un paio di volte alla settimana, quando non sono cinque, alla mattina tra le sette meno dieci e le otto.

E questo - io abito in Via Buonarroti dal 2015, insomma - se non ho cominciato a farlo subito l'ho fatto un po' di tempo

dopo. Onestamente, in quel momento, che è generalmente uno dei momenti di maggior congestione del traffico perché ci sono le scuole, io in Via Perucchina non ho mai visto problemi. L'unico problema che ho personalmente vissuto perché ho fatto la doccia con i vetri del cristallo, è stato quando l'autista, pare per un'imprudenza, pare perché fosse nuovo del percorso, non si sa cosa, un autista della MOM ha urtato con una delle corriere e un'altra corriera che era ferma lì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, vabbè, non penso fosse colpa mia 'sta roba. È comunque l'unico problema che ho constatato. Ho detto non è legato al traffico delle auto, ma era legato a una situazione - mi hanno spiegato poi perché ho chiesto ai vigili, visto che mi hanno chiesto di andare da loro per testimoniare su come si erano svolti i fatti. Ho chiesto ai vigili se fosse normale che in una strada come Via Perucchina in un momento ci fossero cinque corriere, e mi hanno spiegato che non era una condizione normale. Era legata al fatto che c'erano stati dei ritardi e che, quindi, si erano trovate contemporaneamente delle corriere che normalmente non si trovano nello stesso momento a transitare per quella strada. Per cui, sinceramente, neanche la Polizia locale riteneva fosse una condizione normale quella che aveva in qualche modo contribuito a originare quell'incidente. Quello che, invece, trovo abbastanza strano, e spero che si tratti di una condizione transitoria, un problema legato a qualche Commissione, che la Commissione Viabilità, a quanto ha detto il Sindaco, non fa mai verbali. Almeno, ha detto prima il Sindaco, se non ho capito male, che non...

Intervento fuori microfono non udibile.

Che non stilate i verbali della Commissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, sarebbe... vabbè, solo in questo caso. Vabbè. Io spero che d'ora in avanti i verbali della Commissione Viabilità ci siano ogni volta, in modo anche da evitare inconvenienti come questi di cose che non si possono verificare, versioni plurime sulla stessa vicenda. Siccome a me hanno insegnato che la Pubblica Amministrazione lavora per atti, lavora per documenti, verbalizza tutto, per maggior tranquillità di tutti quanti invito a stendere con più regolarità i verbali di - a questo punto - ogni Commissione. Io credo di averci partecipato per un motivo particolare solo una volta in vita mia a quella Commissione. Spero che d'ora in avanti, come dicevo, siano fatti con maggiore precisione, anche in modo esaustivo e in modo da non lasciare dubbi su quello che succede e in modo costante.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Nardi.
Vediamo se c'è qualche altra prenotazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, prima o poi dovremo arrivare anche al dunque di questa questione e ognuno poi, ovviamente, dà le risposte che ritiene ai cittadini.

Io, in cuor mio, domani mattina che vado a bere il caffè alle Maschere e poi vado in pescheria e poi vado a farmi fare anche un tatuaggio, devo dire...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora in pescheria non ci vado.

Intervento fuori microfono non udibile.

Grazie dell'informazione, non prenderò il pesce allora.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vado in farmacia, vado in farmacia.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio, per cortesia, in Aula. Silenzio! Già è difficile fare la discussione, se più vi mettete.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dicevo, che risposta do io - alle Maschere sicuramente vado, quindi è l'unica certezza che ho.

Che risposta do a questo qui del bar? Gli dico: "Guarda, ne abbiamo discusso per due ore, tutti siamo d'accordo che la sperimentazione non è riuscita, a parte Gomiero". Perché, giustamente, Gomiero ha difeso la sua posizione e dice: "Secondo me, e secondo anche le persone che sento io, questa qui è una proposta valida". Molti altri, mi pare di aver capito, dicono invece che la proposta deve essere rivista.

Allora, una proposta dice bisogna attendere il 30 novembre, che è la proposta che fanno i colleghi della minoranza Balliana e De Bastiani; dicono arriviamo al 30 novembre, aspettiamo che la Commissione ci dica i risultati, li discutiamo in Consiglio e poi vediamo come andare avanti.

Eh, io, in cuor mio, vi dico che aspettare ancora da qua al 30 novembre per una cosa che dovrò votare poi qui e che ho già valutato essere negativa, per me è un tempo eccessivo.

Quindi, la mia proposta è quella di anticipare a fine ottobre il ripristino della viabilità esistente per consentirmi domani mattina di andare dai famosi commercianti nonché residenti e

dirgli: "Signori, guardate che abbiamo capito, si sono presi le loro responsabilità, stanno valutando ma anticipano il ripristino della viabilità come lo era prima. Non aspetteremo il 30 novembre, ma lo facciamo entro fine mese".

Tanto basta tira su quei ((bussolotti)) là che stati messi giù, tiriamo via la riga e tanti saluti. Non mi sembra un'opera molto complessa da realizzare, ((ci vorrà ancora)) quattro o cinque giorni di lavoro.

Capisco il ragionamento molto raffinato che ha fatto il Consigliere Rosset che ha parlato di particolare fine vicino alla scuola elementare, quindi, cioè, è un argomento molto delicato che interessa non solo quella scuola. Io frequento perché ci abito vicino, magari più il "Parravicini" che praticamente ha le stesse dinamiche, una strada a senso unico molto trafficata anche quella e con anche lì macchine che si fermano, eccetera.

Quindi, è un ragionamento molto complesso - molto complesso. Non credo francamente che lo spostamento di pochi metri di viabilità possa invertire la rotta, però, ripeto, apprezzo il ragionamento fine e anche di stampo ambientale e di salute pubblica.

Mi dispiace, anzi no, non è che mi dispiace, noto sempre un marcato ottimismo negli interventi del Consigliere Gomiero e vorrei essere ottimista sempre come lui che ogni volta che parla descrive la città come se fosse sull'orlo di un baratro. Insomma, non è proprio così.

Ci sono delle cose che voi state tentando di sistemare, che tutti quelli di prima hanno tentato di sistemare, però ogni volta mi dipinge, partendo da San Giacomo arriva fino alla Val Lapisina, come se fossimo..

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, non so, le banlieues francesi, insomma, non è proprio così, viviamo in una ridente cittadina di provincia.

E un'altra battuta mi permetta, Consigliere Gomiero. Ricordo quando fu realizzato il monumento che anche allora creò molti malumori, non ultimi dall'allora minoranza - il monumento dietro al Municipio - che il Consigliere Da Re uscì sui giornali e disse: "Quando vinceremo le elezioni, prima cosa che faremo è spostare il monumento".

Ora le elezioni le avete vinte, le forze ce le avete, le spalle grosse pure, se non vi va bene ve lo spostate e ripristinate i posti auto come piace a lei. Ripeto, siete voi la maggioranza, non è che deve dirci cosa fate, cosa volete fare. Fatelo, lo fate, è là.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Sindaco, vuole rispondere subito o..

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No, no, io intervengo come Consigliere. Secondo giro?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, ma visto l'argomento importante...

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No, adesso mi pare che, scusate, una considerazione. Ci sono due proposte, una mozione e una proposta di deliberazione, che sono mutualmente confliggenti. Ci siamo persi nei principi generali e anche in note tecniche.

Mi pare, se i Capigruppo sono d'accordo, che forse un'interruzione di qualche minuto per riordinare la metodologia - perché si parlava di metodologia - forse vale la pena di farla. È una proposta che faccio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Capigruppo, cosa dite?

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No, per coordinare...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, il Sindaco chiede un attimo di pausa. Ci troviamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ci troviamo un secondo per chiedere un attimo di pausa. Non so, se volete andiamo dentro un attimo...

Intervento fuori microfono non udibile.

È un intervento?

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

No, è una domanda su quello che lei ha proposto adesso, non è un intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Hanno parlato tanti senza accendere il microfono, io voglio parlare accendendo il microfono.

La richiesta che è stata fatta dal Sindaco cos'è, una riunione dei Capigruppo o una riunione che i Capigruppo fanno con gli appartenenti al gruppo?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Posso specificare?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Risponde il Sindaco.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Io avevo chiesto di sospendere un attimo e noi volevamo... io avevo chiesto questo, non so se...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no avevo chiesto. Non so se viene accettata o non viene accettata. Chiedo una sospensione io volevo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo ai Capigruppo...

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

La mia richiesta era questa, cioè riordinare un pochettino le idee, ciascuno che riordini le proprie idee perché si è creata un po' di complicazione nello svolgimento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

...se sono d'accordo i Capigruppo, voglio dire, non è che...

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Solo questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene ai Capigruppo? Va bene? Bon.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, scusate un attimo, fermi tutti. Fermi tutti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Se i Capigruppo sono d'accordo, ci troviamo dentro un attimo. Un secondo i Capigruppo.

La Seduta viene momentaneamente sospesa

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, allora ricominciamo. Questa pausa rifocillante dopo una lunga discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prendete posto, per cortesia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Bene, Riprendiamo la discussione con un altro giro di interventi, se volete, e se no lasciamo la parola se vi siete un attimo chiariti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Però prima, ecco, Consigliere Tonon, prego. Terzo giro per il Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per me è il terzo... Se qualcuno deve fare il secondo, però, ovviamente...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se qualcuno vuol fare il secondo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, altri due interventi. Anzi, lei ne ha fatto uno con altri tre.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, prego. Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il numero 18 qua forse è sbagliato. Prego. 17.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Tornando sulla questione, volevo solo evidenziare il discorso del Consigliere Rosset che l'ho trovato molto preciso e analitico. E, secondo me, questo sta a evidenziare che quando c'è da trattare argomenti di questo tipo come la revisione della viabilità cittadina, è utile passare attraverso uno studio e attraverso le Commissioni. Insomma, è utile dibattere prima magari di prendere certe decisioni.

Logico che se ci sono interventi di vie piccole momentanee e cambiamenti limitati, la Commissione Viabilità è fatta per quello; però, quando si va a rivoluzionare tra virgolette dei

tragitti che vanno a modificare poi l'assetto anche viario, è giusto cercare di approfondire e con tutti anche gli strumenti che ha il Consiglio comunale attraverso le Commissioni e quant'altro.

Per quanto riguarda l'intervento che ha fatto l'Assessore Antiga, volevo solo evidenziare che da verbale dell'assemblea del Consiglio di Quartiere, emerge che il Presidente del Quartiere e i delegati sono venuti a sentire in Comune le informazioni che dovevate dargli, però non hanno espresso - da quello che dicono loro - parere favorevole.

Nel senso che loro dicono che il parere deve essere espresso dal Consiglio del Quartiere, okay? Quindi questo.

Poi nello stesso verbale, Assessore, lei diceva che quello che è stato fatto in Via Oberdan è uno stralcio dello studio generale della viabilità cittadina, almeno così c'è scritto a verbale, studio che allora non c'era, naturalmente.

Comunque piccole diciamo affermazioni che vanno poi, però, a fare molta confusione in città insomma, perché una affermazione smentisce l'altra e viceversa.

La cosa, però, Assessore Antiga, che mi fa specie è che nel suo intervento non ha fatto un minimo di autocritica, se posso dire, o non ha evidenziato nessuna criticità rispetto all'intervento di Via Oberdan e rispetto a tutti gli altri e alle altre vie interessate.

Cioè, il Sindaco mi sembra di aver capito che, in qualche modo, ha preso in considerazione che in quella sede si è creato, in quel sito si è creato qualche problema tale da doverlo affrontare con le dovute misure.

Invece, Assessore, lei continua ha fatto la storia di come praticamente è stato portato avanti, però poi non rileva nessun tipo di criticità. Eppure sono evidenti, mi sembra. Adesso, ognuno ha un parere diverso, però, insomma, gran parte delle cose, mi sembra, danno questa indicazione.

Io vorrei fare un appello al Sindaco, un appello di approvare la nostra mozione. Tra l'altro, ho presentato un emendamento adesso integrando la sua volontà di portare all'attenzione del Consiglio comunale la proposta che verrà fatta poi dallo studio e dalla Commissione Viabilità.

E chiedo al Sindaco, chiedo ai gruppi consiliari di maggioranza di approvare la mozione. Ma non tanto perché è stata presentata da noi, cioè, non è questo il punto; solo perché nel rispetto dei cittadini che hanno manifestato tutti i disagi che ci sono stati e, secondo me, perché è un documento.

Perché noi stasera andiamo a casa senza un documento approvato. La fiducia nel Sindaco possiamo anche averla, però è una fiducia sulla parola.

Fatto sta che noi andiamo a casa questa sera dal Consiglio comunale e nei confronti dei cittadini non approviamo nessun tipo di documento se questa mozione viene bocciata. Quindi, non c'è nessun documento che impegna l'Amministrazione comunale o il Consiglio comunale di fare quello che poi stato

detto, cioè di terminare la sperimentazione entro il 30 novembre e di poi portare i risultati in Consiglio comunale. È per quello che chiedo ai gruppi consiliari di approvare il documento. Ripeto, potete farla vostra, cioè non è una questione politica, a questo punto è una questione che è proprio un documento che verrebbe approvato in un Consiglio comunale. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Intanto io sto scrivendo l'emendamento, perché poi voteremo l'emendamento.

Assessore, lei aveva chiesto la parola, vuol parlare adesso? Visto che non ci sono...

FASAN BRUNO - Assessore:

Io...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vuole parlare?

FASAN BRUNO - Assessore:

Beh, sì, se ci riesco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Mi sono preso un paio di appunti perché...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Avvicinati.

FASAN BRUNO - Assessore:

Chiedo scusa. Mi sono preso un paio di appunti perché sono due ore che parliamo qui, ma...

Intervento fuori microfono non udibile.

Non credo di arrivare fino a lei. Per quanta forza abbia, per quanta tensione abbia, non credo di arrivare fino a lei.

Allora, prendo parola non per fomentare sterili polemiche, ma per dare giusta risposta all'affermazione del Consigliere De Antoni. Cominciamo... De Antoni, poi un paio di risposte anche a Tonon e Dus.

Mi dispiace che il Consigliere De Antoni abbia parlato solo di una parte di ciò che ho detto quella volta.

Dissi che Directa ha avuto incarico di redigere il PAT finendo un lavoro che la stessa aveva cominciato otto anni prima. Pertanto, credo che non ci sia niente di male nel continuare un lavoro già cominciato.

Dissi anche che il PAT, che indirizza lo sviluppo della città, non poteva disconoscere che lo sviluppo vincolava i flussi del traffico. Questo non l'ha detto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma io l'ho detto questo, eh? Sì. Quindi, il PAT doveva interloquire con il piano urbano del traffico, mi sembrava che il mio ragionamento fosse condivisibile anche da una persona senza particolari competenze urbanistiche. Può essere? Mi sembrava un ragionamento.

Dico, noi facciamo il PAT, il PAT va a vincolare lo sviluppo della città, lo sviluppo seguirà, la città seguirà anche i flussi di traffico. Se sviluppiamo Costa, potenzieremo le strade di Costa, non potenzieremo quelle del Fadalto. Credo, eh? Ma poi tutto qui si fa politica e va bene.

Do risposta anche al Consigliere Tonon, perché da Consigliere di minoranza della precedente Amministrazione mi sento offeso dalle sue affermazioni. Non credo che il Consigliere Tonon possa arrabbiarsi, ha già dato il meglio di se stesso di ieri sera, al massimo può dire che le mie dichiarazioni non corrispondono al vero.

E allora un altro puntino, sono settecento firme o sono millesettecento firme? Perché io ho la vaga impressione che lei non le abbia nemmeno viste, non dico contate, ma scambiare settecento firme per millesettecento vuol dire qui si mena il can per l'aia.

Sì, settecento sono settecento, le ho viste io, lei non le ha viste perché non direbbe millesettecento. Pertanto di cosa parliamo?

Parliamo dei parcheggi? Avete tolto in parcheggi in Piazza Medaglie d'Oro e nel quadrilatero hanno chiuso quanti negozi? Vi sentite responsabili della chiusura dei negozi del quadrilatero voi? No, penso di no.

Voi avete applicato la possibilità di fare una piazza nuova e avete levato ventotto parcheggi. Poi avevate pensato di darne settantacinque ad Abaco, mi sbaglio? Forse mi sbaglio i numeri ma non di tanto, e avete fatto retromarcia su Via Toniolo.

Pertanto di cosa parliamo qui? Chi è senza peccato scagli la prima pietra, se c'è peccato, perché credo che l'Amministrazione fare il proprio dovere non è peccato, è amministrare.

Dunque, parliamo anche di modo di amministrare. Avete criticato il nostro modo di amministrare e qui guarda, quante volte il Sindaco Tonon si è fatto dare mandato dal Consiglio di agire nel modo migliore per la città? Traforo, caserme, Piazza Meschio. Poi i risultati li abbiamo visti, non si è chiuso niente.

Addirittura avete cancellato la convenzione su Piazza Meschio senza passare attraverso il Consiglio comunale, vi ricordate?

Per il traforo siete andate dal Ministero dei Trasporti senza dire niente a nessuno, sono stato avvisato dalla Provincia due

giorni prima che scadessero i termini per presentare le osservazioni. Ma che modo di amministrare è questo qua?

Il mio Sindaco dice arriviamo qui prima del 30 di novembre e insieme concordiamo Via Oberdan; voi, invece, siete andati al Ministero dei Trasporti perché... Siete andati al Ministero dei Trasporti senza informare il Consiglio che avrebbe dovuto fare le necessarie e dovute osservazioni.

Per non parlare di Via Martel. Ragazzi, Via Martel è ancora lì che testimonia la nostra bravura? Non lo so, a me piace pensarla così.

A Dus dico una cosa solo, dico cosa potresti dire tu alle attività commerciali che hai detto: "Ma io vado lì e mi stressano". Ma dai la stessa risposta che hai dato alle attività commerciali nel quadrilatero quando hai tirato via i parcheggi.

Non sei mica cambiato tu, non sono cambiate nemmeno le possibilità di fare un confronto. Si levano diciassette stalli di Via Oberdan, che ce ne sono a sufficienza, e qui ne avete levato ventotto dicendo che si poteva parcheggiare sul parcheggio a due piani. Va bene, allora dai la stessa risposta, giusto?

Adesso non facciamo polemiche, dite se è vero o se non è vero quello che ho detto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Sì, si farebbero quattro giri, ma se la discussione...

Perfetto. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Brevemente, visto che sono stato citato dall'Assessore Fasan. Io, Assessore...

Intervento fuori microfono non udibile.

Come?

Intervento fuori microfono non udibile.

No, ma, Assessore Fasan, è lei che sta amministrando adesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

Fasan, è lei che sta amministrando, è lei che sta cambiando la viabilità. Ci accusa che noi abbiamo sbagliato cambiando la prima, beh, e allora non la cambi. Cioè, non capisco, veramente non capisco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, faccia il suo...

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il mio intervento è...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perché il botta e risposta la gente non...

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei ha perfettamente ragione, Presidente, ma il mio intervento, come ho detto inizialmente, era una risposta a Fasan che veramente non capisco perché mi accusa di una cosa che abbiamo già fatto. Benissimo, ci siamo presi le nostre responsabilità come voi questa sera vi prenderete le vostre. Basta, stop.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Vedo di sintetizzare quello che dovrà succedere adesso e quello che è successo.

Noi abbiamo fatto questa mozione per venire incontro innanzitutto a chi si ritiene penalizzato degli interventi intercorsi, con la speranza di poter ripristinare, come chiedono i settecento o i millesettecento (ha poca importanza) persone che hanno presentato le loro osservazioni.

Facendo questa mozione abbiamo pensato anche, però, di venire un po' incontro alla Giunta e ai Consiglieri di maggioranza perché insomma, mi sembra che abbiamo fatto una cosa un po' anche tranquilla all'acqua di rose che mi sembra quasi di aver dato una mano, aver posto una mano per venire fuori di questo pasticcio.

Se adesso, perché volete assolutamente averla vinta voi, il Sindaco inventa una istituzione che non esiste in Consiglio comunale cioè il voto di fiducia - so che si fa alle Camere ma in Consiglio comunale non l'ho mai sentito il voto di fiducia - io gli ribatto anche la situazione.

Ma allora proprio non avete nessuna fiducia nei nostri confronti, cioè, è per partito preso, perché non bisogna che una mozione presentata dalla minoranza possa passare solo perché è della minoranza. Ragazzi, non andiamo mica tanto distante, questa città qua, come dice spesso anche il Sindaco, ha bisogno di tutti.

E allora vabbè, voi siete più bravi, più forti, ma non mi sembra che sia una posizione lungimirante, una posizione boh, sensata. Per cui considerate questa nostra proposta che, ripeto, aveva l'intenzione di dare una mano per togliere dai pasticci.

Avevamo proposto il 30 novembre, se passa nessuno vieta di anticiparlo, si può fare anche il 15 ottobre perché...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, di novembre. Si possono anticipare perché è entro il 30 novembre e soprattutto consideriamo il fatto che ci sarà la

campagna di Natale. Noi lo sappiamo che le attività commerciali sul natale si giocano una bella percentuale del fatturato dell'anno.

Quindi, se noi riusciamo a comunque risolvere prima - dopo in un modo o nell'altro, ma io auspico in modo positivo per i commercianti, per chi abita lì. Riusciamo a risolvere prima di Natale, perlomeno gli risparmiamo questa bastonata natalizia. Ecco, basta, io ho concluso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Per una questione personale voglio precisare all'Assessore Fasan quanto io ho detto prima.

Io ho letto a pagina 20 del verbale della Seduta del Consiglio comunale del 7 agosto, dove lei ha dichiarato - parlava, dice: "Adesso parliamo del PAT e poi parliamo del Put".

E dice: "Il Put, tenendo presente questo nuovo asse viario, dovrà verificare l'accessibilità anche a Ceneda ed è stato dato incarico alla stessa ditta - immagino, comunque lei ha detto alla stessa - che fa il PAT, la Directa, di verificare e di portare insieme al nuovo PAT anche i nuovi studi di flussi del traffico".

Intervento fuori microfono non udibile.

Via Oberdan, Via Da Ponte e Via Lioni quella è una prova, come le ho detto varie volte non c'entra. Come ho detto altre volte, ormai è una prova di una nuova viabilità, abbiamo approfittato della chiusura. E poi... tutte le cose che avete già detto, se vuole la leggo tutta, comunque è a pagina 20 del verbale. Okay.

Quindi, il motivo era di far presente al Sindaco prima che qualche Assessore dice che l'incarico è già stato dato, il Sindaco sul giornale ha detto che non è vero, il Segretario ha precisato che non è stato dato nessun incarico.

Adesso questa sera abbiamo saputo che il Sindaco ha interloquito con due professori universitari e sta per dare l'incarico. Lo ha dato forse ancora informalmente e, a breve, verrà fatto l'atto formale.

Questo per una questione di serietà, perché non possiamo, cioè, tutti abbiamo un minimo di dignità, è meglio che ci rispettiamo. Io rispetto lei, però lei rispetta anche quello che dico.

Ritornando al discorso adesso della sperimentazione, io credo di poter dire, anche sentiti...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, non ha finito. Scusate, Sindaco, che chiede un attimo il Consigliere De Antoni l'attenzione.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Quindi, chiarita questa questione con l'Assessore Fasan, volevo dire che è emerso chiaramente questa sera, tra le cose che sono state dette e che non sono state poi dette, che questa sperimentazione non ha avuto successo, diciamo così. Non ha avuto successo, gli elementi negativi sono molto superiori agli elementi positivi.

Questa sera è anche emerso che il sistema di fare queste sperimentazioni in forma così, come ha detto prima lei...

Intervento fuori microfono non udibile.

Benissimo. Diciamo è una modalità non accettabile su un problema così importante, perché poi, come è emerso questa sera, tutti hanno le loro idee, tutti immaginano un modello che.

Allora, il passaggio importante, secondo me, è, presi questi due professionisti che ha individuato il Sindaco, bisogna dire loro di fare tutte le analisi di questo mondo quando sono pronti, dobbiamo dirgli quali sono i problemi - ma glieli avrà già detto, no?

Quali sono i problemi, esaminate i dati che riuscirete a ricavare voi e poi portateci delle proposte. Questo è il modo di fare perché, se il buongiorno si vede dal mattino, in questo Consiglio comunale oggi ne sono tutte fuori di tutti i tipi, nel senso che ognuno ha le sue idee su questi aspetti. Quindi, dobbiamo andare avanti su quella linea.

Ma se è vero che la sperimentazione non ha dato nessun successo e, anzi, ha dato molti problemi, perché non cerchiamo di anticipare la conclusione il più possibile? 30 novembre, entro trenta giorni, diamo un segnale forte anche alla gente che ha protestato.

Non c'è nessun problema a riconoscere che avete tentato di fare una cosa per migliorare. Come diceva qualcuno, se non fai, non puoi migliorare, ma per migliorare qualche volta anche si sbaglia.

Quindi, secondo me, una uscita è lei, Sindaco, esce a testa alta da questa cosa perché avete tentato di fare una cosa anche cercando di risparmiare; il risultato non è stato positivo, anticipiamo, facciamo, diamo segnale alla gente.

Anticipiamo la conclusione di questa sperimentazione e diamo incarico, questo sì, ai professionisti incaricati di prendere tutti gli elementi che sono emersi, tutte le proteste che sono arrivate, a formulare una nuova proposta.

Questo, secondo me, è il sistema più adatto, più opportuno, più corretto per arrivare a una conclusione valida.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

L'ha appena ha detto il collega De Antoni, è una questione di serietà.

Allora, prima l'Assessore Antiga, se non ho capito male, ha detto che la prova dell'autobus è avvenuta dopo la potatura...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, prova dell'autobus è avvenuta dopo la potatura degli alberi. O ho capito male? Mi pare abbia detto lei che la prova dell'autobus è avvenuta dopo la potatura degli alberi, che, come tutti hanno notato, è avvenuta molto, ma molto, ma molto dopo la riunione di Ceneda.

Allora, o le prove sono state due oppure è una questione di serietà che non c'è. Sì, guardi, non ci vuole, molto l'ho già detto prima quello di cui...

Intervento fuori microfono non udibile.

Se entro domani mattina...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Non è che ci voglia molto...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, no, fermi, finisca. Assessore, deve lasciar finire il Consigliere Tonon e poi le do la parola e parla. Prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io sono stato chiarissimo, ho chiesto semplicemente - e credo che ormai, ma non lo dico più perché penso sia ormai agli atti da un pezzo. Chiedo a 'sto punto, visto che è tutto chiaro a tutti, che dentro domani a mezzogiorno mi siano forniti i dati che ho chiesto, a 'sto punto delle due prove, visto che sono due...

Intervento fuori microfono non udibile.

O una, quello che è. Io ho capito due, perché se ha affermato e adesso l'ha confermato che la prova è stata fatta dopo la potatura, la riunione a Ceneda è stata fatta ben prima della potatura. Quindi, mezzo, targa e giorno quando è stata fatta la prova.

Ma proprio per una questione di serietà, perché se no allora andiamo ben oltre la mancanza di serietà.

La collega Balliana ha detto che, giustamente, questo è un documento se viene approvato, se no sono chiacchiere. Abbiamo visto spostare fermate dell'autobus, cambiare percorsi dell'autobus, spostare parcheggi senza una traccia di documento perché, l'ha detto l'Assessore, non c'è nulla di scritto. Nulla di scritto.

Ora io non so come si faccia a spostare, la MOM non scrive niente, il Comune non scrive niente, mi pare una cosa così strana francamente che mi lascia alquanto perplesso sulle modalità, visto che è una questione di metodo. Se le soluzioni avvengono così, improvvisando, per improvvisazione, e non resta traccia alcuna di nulla, io sono - confesso - un po' preoccupato.

Non me ne voglia, Assessore Fasan, ma visto che lei ama citarmi non so perché - non so perché - non so se si ricorda quando, presentando e autolodandosi, presentando una serie di lavori pubblici, lei ha detto che finalmente si sarebbe fatta la mensa alla "Cosmo". Cosa che non c'era mai stata perché mangiavano in corridoio in piedi i ragazzi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì, ricordo benissimo, anche perché conoscendo la scuola. Le leggo questo.

Venerdì 19 giugno. "Ciao. Ti scrivo - è un collega questo - in merito all'intervento del signor Fasan che ha fatto nel Consiglio comunale circa la mensa allora "Da Ponte". Non corrisponde al vero quello che dice, perché siamo dotati da anni di due aule che sono adibite a mensa con relativi banchi dove possono sedersi e consumare i pasti comodamente e sono sorvegliati da noi docenti. I ragazzi che si portano il panino - quindi quelli che non mangiano in mensa - hanno un tavolo con relative sedie nello spazio antistante alle aule e anche lì sono sorvegliati dai docenti".

Questo non lo dico io, me lo scrive un docente della "Da Ponte". Questo, ripeto, Sindaco, dico lei perché, come ho fatto io, anche lei ha nominato i suoi Assessori, è una questione di serietà. Cioè, o si dicono le cose come sono, o se no, secondo me, un bel tacer.

Ripeto, lei è la massima autorità qui dentro, io aspetto entro domani a mezzogiorno le risposte. Grazie. Se non arrivano, lei può immaginare cosa posso.

Ma non perché devono arrivare a me, per questione di correttezza nei confronti dei cittadini a cui sono state rivolte delle affermazioni. E siccome sono andate in TV, probabilmente migliaia di vittoriesi le hanno sentite. Migliaia di vittoriesi le hanno sentite.

E allora prendere in giro migliaia di vittoriesi mi pare tutto fuorché serio da parte di un'Amministrazione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Sicuramente mi spiego male, ma vedo se riesco con un ulteriore intervento

Intervento fuori microfono non udibile.

Noi abbiamo fatto e abbiamo provato più di una volta, perché passa ogni tot minuti l'autobus, l'ingresso a Via Oberdan, perché, per capire la sterzata dell'autobus e quanto invadeva la colonna, per noi era fondamentale disegnare poi quello che si doveva fare sul marciapiede per far sì che non salisse e scendesse dal marciapiede di sinistra, le ho detto prima.

Una volta verificata la sagoma che entrava - la carreggiata è 3 metri, la norma dice 2,75, ci passa - l'importante è che ci entri. Poi non poteva uscire perché c'erano gli alberi.

Quando tutto quanto era posto, un autobus è passato ed è stato anche filmato, le dicevo prima. Le so dire, la targa non la so, ma molto probabilmente ci sarà qualcuno che dirà lo abbiamo fatto martedì, mercoledì, giovedì, pioveva, non pioveva e questo è il filmato dove si vede l'autobus che entra.

Poi ovviamente attraversa con non alta velocità perché sta su una carreggiata da 3 metri e poco più, con un autobus bene. Nell'ipotesi che quella carreggiata non sarà così, ma avrà mezzo metro in più nell'eventualità del progetto definitivo, perché se no non ci capiamo ancora.

I due metri di marciapiede - i due metri di marciapiede che adesso servono per i disabili e prima no, perché andavano alla pista ciclabile - in teoria potrebbe rimanere un metro di marciapiede; il resto rimane a disposizione per la ciclabile e per la pista.

Quindi, se abbiamo una ciclabile con una pista, ancorché non sia a norma perfetta con i 2,50, ma stretto di Salsa è molto più piccolo, potrebbe essere una funzione in un centro cittadino che può andare.

Poi che le macchine non possono andare a 80 all'ora forse è un bene, se vanno a 40 all'ora forse è meglio, perché incentivare la velocità magari non è tanto.

Quindi, le ripeto, l'entrata dell'autobus è stata provata con delle sagome per riuscire a disegnare in maniera definitiva l'entrata; non è stato potuto far percorrere l'intero perché c'erano le piante. Perché? Perché se l'autobus entra, non c'è dubbio che poi ci passa.

Siamo d'accordo almeno fino là? No, neanche là. E allora lasciamo perdere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Lasciamo perdere, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ha terminato? Sì? Bene.
Ci sono altri interventi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ecco, Assessore Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Per giusta risposta al Consigliere Tonon.
Allora, io non so chi le ha mandato quel messaggino lì, un professore? Un bidello?

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no, non parli, per favore, ho taciuto. Quando lei sparava cavolate io ho taciuto e adesso ascolti le mie cavolate. Posso? Grazie.

Allora, guardi, non so chi le ha mandato; quel signore, siccome il mio telefonino è a disposizione di tutti, poteva mandare quel messaggino a me.

D'altra parte, io la scuola media l'ho finita cinquantacinque anni fa, non potevo sapere se c'era la mensa, non c'era la mensa. Io ho ottemperato a una richiesta della direzione didattica ed è l'unico, io parlo solo con la direzione didattica, non con - non mi faccia dire le parole, va bene?

Allora la direzione didattica mi ha detto, e mi hanno confermato i professori che erano lì, che i bambini mangiavano su per le sale, i panini in scala. Allora io non ho avuto nessun dubbio.

Però, se lei dice che non erano necessaria la mensa farò una riflessione, buttati via i soldi. Abbiamo buttato via i soldi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Mi dica.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, abbiamo fatto la mensa che mancava e questo me l'ha detto la direzione didattica. Le farò mandare un comunicato dalla direzione didattica, se crede di mandarglielo, va bene?

Perché a lei piace dare del bugiardo alla gente e io ci tengo alla mia onorabilità, non sarà mai lei qui in Consiglio comunale che farà venir meno, ha capito? Sono famoso per dire sempre la verità, a qualsiasi prezzo.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Scusate se mi intrometto, ma sul tema della mensa penso di poter dire...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, prego, era un ingresso che non avevo ben identificato.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Allora, è vero che i ragazzi mangiano, mangiavano, quando c'è stato quel messaggio al Consigliere, nelle due aule, ma non sono aule mensa, sono due aule che sono state adattate in modo improprio a mensa perché c'era la necessità di farlo.

Tra questo e dire che quelle sono aule mensa c'è una bella differenza perché l'aula mensa deve avere delle caratteristiche diverse.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Per fatto personale, perché anche l'affermazione dell'Assessore "da questo a dire che quella è una mensa" io non ho mai detto che quella era una mensa. Sfido chiunque nella registrazione a dire che io avevo affermato che le due aule erano una mensa.

Ho letto il messaggio per dire che mangiavano in due aule, l'ho anche letto.

La prima ipotesi della mensa l'abbiamo fatta liberando l'appartamento quando c'era l'Amministrazione che io ho presieduto, punto. Non ho mai detto, come invece affermato anche poco fa dall'Assessore Fasan, che io ho detto che non andava bene la mensa e che non andava fatta, mai detto. Anzi, solo che affermare che i ragazzi mangiavano sulle scale in piedi un panino non era assolutamente vero, non l'ho detto io.

Intervento

È stato affermato da chi insegnava lì, punto. Ripeto.

Poi io, Assessore, non ho detto che erano mensa quelle aule, quando l'ho detto? A proposito di metodo, no? E di correttezza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

Allora, vediamo se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo alla votazione.

Altri due al volo. Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Rapidissima.

Una cosa. Prendo atto che il Sindaco ha di fatto ammesso che sia stato fatto un sbaglio nell'avviare quella che voi continuate a definire sperimentazione. Io mi rifiuto di definirla tale, perché i fatti parlano e quella non è una sperimentazione.

Mi auguro che lo studio venga eseguito a viabilità ripristinata nelle condizioni pre chiamamola sperimentazione, proprio per evitare di incidere negativamente sulle condizioni di partenza dello studio e della valutazione. E spero che questo avvenga nel più breve tempo possibile.

Un'ultima cosa. Su Piazza Medaglie d'Oro, Assessore Fasan, e sui famosi ventotto stalli a pagamento (che non sono stalli liberi, sono un po' diversi) che sono stati tolti, ricordo che - e qui ci sono documenti scritti, non è fumogeno, fumoso, probabilistico, disquisitivo, verbale - che gli stalli nel multipiano a 20 metri dagli stalli eliminati erano per la maggior parte del tempo vuoti.

E questo derivava dalla valutazione che Abaco, il soggetto che incamera gli introiti economici dei parcheggi, faceva proprio su quegli stalli lì.

Tra l'altro, con la risistemazione della piazza, sono stati anche riorganizzati i parcheggi nella via adiacente alla risistemazione della piazza che, ricordo, vedeva in lei - perché il Consigliere Dus prima citava il Consigliere Da Re, ma vedeva in lei uno dei più acerrimi contrari, tanto da scrivere (e sono virgolettati sulla stampa che lei non ha mai smentito) "da giurare e di impegnarsi a spostare subito, appena avesse vinto le elezioni, il monumento da lì e ripristinare il parcheggio".

Ora, è passato quasi un anno e mezzo e grazie a Dio, dico io, questo impegno lei non l'ha mantenuto. Vediamo se entro la fine del mandato avrà il coraggio - dico io, perché ci vuole coraggio - a rimuovere il monumento, distruggere l'area verde che è stata creata e ripristinare il parcheggio come era prima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Passo la parola al Consigliere Varaschin. Prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie, Presidente.

Non entro nel tecnico perché non ho né le competenze, né sufficienti informazioni. Mi sono scritto un discorsetto qua.

Presidente, Consiglieri, in questo momento proviamo una sensazione di disagio. Ci sentiamo di chiedere scusa ai cittadini, ai commercianti e a tutti coloro che si sentono danneggiati per come è stata gestita la situazione di Via Oberdan, Via Da Ponte e Via Lioni.

Certo il principio era corretto e ambizioso, riportare le persone a Ceneda e nella zona del Duomo, con una prova, un esperimento. Però, agli occhi dei cittadini, soprattutto dopo aver appreso che non c'è nessuno studio e che, al momento, non c'è alcun dato per sostenere questa sperimentazione, ci sentiamo tutti un po' presi in giro.

E, signor Sindaco, tengo a sottolineare che la colpa non è senz'altro sua.

Vogliamo ribadire che questo non fa parte del nostro modo di essere, del nostro modo di operare. Quando portiamo avanti un progetto chiediamo la massima condivisione e ci preoccupiamo che i cittadini sappiano cosa stiamo facendo.

Una politica intelligente capirebbe subito i segnali che arrivano dal basso e, nei limiti della propria ideologia che rappresenta, ne terrebbe conto. Invece, in questo caso, secondo me, ci siamo posti verso le persone in modo arrogante e abbiamo pensato che, una volta eletti, possiamo fare quello che vogliamo e se ci confrontiamo lo facciamo solo per dimostrare di avere ragione.

Chi vuole governare un Comune non può vivere in una torre d'avorio o essere schiavo delle proprie certezze, deve ascoltare i cittadini. Come possiamo operare per la comunità se non siamo in grado di ascoltare ed aprirci alla realtà che ci circonda?

Tuttavia, il nostro Sindaco, a cui ribadiamo la nostra massima stima e fiducia, ci ha assicurato che porterà tutti i dati che verranno raccolti per sottoporli all'attenzione di questo Consiglio.

Grazie ancora, signor Sindaco, ci dispiace soltanto che lei debba prendersi in carico e risolvere scelte avventate che non le appartengono.

Dimenticavo che è stato usato lo stesso metodo dall'Amministrazione precedente per chiudere Via Martel. Grazie, Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera.

Sembra che la postazione che mi sia stata data questa sera sia stata quasi studiata prima del Consiglio, neanche a farlo apposta ho sentito diversi interventi questa sera.

Cerco di riassumere quello che è il mio pensiero, innanzitutto ringraziando il Sindaco per le parole espresse all'inizio e durante i suoi interventi. Sindaco per il quale ho, come spesso anche dai miei colleghi del mio gruppo, il pieno rispetto e la piena fiducia per quello che si sta portando avanti. E non solo nei confronti del Sindaco ma, vorrei specificarlo, anche nei confronti della Giunta.

Penso che quello che sia stato fatto sia stato fatto con l'intento di appunto fare un test per migliorare le cose, a star fermi non si potrebbe mai cambiare nulla in nessuna città.

Si è fatto un test, si è provato e si guarderanno un po' i numeri una volta analizzati dai tecnici.

Ritengo, come già specificato da qualcuno ma è giusto che lo esprima anch'io, che ci siano stati degli errori di comunicazione e di gestione in quella che è stata questa

attività. Ci siamo confrontati diverse volte, sia con lei, Sindaco, che con l'Assessore Antiga; abbiamo più volte discusso quella che era l'attività che si stava portando avanti e siamo giunti ad una conclusione come espresso ad inizio Seduta.

Non mi soffermo su dettagli di attività produttive perché penso che già la situazione del COVID stia facendo soffrire le attività; e mettermi in una bagarre di chi ha più negozi in una via o in un'altra, penso che già il COVID li abbia colpiti duramente e questo test - purtroppo nessuno si aspettava poi che il COVID tornasse - li abbia fatti probabilmente soffrire anche più del dovuto.

In merito...

Intervento fuori microfono non udibile.

Certo, probabilmente ancora peggio. Sarà ancora peggio, speriamo non come - scusate, è che ((sapete)) qua in mezzo. No, no giusto.

Farei un appello a tutti quanti in quanto il Sindaco ha specificato a inizio Seduta che condivide appieno la mozione della Balliana ad eccezione appunto del portare i dati in Consiglio comunale. Quindi, faccio un appello ai colleghi, come abbiamo scelto io e i Consiglieri della mia lista, di appoggiare la mozione con l'emendamento appena fatto.

Penso che questo sia un impegno da parte di tutti quanti nel terminare questo test il 30 novembre, è una data sufficientemente necessaria per analizzare, come è stato dichiarato da parte dei tecnici; dopodiché, ne discuteremo qua in Consiglio con i dati portati alla mano. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Casagrande.

Bene. Allora, se non ci sono altri interventi, procederei con il mettere in voto l'emendamento prima di tutto.

Intervento fuori microfono non udibile.

C'è un altro intervento, ho sbagliato. Prego, Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Io non volevo fare un intervento, ma quando lei ha detto di mettere ai voti, credo prima venga anche la dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La?

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, no, all'emendamento no, devo solo leggerlo e dopo si mette...

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Va bene, va bene.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Si mette al voto e poi passeremo a votare le due mozioni.

Sì, allora, se non è chiaro lo ripeto che, giustamente, Consigliere, probabilmente.

Allora, adesso leggo l'emendamento alla mozione Balliana, mettiamo ai voti l'emendamento; poi procediamo con la votazione della mozione Balliana e poi procediamo con la votazione del punto all'Ordine del giorno del PD sempre sullo stesso argomento. Okay.

Allora, l'emendamento dice questo (proposto). Alla fine della mozione, proprio l'ultima riga, dopo - la leggo tutta che così rinfreschiamo la memoria, visto che ci sono anche prese di posizione di un certo tipo.

Il Consiglio comunale delibera:

di anticipare al 30 novembre l'affidamento alla Commissione Viabilità il compito di verificare l'impatto sulla viabilità delle modifiche poste in atto, analizzando anche le osservazioni pervenute all'Amministrazione comunale, e di far adottare dagli uffici il provvedimento finale più opportuno, come previsto dalla delibera di Giunta numero 129 del 13 agosto 2020 - e qua entra in gioco l'emendamento - portando poi il provvedimento in Consiglio comunale per l'approvazione finale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Questo è l'emendamento proposto dalla Balliana. Se la Balliana concede la proposta, io lo modifico. Quindi "portando il provvedimento"?

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, passo la parola al Segretario.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Giusto perché mi sembra doverosa una precisazione tecnica.

Questo provvedimento è un provvedimento gestionale, non ha carattere politico. Per cui, come dice il Sindaco, la decisione finale che spetta all'ufficio che è gestionale, viene preceduta da una decisione di Consiglio comunale. Quindi...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quindi "portando il provvedimento"? Tiriamo via il poi? Che può mettere...

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Se posso dare il mio contributo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, un attimo che scrive. Prima scrive e dopo i contributi.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Provo ad esprimerla, a formularla.

Il Consiglio comunale delibera:

di anticipare al 30 novembre l'affidamento della Commissione Viabilità il compito di verificare l'effettivo impatto sulla viabilità delle modifiche poste in atto, analizzando anche le osservazioni pervenute all'Amministrazione comunale e, previo provvedimento del Consiglio comunale, di far adottare dagli uffici il provvedimento finale più opportuno, come previsto dalla delibera di Giunta numero 129 del 13 agosto 2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perfetto.

FASAN BRUNO - Assessore:

Scusa, io credo che manchi una cosa. Dobbiamo tenere conto della risoluzione dello studio... oppure no? No, non ho capito se...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, provo ad interpretare...

FASAN BRUNO - Assessore:

Quando arriverà la risoluzione dei professori dell'università di Padova, dobbiamo tenerne conto o no?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Certo, quelli sono dei consulenti che portano dei dati...

FASAN BRUNO - Assessore:

E se dicono che va bene che facciamo?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, non diranno che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Daranno delle indicazioni. Daranno delle indicazioni, perché, paradossalmente, se loro dicessero che va bene e il Consiglio comunale si esprime in modo diverso, passa la versione del Consiglio comunale.

FASAN BRUNO - Assessore:

A questo punto pago i professori e non voglio nemmeno sapere abbiamo ragione o no. Chiedo scusa, ma...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, no. Va bene, andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

La ragione non ha nessuno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Lo studio sarà una consulenza che darà delle indicazioni come tutte le consulenze di questo mondo. Bon.
Andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego, Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, adesso l'Assessore Fasan che aveva sollevato il problema è uscito, ma se vogliamo essere più sicuri aggiungere "udita in Consiglio la relazione degli esperti, dei tecnici", chiamateli come volete, non so. Perché è andato via, quindi non so se ho risolto il suo dubbio o no.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Analizzando anche le osservazioni pervenute all'Amministrazione comunale e anche quelle dei tecnici, no? Le osservazioni pervenute.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vuole rileggerlo, Segretario? Che così.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Sì, è un po' articolato ma è abbastanza chiaro.
Di anticipare al 30 novembre l'affidamento alla Commissione Viabilità il compito di verificare l'effettivo impatto sulla viabilità delle modifiche poste in atto, analizzando anche le osservazioni pervenute all'Amministrazione comunale le risultanze dello studio appositamente commissionato e, previo provvedimento del Consiglio comunale, di far adottare dagli uffici il provvedimento finale più opportuno, come previsto dalla delibera della Giunta comunale 129 del 2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Ci sono un po' di passaggi ma c'è una sequenza.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mettiamo in votazione l'emendamento. Allora, l'emendamento appena letto dal Segretario.

FAVOREVOLI: n. 10 (Balliana, Casagrande, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Gomiero, Miatto, Rasera, Rosset, Pagotto, Parrella)

L'emendamento è accolto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Bene. Allora, adesso mettiamo... no, dichiarazione di voto prima.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, devo farne io una dichiarazione di voto come gruppo Forza Italia. Dovete fare dichiarazione di voto?

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no, sulla delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

Dopo mettiamo in votazione la delibera, no?

Allora, se ci sono dichiarazioni di voto. Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Allora, visto che il Sindaco ha chiesto alla Consigliera Balliana di modificare la mozione ed ha accettato, ribadisco piena fiducia nel nostro Sindaco e votiamo la mozione della Consigliera Balliana. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Apprezziamo anche noi la sua apertura, Consigliere Balliana, facciamo anche noi un passo avanti e, quindi, non bocchiamo la sua mozione.

Ci asteniamo perché aspettiamo di avere anche la sua fiducia verso il Sindaco quando sarà il momento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Rosset.
Altre dichiarazioni? Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voteremo favorevolmente alla mozione presentata.
Eravamo anche disposti ad anticipare ancora prima il termine, se fosse stato possibile, ma, capendo anche la convergenza da parte di più forze, riteniamo che questa mozione, nello spirito auspicato inizialmente del discorso del Sindaco, in uno spirito unitario, questa mozione renda superabile anche la nostra che, quindi, a questo punto, ritiro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intervengo solo per ribadire il concetto che, a questo punto, la mozione è di tutti, cioè nel senso che l'abbiamo proposta ma è stata condivisa; quindi, alla città viene presentata come una presa di posizione da parte di tutto il Consiglio. Cioè, di quelli che votano a favore, però con l'astensione della maggioranza, quindi una cosa condivisa.

Sul discorso della fiducia al Sindaco, la fiducia si dà nel dimostrare la partecipazione alle risoluzioni dei problemi, alle proposte e, quindi, mi sembra che in questo anno l'abbiamo sempre dimostrata la nostra disponibilità alla collaborazione. E più di una volta ci siamo sentiti anche con la Giunta, con gli Assessori quando ci sono dei problemi, e l'abbiamo anche sempre dimostrato mi sembra. Quindi grazie, Consiglieri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Mi sembra che sono state fatte tutte.

Adesso faccio anch'io la mia dichiarazione di voto come Capogruppo di Forza Italia. In dichiarazione di voto leggo il comunicato stampa fatto dal circolo vittoriese di Forza Italia che è apparso anche sui giornali lo scorso weekend.

"Il circolo vittoriese di Forza Italia, in considerazione della propria proposta programmatica formulata per il quinquennio amministrativo 2019/2024, nel ribadire il pieno sostegno all'Amministrazione del Sindaco Miatto, auspica che si giunga quanto prima ad una elaborazione e formulazione degli strumenti tecnici da valutare anche con le realtà cittadine interessate - cioè i commercianti - finalizzati a ridefinire l'assetto complessivo delle città e del territorio comunale.

Attuazione del PAT per una programmazione urbanistica pianificata e revisione della viabilità da e per Ceneda e valorizzazione di Serravalle come punto aggregativo, soprattutto in vista della prossima apertura del traforo,

erano e sono i due punti programmatici prioritari di Forza Italia per la città, che si ritiene indispensabili debbano essere perseguiti in una visione organica e tra loro integrata, in modo tale da fornire all'intera comunità cittadina una risposta efficiente e funzionale alle attuali esigenze di relazione e di mobilità sull'intero territorio comunale.

In tale ottica, si reputa che oltre alla redazione del PAT già in atto, debba prendere avvio anche quella del Put, indispensabile per una rivisitazione non occasionale ed estemporanea della viabilità, in modo che i due fondamentali strumenti tecnici operativi giungano alla valutazione e alla adozione da parte del Consiglio comunale".

Per questo motivo, per quanto letto e anche in virtù di fatto della proposta del Sindaco di portare in Consiglio comunale la decisione, mi sembra che la mozione Balliana sia esattamente quello che sosteneva il Sindaco. Quindi, io do voto favorevole alla mozione Balliana.

Poniamo in votazione, quindi, la mozione Balliana.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI: n. 10 (Balliana, Casagrande, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Gomiero, Miatto, Rasera, Rosset, Pagotto, Parrella)

Bene. Allora, la mozione chiamiamola Balliana a questo punto, è approvata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Quindi, c'è il ritiro del secondo punto all'Ordine del giorno. Chiudiamo l'argomento Via Oberdan che ha occupato - penso sia un record - esattamente, dalle 7, tre ore e quarantacinque minuti, quasi quattro ore. Quindi, vuol dire che era un argomento sentito, ecco.

---oOo---

PUNTO N. 10: Mozione presentata dal Consigliere comunale Alessandro De Bastiani, gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto "Destino delle opere d'arte contemporanea del Centenario".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto dell'Ordine del giorno, passiamo a un'altra mozione...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, alle 11 non finisce stasera. No, ieri sera finiva alle 11, stasera si va avanti fino alla fine. C'è scritto così nella convocazione.

Allora, mozione presentata dal Consigliere comunale Alessandro De Bastiani, gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto: "Destino delle opere d'arte contemporanee del Centenario".

Prego, Consigliere, illustri la mozione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, come ha detto il Presidente, oggetto della mozione è "Destino delle opere d'arte contemporanea del Centenario".

Premesso che:

nell'anno del Centenario veniva realizzato un percorso artistico articolato con tredici opere d'arte di giovani artisti di diversi Paesi europei;

finito l'anno del Centenario, una parte delle opere è stata rimossa dalla collocazione ove erano state temporaneamente collocate e ad oggi, esclusa una concepita fin dall'origine per dissolversi per consunzione dei materiali, sono conservate alcune nei magazzini comunali, come ricordato dall'Assessore competente, altre in luoghi non accessibili al pubblico;

il 19 settembre - quindi un anno fa, con un altro anniversario, è il terzo anniversario che porto all'attenzione di questo Consiglio comunale - dello scorso anno è stata rimossa l'opera del cartello in ferro bucato installato sotto l'arco di Piazza Flaminio, opera che più di altre ha rappresentato il laboratorio sperimentale denominato "1918 Quando scoppia la pace";

sulla necessità di una loro ricollocazione pubblica si è pronunciato l'Assessore alla Cultura Uliana che su un giornale, dopo aver ricordato che le opere non rimarranno nei magazzini, questo è certo, prospettava quale percorso operativo che la scelta della prossima collocazione venga decisa insieme alla Soprintendenza;

anche l'Assessore Fasan, sempre nel citato articolo, dopo aver dichiarato "credo sia un peccato disperdere questo patrimonio artistico", lanciava la proposta di un concorso di idee per trovare una location alle opere finite nei magazzini comunali, impegnandosi a portare in Giunta la sua proposta per poi decidere il da farsi.

Considerato che:

le opere installate in luoghi diversi secondo le intenzioni degli ideatori e curatori dovevano diventare testimonianza e memoria della ricorrenza del Centenario, come lo furono per il Cinquantenario le piscine e il palazzetto dello sport comunale;

le tredici opere in oggetto sono costate 10.000 euro cadauna, oltre ai costi di organizzazione e curatela dell'evento, denaro in gran parte donato da generosi sponsor che hanno

voluto omaggiare la città in occasione del centenario della finale Grande Guerra;

nei magazzini comunali giace inoltre un'altra opera d'arte dell'artista friulano Nane Zavagno anch'essa costata circa 10.000 euro, che da alcuni anni non è più esposta al pubblico; che ad oggi, non è ancora dato di sapere cosa intende concretamente l'Amministrazione comunale abbia in animo di fare per dar corpo alle dichiarazioni fino ad ora avanzate individualmente da alcuni suoi esponenti;

si ritiene che sia giunto il momento di affrontare questo problema per giungere alla migliore soluzione possibile, come da più parti auspicato.

Pertanto, il Consiglio comunale delibera (questa è la nostra proposta di delibera):

- di impegnare l'Amministrazione comunale a formulare una proposta operativa finalizzata alla valorizzazione espositiva delle opere d'arte contemporanea realizzate nel 2018, valutando l'opportunità o la praticabilità sia delle proposte degli Assessori Uliana e Fasan, sia di altre che eventualmente riterrà di individuare e di cui si farà carico di dare riscontro al Consiglio comunale entro un congruo termine, comunque non superiore ai tre mesi, dalla data di approvazione della presente mozione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Apro la discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Se non ci sono commenti, do la parola all'Assessore Uliana. Prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, io intanto prendo l'occasione da questa mozione del Consigliere De Bastiani per fare chiarezza finalmente su tutta questa questione, almeno tentare di fare chiarezza su questa questione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio, per favore, perché se no non si riesce a sentire.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, sto dicendo che prendo volentieri spunto dalla mozione del Consigliere De Bastiani per tentare di fare chiarezza su una questione che ormai si trascina da tempo.

Io non so quale sia la fonte autorevole a cui attinga il Consigliere De Bastiani le sue informazioni, perché quanto lei cita nella premessa, di fatto, presenta dei presupposti che io definisco inesatti.

A che cosa mi riferisco? Lei dice che nell'anno del Centenario una parte di quelle opere dell'anno del Centenario è stata rimossa, alcune sono conservate nei magazzini comunali, altre in luoghi non accessibili al pubblico.

Mi piacerebbe che lei quantificasse quella che è la sua idea delle opere che sono sparite, perché, in realtà, le opere che hanno fatto parte di questo percorso di arte contemporanea erano tredici.

Di queste tredici, una, "Memento mori" della Sarah Smolders (e, volenti o nolenti, piaccia o no, a me non è piaciuta, tra parentesi), questa è stata cancellata perché è nata per morire nel posto dove è stata realizzata - ricordate, era un dipinto sulla pavimentazione di Piazza Minucci.

Di fatto, le opere ora sono dodici, perché la tredicesima non è più recuperabile. Di queste dodici opere, soltanto due sono collocate nei magazzini, tutte le altre si trovano esattamente nel posto dove erano state collocate, cioè dieci.

Io non so, appunto, a quali fonti lei si attenga perché sono lì. Sono lì e si possono vedere.

Se lei si riferisce all'opera della tedesca che creava quell'effetto di luce sulle vetrine dell'ex negozio del piano terra di Palazzo Todesco, le do atto che l'opera ora non funziona, ma non funziona perché stiamo per mettere mano alla ristrutturazione del piano terra di Palazzo Todesco. Tutte le altre si trovano dove stanno.

Dunque, quando lei chiede un riscontro e un congruo termine non superiore ai tre mesi per ricollocare le due che sono state tolte, parla di due opere: quella di Kuzkin, il russo, che era appesa all'arco austriaco, che è stata tolta circa un anno fa, e parla dell'opera di Topolovac, il croato, che si trovava in Piazzetta XXII Maggio.

Peraltro, non collocata nella collocazione che avrebbe dovuto avere perché l'opera non era stata collocata sul soffitto, come prevedeva il curatore, e mancava, per poterlo fare, l'impegno di spesa per studiare, dal punto di vista statico e strutturale, quello che era il supporto che avrebbe dovuto agganciare questa opera - "Mapping 1" si chiama - alla volta della piazzetta.

Quindi, l'opera era stata momentaneamente collocata a terra e, quindi, tolta ancora durante la precedente Amministrazione perché... era evidentemente un impaccio ed era anche pericolosa.

Queste due opere di cui stiamo parlando, le uniche due che non si possono vedere, sono due opere che sono di difficile collocazione nel contesto urbano.

Stiamo parlando di public art, stiamo parlando di opere "site specific", cioè create per il luogo dove dovevano andare a trovarsi.

Stiamo parlando di opere, quella di Kuzkin, che deve essere vista da un lato e dall'altro, quindi non può essere accostata a una parete, deve trovare una collocazione che ne permetta una fruizione da ambo i lati.

Stiamo parlando di "Mapping 1" di Topolovac, altra opera di grande dimensione fatta a stampi, che deve essere vista in una prospettiva - come si dice - dal sotto in su, quindi ancorata ad un soffitto.

Io credo che si possa capire che non è facile trovare una collocazione per due opere di così grandi dimensioni nel giro di breve tempo.

Credo che sia anche facilmente comprensibile come le opere di arte contemporanea, che sono di per sé difficilmente accettate dal contesto e anche dagli abitanti di una città che difficilmente riescono a farle proprie proprio per la natura dell'arte contemporanea, è evidente che non possono essere buttate così dove capita perché viene dato l'incarico o l'ordine di entro tre mesi decidere dove devono essere messe. Capiterà il momento in cui la collocazione emergerà, sarà una collocazione ideale per poterle collocare, ma adesso stanno bene dove sono, cioè riparate all'interno di un magazzino e non sbattute in qualsiasi luogo perché devono rimanere all'esterno.

Quindi, io credo che la richiesta che viene fatta al Consiglio comunale di deliberare nel senso di procedere entro tre mesi a una definizione di questa questione, sia improponibile proprio per la situazione stessa e per il senso stesso che queste opere hanno.

Voglio inoltre sottolineare che lei dice che ormai è passato un anno, ma forse non tutti ricordiamo che dalla fine del Centenario c'è stato un cambio di Amministrazione; al cambio di Amministrazione è succeduto un cambio di dirigente che era deputato alle opere del Centenario nell'Ufficio tecnico.

Nel momento in cui la nuova dirigente dell'Ufficio tecnico ha preso mano con la realtà nostra, della nostra città, c'è stato il lockdown e, quindi, siamo stati chiusi per mesi. Si può ricominciare adesso a parlarne di questo e siamo di nuovo in una situazione difficile.

Allora, comprendiamo che ci troviamo in un momento di pandemia e che forse, con tutto l'amore che io ho per l'arte, questo è un problema che viene alla fine di moltissimi altri che dobbiamo risolvere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, premessa che l'argomento della mozione personalmente è un argomento che non conosco, nel senso che apprezzo il mondo dell'arte, soprattutto quella contemporanea, anche se ho un bagaglio culturale non attrezzato per interpretarlo molto spesso.

Però, quello che ho apprezzato dell'impegno della precedente Amministrazione è stato quello, il tentativo quantomeno, di proporre alla città intera e anche a chi visitava la città nel periodo del Centenario, di vedere, giudicare, anche

negativamente, le opere d'arte contemporanee che erano state realizzate, le tredici opere.

Ricordo con entusiasmo la conoscenza che ho avuto personale con molti artisti che avevano partecipato a quel progetto e credo che fosse e credo, anzi, che sia tuttora un progetto molto valido. Anche, appunto ripeto, per questo coraggio nel proporre qualcosa di completamente differente rispetto a degli schemi a cui sono magari maggiormente abituato.

L'arte contemporanea, invece, ci impone di metterci a guardare le cose con uno sguardo diverso e anche con un bagaglio diverso.

Credo che questa mozione sia assolutamente pertinente perché ci dà la possibilità di discutere appunto di un tema che in questo periodo magari abbiamo lasciato un po' marginale, che è quello legato alla cultura che, appunto, causa COVID, causa molte altre cose - ecco, magari non causa cambio Amministrazione, visto che lei, Assessore, lo era prima alla Cultura e lo è anche adesso, quindi una certa continuità c'è stata.

Dicevo, ci dà la possibilità di parlare di arte e di dove vogliamo portare questa tematica qua.

Mi pare che la strada che si sia tracciata, ripeto, pur con tutti i limiti del COVID e compagnia cantando, sia abbastanza ben definita e non sia quella dell'arte contemporanea. Quindi, io adesso non lo so, Consigliere De Bastiani, se queste opere qui rimarranno lì un anno, due anni. Giustamente lei pone una domanda e adesso sentiremo quale sarà la risposta.

Quello che mi interesserebbe capire è, appunto, il progetto che ci sta dietro, cioè nel senso se si vuole - ma uno può scegliere una strada piuttosto che un'altra, nulla vieta - sviluppare questo concetto e, quindi, portarlo avanti e rigenerarlo, perché probabilmente ha bisogno di essere rigenerato, oppure se giustamente si è deciso di intraprendere strade differenti e, quindi, questo progetto deve essere accantonato.

Ricordo che questo progetto, data anche l'onerosità, come è stato ben ricordato prima, aveva coinvolto anche molti generosi vittoriesi, tra cui anche quelli che abbiamo premiato ieri sera; e, quindi, è un progetto che coinvolge anche liberi cittadini che hanno generosamente offerto un loro contributo a quello che è stato un grande Centenario per la città.

Personalmente spero che questo tipo di iniziative vengano intraprese anche in futuro. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Primo intervento.

Vabbè, non è il luogo, la sede e l'ora di disquisire sull'arte contemporanea. Io non sono un grande esperto, ne mastico un po'. Mi dispiace che l'Assessore Uliana consideri la gente ignorante non in grado di capire e comprendere l'arte contemporanea.

Tra l'altro, non corrisponde neanche al vero, perché se teniamo presente che uno dei massimi esponenti attuali dell'arte contemporanea si chiama Banksy, è uno degli autori più amati e quotati a livello mondiale e amati dal grande pubblico. Quella è arte contemporanea. Quindi, non è vero che il grande pubblico non apprezza l'arte contemporanea.

Vengo al dove ho preso io le mie informazioni. Le ho prese guardando, vivendoci a Vittorio Veneto e vedendo le cose che accadono attorno.

Allora, erano tredici le opere, possiamo elencarle anche una a una.

Allora, quelle che sono sparite sono più di due. Conveniamo che il cartello bucato è stato rimosso e condividiamo che è stata tolta l'opera sulla piazzetta dei vigili che non mi ricordo neanche come si chiama. E sono due.

Poi c'è l'opera proiettata nella vetrina di Palazzo Todesco. Per cortesia, non mi dica che è ferma perché si pensa che un domani si faranno i lavori allora l'opera non è più funzionante. Cioè, voglio dire, quell'opera là poteva continuare a funzionare fino al giorno prima di inizio dei lavori.

Fasan, non so quando inizieranno i lavori, se fra quindici giorni, fra quindici mesi, ma comunque mi sembra che sia una scusa che non sta in piedi dire che quell'opera non funziona perché si dovranno fare dei lavori. E sono tre.

La quarta che non funziona sono i due neon in Via Francesco da Milano. Se non sbaglio, ci sono ma non funzionano, sono spenti. Cioè, un neo spento è proprio la contraddizione in termini. E sono quattro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non è stata rimossa però non funziona, è rotta. Non è stato rimossa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Quattro. La quinta è collocata a Palazzo Todesco su all'ultimo piano, non so, sul sottotetto, e tutti quanti sappiamo notoriamente che Palazzo Todesco abitualmente è chiuso. Adesso c'è una mostra che apre il sabato e la domenica, ma tutto il resto - ma è chiuso da un anno e mezzo Palazzo Todesco.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non è chiuso dal COVID, è chiuso perché non avete fatto delle mostre. Era chiuso anche prima del COVID.

Intervento fuori microfono non udibile.

Era chiuso anche prima del COVID. Eh beh, insomma, adesso non inventiamoci storie, era chiuso anche prima del COVID. L'ultima mostra...

Intervento fuori microfono non udibile.

Assessore Uliana, lei ha coraggio chiamare mostra quella roba là che è stata fatta?

Intervento fuori microfono non udibile.

Lo sa, no? Ah, sì. Quella la sì, è cosa che la gente, il popolo non comprende.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come? No, nel mio piccolo capisco qualcosa. Capisco qualcosa. Beh, non bisogna essere un esperto per capire cosa era esposto in quella mostra là, non serve un esperto, basta uno qualsiasi.

L'altra opera che non si può vedere è quella collocata nella sala del Municipio, l'ex Sala consiliare, non si può vedere in quanto non penso che un turista che passi a Vittorio Veneto entri in Municipio e salga le scale per andare a vedere l'opera d'arte che c'è su.

L'opera d'arte - il rimasuglio dell'opera d'arte, perché ricordo che era stata presentata un'opera e poi ci hanno lasciato un osso, cioè un minimo.

E l'opera che non è mai arrivata, è la sesta o la settima. L'opera che non è mai arrivata che doveva essere collocata al Parco Fenderl e che non si è mai vista.

Intervento fuori microfono non udibile.

Io le spiego che nel catalogo e nel dépliant illustrativo dove è segnato il percorso, è segnata quell'opera dall'area Fenderl dove abbiamo visto tutti quanti...

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Sta parlando di Alice Cunningham. Allora, se vuole le rispondo una alla volta.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Dopo mi risponde, dopo mi risponde.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

E allora me le rinomina e io do la risposta una per una, però, perché...

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Beh, ma ho già detto quelle che non ci sono, cioè, voglio dire.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

No, ma io le rispondo come sono e dove sono.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ma guardi che lei, Assessore, lei non deve giustificarsi. Guardi che io non sto mica attaccando lei.

Io sto facendo una mozione invitando il Consiglio comunale a sollecitare l'Amministrazione a dare un ruolo a quelle opere del Centenario che, se sono state pensate e collocate in un certo momento con una certa logica, adesso non hanno più la logica che avevano prima e richiedono una loro ricollocazione. A meno che non si voglia dire vabbè, è stata un'esperienza, mettiamo via tutto quanto. Cioè, io accetto anche una risposta del genere.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un secondo. Allora, il regolamento prevede che il Consigliere finisca il suo discorso e dopodiché risponde l'Assessore con altri minuti uguali, perché se no non ne andiamo più fuori.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì, e, inoltre, è inaccettabile dire che è cambiato il dirigente. Vabbè, cambia il dirigente si ferma un Comune? È cambiato un dirigente e, come ha detto il collega Dus, però è rimasto l'Assessore. Cioè, l'Assessore non si è fermato per il COVID, no?

Comunque la mia mozione dice questo. Esistono queste opere, sono state fatte e sono state collocate; ora una alla volta queste opere non hanno più la funzione e la collocazione che avevano prima. Cosa vogliamo fare, visto che sono costate non poco?

Le vogliamo tenere nei magazzini? Vogliamo tenerle dentro Palazzo Todesco chiuso all'accesso del pubblico? Vogliamo tenerle all'interno di Palazzo Todesco non funzionanti come quello della vetrina? Oppure vogliamo ragionare su questo patrimonio, se è un patrimonio, e pensare a una sua eventuale collocazione, se una sua eventuale collocazione ce l'ha?

Però, aggiungo una cosa. Quello che mi pare strano è che quando è stata fatta questa operazione, il curatore o chi per lui, ma il curatore non abbia pensato che l'anno del Centenario finiva.

E, quindi, chi fa e propone e vende - perché ci hanno venduto un'operazione culturale - beh, io credo che avesse il dovere

anche di immaginare e di pensare come questa operazione poteva progredire e rimanere negli anni futuri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Intervento fuori microfono non udibile.

Se non c'è nessuno, a questo punto, Assessore, prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, rispondo prima al Consigliere Dus.

Lei ha definito il progetto "molto valido": certo, il progetto è, era sulla carta molto valido, ma il progetto non è stato completato, nel senso che - e qui entro nelle richieste anche del Consigliere De Bastiani - alcune opere non sono state finite.

Allora, lei parlava di Alice Cunningham, l'opera che dovrebbe essere nel Parco Fenderl. È vero, avrebbe dovuto essere stata collocata lì; noi abbiamo quell'opera in versione ridotta, abbiamo il modellino che si trova a Villa Croze. L'opera grande non è stata fatta perché c'è stato un errore di valutazione, costava molto di più dei 10.000 euro che lo sponsor avrebbe potuto dare.

Allora, io dico, nel momento in cui viene dato in mano a un curatore - un signor curatore, Dimitri Ozerkov, stiamo parlando del capo del Dipartimento d'Arte contemporanea dell'Hermitage - un progetto di questo genere, sta a lui - lo aveva tra l'altro definito un "contratto", passando attraverso Villaggio Globale International e l'eminente dottor Maurizio Cecconi.

In mano a lui stava scegliere gli artisti, scegliere le opere, cercare la collocazione e stimolare gli artisti che hanno fatto due momenti di permanenza a Vittorio Veneto a creare qualcosa, come dicevo prima, di site specific, cioè di relativo al tema per il luogo. E il tema era quello della pace, scoppia la pace.

Allora, che cosa è successo? Che nel caso della Cunningham si è sbagliato il calcolo, cioè i 10.000 euro non bastavano a coprire l'opera; quindi, l'opera effettivamente non c'è nell'area Fenderl, però c'è il modellino. Accontentiamoci di quello.

Stiamo parlando poi dell'opera del greco. L'artista greco, un artista, questo, con la maiuscola, Bill Balaskas, ha preso spunto per la sua opera, che è un neon, dalla mascherina che usavano i militari durante la Prima Guerra mondiale per ripararsi gli occhi sui ghiacciai, oggetto contenuto all'interno del Museo della Battaglia.

Ha creato un lato della mascherina ed è quel neon che noi vediamo all'esterno del Museo della Battaglia. L'opera concettualmente non è completa, perché l'altra metà avrebbe

dovuto essere stata collocata in un museo o in un sito adatto oltre la frontiera italiana, in Austria, i due occhi che si guardano, i due Paesi una volta nemici che si guardano da una parte e dall'altra della frontiera.

Anche questo non è stato fatto. Ecco perché dicevo al Consigliere Dus sì, un bellissimo progetto, un progetto anche pieno di effetti speciali nella famosa giornata in cui noi abbiamo fatto il percorso in città per l'inaugurazione, ma poi? Ma poi non ha visto il suo compimento.

Allora, stiamo parlando dei due, mi diceva, i due artisti che hanno realizzato il neon, i Doplgenger si chiamano, lungo i Meschietti. È vero, il neon è lì, il neon è stato danneggiato una prima volta, è stato pagato un restauro, è stato nuovamente danneggiato.

Cosa possiamo fare noi contro l'inciviltà della gente? O lo rimuoviamo o continuiamo a pagare, lo restauriamo e poi rimane lì ancora. Per ora è spento perché è rotto nuovamente, con l'idea di provvedere, però non è stato rimosso dal suo luogo.

L'opera poi a cui lei si riferiva che non è possibile vedere nel Municipio, beh, il Municipio è la casa di tutti, tutti possono entrare, possono salire e possono vedere l'opera di Dario Agrimi.

È vero, non è l'opera che era stata presentata nel momento della famosa passeggiata del 4 novembre, non è l'opera che ci è stata presentata durante il progetto famoso curato da Ozerkov, è un'altra opera, perché quella costava troppo.

Ci è stata prestata, poi è stata riportata nella galleria da dov'era venuta e ci è arrivata una testa mozzata dentro una bacinella che, per sua natura, anche lei come quella di Alice Cunningham, deve andare distrutta. Il titolo è "I gradi della vergogna", il petrolio dove corrodere quella maschera che si trova all'interno di quella bacinella. E questa è arte contemporanea.

Allora, io non ho assolutamente detto - perché parlavamo prima di non mettere in bocca agli altri cose che non hanno detto. Mai e poi mai darei degli ignoranti ai miei concittadini. Ho semplicemente detto, perché è un dato di fatto oggettivo, che l'arte contemporanea non è facile da fruire, non è, anche paradossalmente se vogliamo, facilmente comprensibile.

È difficile inserirla in un contesto ed è difficile che ci sia immediatamente quella affezione - si chiama - da parte della gente che la senta propria. Questo purtroppo è accaduto con questo percorso per tutti i motivi che le ho già descritto.

L'opera presente nel sottotetto di Palazzo Todesco è lì e può essere vista. Non in periodo di COVID purtroppo, perché la sala dove si trova contiene al massimo, può contenere al massimo due o tre persone distanziate.

Allora lei capirà che è assolutamente poco economico pagare un custode che stia lì per due persone che vanno a vedere un video, e lei sa benissimo che i video, in quanto tali, sono delle opere contemporanee che devono essere necessariamente contenute all'interno di un ambiente chiuso, non all'esterno.

Quindi, è fatale che debbano essere viste all'interno di un museo.

Non so se le ho risposto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Volevo dire solo all'Assessore che non fa un gran servizio alla Pubblica Amministrazione continuando a dire che le cose non vengono fatte perché c'è il COVID.

Chiarisco. Comprendo che nel periodo di chiusura totale l'Assessore Fasan abbia avuto più o meno rilevanti difficoltà nell'esecuzione dei lavori pubblici perché vi erano anche tutta una serie di norme che impedivano di fatto l'esecuzione di determinate attività.

Però, nei mesi di chiusura, io come libero professionista mi sono sentita dire, anche da diversi miei clienti, anche loro lavoratori del settore privato, imprenditori, piccoli artigiani e altro, o anche lavoratori stagionali che si erano ritrovati a non poter più andare a fare - avevano già capito che non sarebbero andate fare la stagione estiva ad esempio.

A dire: "Ma perché i dipendenti pubblici che sono a casa che non fanno niente - perché sono tutti in smart working e in smart working non fanno niente - gli continuano a dare lo stipendio pieno? E, invece, io mi ritrovo che non posso lavorare e non guadagno oppure la mia ditta mi ha messo in cassa integrazione e, quindi, guadagno di meno di quello che sarebbe il mio stipendio normale?".

E io lì che continuavo a spiegare che nella Pubblica Amministrazione ci sono determinati settori dove non è vero che perché sei in smart working non lavori.

Perché chi fa lavori di concetto, a meno che non stiamo dicendo che stiamo lavorando su dati di segretezza tale per cui puoi lavorare solo su computer schermati perché ne va della sicurezza nazionale, mediamente, se io devo fare un atto processuale - non me ne voglia l'ufficio legale se cito quello ma è il lavoro che conosco meglio - lo posso fare tanto dal mio ufficio quanto dal mio computer quando sono a casa. Avendo la connessione internet disponibile ovviamente e l'accesso alle banche dati giuridiche, scrivere lo posso fare tanto a casa quanto in ufficio.

In realtà, le attività professionali erano escluse dalla chiusura ma questo era solo per fare un esempio.

Allora io ho avuto buona fatica in tutti questi mesi a spiegare che non era vero che i dipendenti pubblici per mesi e mesi, durante la prima fase peggiore della pandemia, erano a casa senza fare nulla e che comunque stavano lavorando, stavano facendo tutte le attività progettuali e ideative che erano necessarie per cominciare subito a lavorare senza aver

perso tempo - a lavorare in senso creativo pratico - una volta terminata la situazione contingente. E che, quindi, essere in ufficio o essere in smart working inficiava poco l'efficacia dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Ora, siccome non è la prima volta che sento dire "non si può fare questo, non si può fare quello, c'è stato il COVID, il problema del COVID", allora, io posso capire che una mostra che era prevista da marzo a maggio non si è potuta tenere o - insomma, l'esempio della mostra di Raffaello a Roma alle Scuderie del Quirinale è un esempio sovrano.

Però, attività che sono meramente ideative, di valutazione e altro, non erano bloccate dal Coronavirus e non mi risulta che la Sovrintendenza abbia chiuso, sbarrato le porte, messo i dipendenti in congelatore e impedito ogni contatto. Io stessa posso dire di aver avuto rapporti con la Sovrintendenza di Milano che stava messa in una situazione, in un contesto un pochino peggio del nostro e di aver avuto risposte da loro.

Se la questione, come era stato detto nella stampa, della collocazione di alcune delle opere era vincolata a un dialogo, un confronto con la Sovrintendenza, lockdown o no lockdown il confronto si poteva fare tranquillamente lo stesso.

Quindi, ribadisco, non sta facendo un gran servizio e un gran servizio e un gran nome ai dipendenti pubblici dell'Amministrazione non solo locale, perché stiamo parlando anche della Sovrintendenza, continuando a dire che non si poteva fare niente perché c'è il lockdown.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Casagrande.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie.

Volevo fare una dichiarazione di voto, ma, siccome mi sto innervosendo, intervengo prima.

Perché sto percependo un attacco continuo nei confronti dell'Assessore che mi dispiace perché, per come la vedo io e la vedono soprattutto i Consiglieri miei colleghi di lista, siamo fortemente convinti che l'Assessore alla Cultura stia portando avanti diversi eventi ed è agli occhi di tutti quello che è stato fatto negli ultimi mesi nonostante il COVID, nonostante le limitazioni.

Io ho bazzicato per anni negli eventi, organizzare un evento è estremamente difficile soprattutto in COVID ed in particolar modo se sei Amministrazione Pubblica e devi far rispettare determinate regole, determinate norme.

Non entro nel merito della qualità delle opere, delle foto, cioè, io di arte capisco ben poco, quindi lascio al Consigliere De Bastiani commentare la qualità degli artefatti.

Io mi limito a vedere quello che si sta portando avanti, vedo che si fanno attività musicali, attività di lettura, mostre fotografiche.

Quindi, a nome della lista e penso dei Consiglieri colleghi, perlomeno quelli della nostra lista, ringrazio l'Assessore alla Cultura per quello che sta facendo, i progetti che sta portando avanti, i progetti che verranno tra qualche mese tra cui anche il concorso di violino, non dimentichiamocelo, (perché organizzarlo) in questo periodo non è di sicuro facile.

E ribadisco e rinnovo la nostra fiducia e il nostro appoggio, oltre che al Sindaco, all'Assessore. E una nota anche all'Assessore Caldart che di sicuro ((non)) sta passando un momento difficile in questo periodo.

E vorrei sempre ricordare che se anche non si toccano certi argomenti o si utilizzano certi argomenti per fare degli attacchi politici, è bene ricordare che di sicuro in questo periodo amministrare è molto più difficile che in altre situazioni.

Quindi, faccio già ora la mia dichiarazione di voto - anche da parte, se posso - che voteremo contrario alla mozione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Altri interventi? Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Consigliere Candidato Sindaco non eletto:

Allora, mi sembra che si sia travisato un po' di cose. Vi rileggerò adesso la proposta di...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ve la spiego allora.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Casagrande...

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

La spiego, no? Vabbè.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Casagrande. Prego. Prego, Consigliere. Ogni volta che diamoci anche delle regole, cerchiamo di mantenere...

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non capisco l'intervento che hai fatto ultimo, perché non stavamo valutando l'operato dell'Assessore alla Cultura.

La mia mozione nasce dal fatto che un anno fa è stato rimosso il cartellone quello...

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Si chiama "Senza titolo".

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

"Senza titolo", va bene. Scusi.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Esatto, non è un cartellone, è un'opera di un artista russo che si chiama Kuzkin.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Va bene. È stato rimosso "Senza titolo", no? Che, più di altre, era entrata così nell'immaginario come l'opera nel Centenario perché probabilmente era quella più visibile.

Allora un anno fa, in occasione della rimozione, sono usciti degli articoli sui giornali...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

19 settembre mi pare.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Eh?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

19 settembre, mi ricordo la data.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

19 settembre, sì. Un anno fa. Un anno fa... un anno fa altra roba. Va bene, un anno fa.

In quell'occasione si è espresso l'Assessore Fasan che perlomeno vedo che non se la prende, non è permaloso...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ecco, bene. E si era espresso l'Assessore Uliana. L'Assessore Uliana aveva detto: "Sì, l'abbiamo rimosso, adesso parliamo con la Sovrintendenza e non andranno sicuramente nei magazzini".

A distanza di un anno, io propongo - ma per carità...

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Non rimarranno, no non andranno.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non rimarranno nei magazzini. Siccome è da un anno che sono nei magazzini queste due opere, e poi c'è l'altra opera cui ho fatto riferimento che è quella di Zavagno, che sarà da cinque o sei anni che è nei magazzini, allora...

Intervento fuori microfono non udibile.

Io propongo una mozione che invita questa Amministrazione a fare una considerazione su quelle opere d'arte, se opere d'arte sono, che stanno nei magazzini oppure che stanno in luoghi non accessibili; che sono costate dei soldi; che teoricamente dovevano essere anche un'attrazione turistica.

Questo è stato detto, per questo è stato... Mi sembra che non l'abbia mai negato l'Assessore Uliana di queste caratteristiche di queste opere, di dare una dignitosa posizione in città. Tutto questo io...

Se voi votate contro perché ritenete che stiano meglio nel magazzino, per carità, non ho niente... Vuol dire che voi ritenete che quelle opere d'arte sia meglio che stiano nel magazzino oppure che un neon che dovrebbe essere acceso rimanga spento - si può anche spostare quel neon, si può anche mettere. Che un video che dovrebbe andare rimanga spento, che un'opera che dovrebbe essere visitata sia chiusa sotto chiave. Per carità, non è mica che facciate un dispetto a me.

Decidiamo che la sorte di quelle opere là sia quella di essere nascoste e relegate, che non svolgano la funzione per le quali sono state create e il prossimo cinquantenario speriamo di fare qualcosa di meglio.

No, una cosa volevo dire. Ah sì, quella, appunto, l'Assessore dice in tre mesi non si fa. Non sono tre mesi, è almeno un anno che è stata rimossa quell'opera là e son tre anni che esistono le opere.

Voglio dire, c'erano tre anni per pensare, sono trascorsi tre anni per fare una riflessione su come vanno utilizzate quelle opere, adesso lei mi dice: "Eh, in tre mesi non si può fare". Vabbè, in tre mesi, tre mesi dopo tre anni.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora prendo altro che tutto quello che ho detto non l'ha capito. Pazienza, cioè, penso di non doverlo ripetere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No, non serve, se non lo capisco.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Un attimo, sull'opera di Zavagno, invece, non avevo risposto. Quella è un'opera che si trovava lungo la pista ciclabile ed era stata gettata a terra e rischiava di essere distrutta durante la realizzazione della centralina del Meschio. Me ne sono accorta fortunatamente e l'ho fatta ricoverare alla Mafil dove si trova.

Anche quella è un'opera di grandi dimensioni, non è facilmente collocabile; per collocarla non può essere messa su un fondo erboso perché l'erba poi entra all'interno della gabbia di ferro e la invade. Quindi, bisognerà trovare, e ci stiamo pensando, una collocazione adeguata.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene. Allora, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Solo per onor di cronaca, la collocazione delle opere - vado a memoria, avendone parlato direttamente anche con Ozerkov che era il curatore della mostra - non era a carico solo di Ozerkov, doveva essere decisa insieme ovviamente all'Amministrazione e alla Soprintendenza. Cosa che è avvenuta.

Quindi, non è solo responsabilità di Ozerkov, c'è una parte di responsabilità anche dell'Amministrazione. Grazie.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Sì, sì, sicuramente, tanto è vero che sei di quelle opere sono ancora in una posizione temporanea, quindi anche quelle dovranno essere poi tolte e trovare una situazione diversa per essere collocate.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io che ho la fortuna di conoscere il Consigliere De Bastiani da alcuni anni, posso dire che con gli anni si è ammorbidito. Quindi, la mozione che lui ha presentato questa sera è veramente una mozione all'acqua di rose.

Io non vedo dove sia il problema, possiamo anche discuterne per altre cinque ore, però, secondo me, è una mozione che va nella direzione di dire: "Okay, ci interessiamo ancora di quel progetto lì"; oppure "non ci interessiamo più, quel progetto è fatto e finito per tutta una serie di motivazioni, rimane nel posto dov'è in questo momento".

Mi sembra, ripeto, abbastanza lineare e semplice come cosa. Ripeto, conoscendolo da anni, mi sarei aspettato un attacco molto più duro e frontale e, invece, il tempo. Però, giusto così.

Per cui non vedo perché non condividere tutti assieme questa mozione che va solamente nella direzione di dire: "Cara Amministrazione, che intenzioni hai su questo tipo di progetto?".

Poi io mi sono dilungato intervento precedente nel dire in generale, su questo tipo di progettazione qui, COVID permettendo naturalmente, che tipo di progettazione ha? Questo

non significa, Consigliere Casagrande, che le iniziative che si stanno portando avanti città non siano lodevoli. Certo che lo sono, tutte le iniziative che portano entusiasmo e un po' serenità anche in questo periodo sono lodevoli. Però, nessuno in questa mozione sta dicendo che quello che sta facendo l'Assessore Uliana non vada bene. Io non lo dicevo neanche prima, voi sì, ma, insomma, questo è un altro discorso, magari lo affronteremo in un altro momento.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Basta?

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

No, io volevo dare una risposta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, però non dilunghiamoci molto. Prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Io volevo dare una risposta al Consigliere De Nardi dicendo che l'esempio che lei ha portato non è assolutamente calzante. Lei sa benissimo, perché è stata in Amministrazione, che cosa significa lavorare con degli uffici e può ben immaginare cosa significa lavorare in una situazione del genere. Non siamo comunque stati fermi durante il lockdown e quando parlavo di lockdown non mi riferivo alla immobilità mentale di chi lavora negli uffici o di chi ha delle idee e dei progetti, ma all'immobilità di chi materialmente non ha potuto entrare nei musei e, quindi, di chi materialmente non ha potuto fare degli eventi all'interno dei musei che potessero essere fruiti. Questo è quello che intendevo dire. Comunque qualcosa è stato fatto perché il percorso degli artisti è stato messo sul sito del Comune sotto "Vittorio creativa". Quindi, si può trovare tutto quanto il percorso, gli artisti, l'opera, la loro storia e vedere lì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri tre interventi in questo momento, quindi adesso bisogna che chiudiamo perché...

Intervento fuori microfono non udibile.

De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Siccome Consigliere anziano o tra i più anziani - non so se qualcuno ha più anni di me - credo che appunto si possa dire che, arrivati alle 23.40, si possa anche terminare la riunione.

Comunque anch'io sono favorevole a quanto ha proposto il Consigliere De Bastiani. Non c'è stato, almeno secondo me, nessun attacco diretto all'Assessore, ma solo un richiamare questo problema nel richiamare l'opportunità di dare una risposta che poi, come è stato detto da qualcuno, può anche essere negativa.

Quelle opere non ci piacciono, non sappiamo che cosa farne, non abbiamo le risorse per valorizzarle le buttiamo via; oppure ne teniamo quelle che possiamo tenere nell'ambito un po' di quello che era stato il discorso che era stato fatto anche da Marco Dus.

Quindi, inviterei il Consiglio, nello spirito anche che ha auspicato il Sindaco all'inizio della riunione, di tenere conto di questa cosa. Non c'è nessuna critica, c'è solo un richiamo all'opportunità di decidere che cosa si vuole fare.

Quando porterete la proposta di quello che volete fare potremo dire di sì, di no o criticare questo, però in questo momento vi chiediamo solo, anzi, la mozione del Consigliere De Bastiani chiede solo di porre attenzione a questo problema e di decidere che cosa si vuole fare.

Quindi, vi invito insomma a chiudere anche questa discussione che non deve diventare solo per portare ad arrivare a dopo mezzanotte, di chiuderla questa.

E poi ecco, propongo, già che ho la parola, visto che avremmo ancora tre punti all'Ordine del giorno e credo che quello al punto 13, cioè quello della Asco Holding, sia una cosa da decidere perché mi sembra ci sia l'assemblea a breve, proporrei, terminato questo punto all'Ordine del giorno, di affrontare il problema legato alla partecipazione all'assemblea dell'Asco Holding e poi di rinviare a tempi brevi gli altri due punti due - mi sembra che siano due - che restano all'Ordine del giorno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì. Allora, intanto finiamo il giro di interventi.
Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Vi siete strappati le vesti prima per i 10-12.000 euro dell'arte dei pezzi di ferro che dividono la mezzeria di Via Oberdan, qua sono stati sprecati, secondo me, 140.000 euro degli sponsor.

Sprecati perché avete detto sono buttati...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no, c'eravate voi. Consigliere De Bastiani, lei è un anno e un mese che fa...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no l'Assessore, c'era anche la Giunta. E ma qua allora solo nella Giunta...

Intervento fuori microfono non udibile.

Solo nella Giunta Miatto decide Fasan e Antiga, nella Giunta Tonon decideva solo lei, va bene. Ma lei sta facendo il doppio gioco. Prima è stato...

Intervento fuori microfono non udibile.

Triplo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Prima era con l'Amministrazione Tonon, se n'è andato non si sa perché, non sappiamo ancora perché s'è tolto dall'Amministrazione Tonon, forse non andava d'accordo; e adesso è qua che propone...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani, cortesemente.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Allora, lei è sei mesi, un anno che propone una cosa che va contro l'Amministrazione Tonon e noi dobbiamo - dopo c'è ancora un altro punto da discutere e lo discutiamo, perché sono stato qua ieri sera, sono stato qua stasera e stasera, come ha detto il Presidente del Consiglio, si finisce. Volente o non...

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene, la votiamo ma stiamo qua fino a che finiamo, perché non è che quattro...

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh beh, va a casa, pazienza, se siamo in nove.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Comunque quella roba lì è stata buttata di qua e di là, è stata contestata da moltissima gente, facciamo un referendum e vediamo a Vittorio Veneto quanta gente è contenta. Non mettiamo... qua è tutto facile, quanta gente è contenta.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, guardo l'Amministrazione precedente. Eh, l'Assessore, bravo a scaricare le colpe sempre sugli altri, che bravo che sei. Sei un bravo, sei un artista.

E sono stati buttati là 140.000 euro. A me tutta 'sta roba può darsi che abbia un valore, ma quel morto che c'è dentro nella

Sala consiliare, l'ho anche annusato, pieno di petrolio che inquina, se cade per terra rovina tutto; se è costato 10.000 euro è la vergogna di questa città.

Intervento fuori microfono non udibile.

10.000 euro, vabbè.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Ah, aspetto, quelle opere d'arte lì mi sembra, quel Consiglio comunale che c'ero, le hanno votate a maggioranza tutti 'sta roba qua. Robe da pazzi, stiamo ridendoci dietro, la gente ci ride dietro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì, è passato in Consiglio comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come no? e allora quelle robe là 140.000 euro non sono passate?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Evitiamo il botta e risposta, se no adesso vi stoppo tutti e due. Silenzio, per cortesia.

Per cortesia...

Intervento fuori microfono non udibile.

Basta. Basta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Tanto non vi sentono. Non vi sentono, basta.

Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'era l'Assessore Fasan.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, ma basta perché se no allora...

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Era da ben prima di me che ha chiesto la parola l'Assessore Fasan, questo stavo rilevando.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ah, l'Assessore Fasan. L'Assessore Fasan lo posso far parlare perché non ha parlato. Quindi prego, Assessore Fasan.

FASAN BRUNO - Assessore:

Perché potrei dire solo cose intelligenti forse, che ne so.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Forza. Forza, Assessore.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - Assessore:

Posso parlare? Sarò velocissimo.

Come sempre vado d'accordo con De Antoni, qui bisogna programmare le cose.

Allora, se sono stati spesi 140.000 euro fare tredici opere d'arte, io credo che la precedente Amministrazione avesse avuto il dovere di dire dove le metteva dopo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come minimo. Forse perché pensavano di vincere e beh, decideremo dopo; è andata male e ci hanno passato la palla a noi, però sono sempre qua e potrebbero aiutare l'Amministrazione a dire dove le metterebbero.

Sì, perché sono di difficile collocazione, ma loro non sono mica andate via... mezzi qua qui che era una volta, potrebbero dare il loro contributo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

FASAN BRUNO - Assessore:

Magari fuori dalla porta del Sindaco, metterei il tabellone lì, quello che..

Intervento fuori microfono non udibile.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Allora, tolgo la curiosità al Consigliere Gomiero: il Consigliere De Bastiani era incompatibile perché, proprio per una questione attinente al Centenario, c'era un contratto che era stato proposto da una delle società di cui lui è amministratore, quindi non poteva mantenere la carica di Consigliere comunale.

Anche se il contratto non viene deciso dai Consiglieri, viene deciso dai dirigenti, la norma prevede l'incompatibilità. Quindi, ha fatto una scelta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non sta a me, fatti suoi. Non sta a me decidere, sono fatti suoi.

La...

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego? No, era solo per capire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sicuro, questa guarda...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dai che è già tardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un'altra cosa. Il mio discorso di prima era riferito al fatto che questa mozione chiede che vengano valutate le collocazioni, cioè vengano finalmente decise le collocazioni delle opere. Quelle che abbiamo capito, anche quelle che ci sono provvisorie e, alla luce, si dice nelle promesse di una dichiarazione del settembre del 2019 secondo la quale la scelta deve essere fatta insieme alla Sovrintendenza.

Ora, il mio riferimento - e l'ho detto all'inizio, evidentemente è sfuggito più o meno volutamente - era proprio a questa questione.

La scelta con la Sovrintendenza non è un evento, la scelta di una collocazione con la Sovrintendenza non è una mostra; la scelta della collocazione insieme alla Sovrintendenza di una serie di opere non è un concerto, non è far aprire un museo per fare entrare i visitatori, è qualcosa di completamente diverso.

Il mio ragionamento si riferiva a questa cosa, che non può essere giustificata, se non è stata fatta, con il fatto che ci fosse il Coronavirus. Perché questo, anche e soprattutto nei confronti della Sovrintendenza, fa pensare alla gente a casa che non ci fosse nessuno con cui dialogare su queste questioni.

Allora, probabilmente qualcuno ha valutato che non era il contesto ideale per fare questi ragionamenti, non eravate pronti a fare delle proposte alla Sovrintendenza, non ne ho la più pallida idea, sinceramente non è una cosa di cui mi interessa disquisire qua.

Semplicemente prendo atto che la mozione ha una premessa, ha una conclusione, è stata contestata ma, a mio avviso, non può essere contestata in ragione del COVID. Tutto qua, basta.

Nessuno ha parlato né di eventi - almeno io, né di eventi. Ho detto chiaramente che non stiamo parlando di mostre perché lo

sappiamo tutti quanti che in un certo periodo non si potevano fare, ho citato persino la mostra di Raffaello a Roma. Quindi, cioè, più chiara di così non so, evidentemente non lo sono stata a sufficienza. Credo di esserlo stata adesso.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Ultima risposta mia.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, però dopo di...

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Ultima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, io dico basta stasera, ecco, perché per rispetto ai Consiglieri, perché è già tre, quattro volte. Se no andiamo avanti e generiamo...

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

No, ma devo dire una bellissima cosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, se è dieci secondi, altrimenti chiudo. Dieci secondi, via.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, prendo la parola per dire beh, voglio ricordare che non erano possibili durante il periodo lockdown degli spostamenti, quindi si era fermi, non ci si poteva muovere, per scegliere dei posti qualcuno della Sovrintendenza doveva venire fisicamente qui.

Detto questo, abbiamo continuato a lavorare, così come abbiamo continuato a lavorare in quel periodo con tutte le difficoltà che c'erano - scusa - al concorso di violino.

Oggi, a mezzanotte di adesso, si sono chiuse le iscrizioni. Abbiamo ottenuto quaranta iscrizioni, una cosa mai successa - l'ultimo concorso di violino erano quattordici, l'abbiamo fatto con quattordici. Un successo enorme.

Verranno, COVID permettendo, da tutta Europa: Spagna, Portogallo, Austria, Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra, Olanda, Belgio...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Vi do una bella notizia, condivido in questo momento una bella notizia.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, a esser troppo buoni qua ecco, chiudiamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Chiudiamo, basta, e passiamo alla votazione.

Dichiarazione di voto, prego. De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io spero che i Consiglieri con lei abbiano capito lo spirito della mozione. Non c'entrano niente le polemiche con Assessori o con altre cose, si tratta di risolvere un problema.

Noi proponiamo la risoluzione di un problema, l'impegno di risolverlo e non andiamo oltre a quanto affermato e quanto scritto sulla delibera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altra dichiarazione di voto. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Ribadendo quello che abbiamo già detto precedentemente, credo che la mozione sia fatta in termini costruttivi. Non è contro una persona o contro un'iniziativa, anche perché, ripeto, è una iniziativa che è stata portata avanti dalla precedente Amministrazione.

Ma è solo per capire se a quest'iniziativa si vuole dar seguito oppure no, COVID o non COVID permettendo, Sovrintendenze o non Sovrintendenze, senza scaricare la palla e responsabilità da nessuna parte ma tentando di risolvere i problemi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Mettiamo ai voti la mozione.

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 9 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

Quindi, la delibera viene bocciata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, la mozione, scusate.

Allora, adesso c'è una proposta da parte del Capogruppo De Antoni, ma penso anche del Capogruppo Dus.

Siccome mancano tre punti, uno è necessario farlo che in quanto ha dei termini di perentorietà, cioè Asco Holding, cioè il punto numero 13; mentre ci sono altri due punti proposti proprio dal PD che si richiede vengano rimandati ad un prossimo Consiglio comunale.

Quindi, se i Capigruppo sono d'accordo, io farei così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Al prossimo. Capigruppo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Altri?

Intervento fuori microfono non udibile.

Venite dentro, dai. Capigruppo dentro.

La Seduta viene momentaneamente sospesa

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, per cortesia. Per cortesia.

Ci siamo riuniti in conferenza dei Capigruppo siccome c'è stata la richiesta di due Capigruppo, il Consigliere De Antoni e il Consigliere Dus, che erano i proponenti dei due punti in questione. Hanno chiesto di poterli rinviare al prossimo Consiglio comunale.

Stante la situazione di emergenza e, quindi, la richiesta di non rimanere molto in Aula per l'emergenza COVID, e visto che, invece, un punto, cioè il punto numero 13 di Asco Holding, prevedeva una trattazione prima del 23, allora abbiamo deciso con la votazione di trattare il punto perentorio, cioè il punto dell'Asco Holding, e di rimandare i due punti proposti dalle minoranze al prossimo Consiglio comunale - vista l'emergenza e visto che, insomma, siamo ormai a mezzanotte e non è bene per tutti rimanere in Aula più di tanto.

---oOo---

PUNTO N. 13: Asco Holding s.p.a.: partecipazione all'assemblea del 23 ottobre 2020. Autorizzazione all'acquisto di azioni Ascopiave s.p.a., all'acquisto di azioni proprie e alla costituzione di pegno su azioni Ascopiave s.p.a.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, allora trattiamo il punto Asco Holding.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente, se posso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Punto numero 13, l'oggetto: "Asco Holding s.p.a.: partecipazione all'assemblea del 23 ottobre 2020. Autorizzazione all'acquisto di azioni Ascopiave s.p.a., all'acquisto di azioni proprie e alla costituzione del pegno su azioni Ascopiave s.p.a.".

In buona sostanza, ci chiedono - Asco Holding, come soci di Asco Holding - di approvare i tre punti che sono, come ripeto, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni Ascopiave s.p.a. ai sensi dell'articolo 20 dello statuto.

E le precisazioni qua sono che massimo si può impegnare il 5% del capitale di Ascopiave, investendo al massimo 41 milioni di euro, fissando già da subito che possono agire col più o meno 20% del valore di borsa che ci sarà quando e se faranno le acquisizioni.

Il punto numero 2, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie di Asco Holding s.p.a. ai sensi dell'articolo 20 dello statuto e degli articoli 23 e 57 e seguenti del codice civile.

Qui, invece, al massimo posso impegnare il 20% del capitale sociale e chiedono una forbice un po' più ampia, cioè di agire del più 20 almeno 70% delle azioni Holding.

Il terzo punto, invece, autorizzazione costituzione di un pegno su azioni di Ascopiave s.p.a. ai sensi dell'articolo 20, comma 2, dello statuto Asco Holding s.p.a. e ai sensi dell'articolo 23 e 57 e seguenti del codice civile.

In questo caso, chiedono l'autorizzazione per costituire un pegno su azioni Ascopiave impegnando 10 milioni di euro, cioè richiedendo 10 milioni di euro di capitale.

La trattazione è stata fatta, è stata chiusa a 1,5% di interesse, se non ricordo male fisso, con l'evidenza pubblica delle banche che hanno poi partecipato alla proposta. Questo è quanto ci chiedono di deliberare.

Prego, Consiglieri, se ci sono domande se riesco rispondo io, altrimenti il Segretario, ma in buona sostanza si traduce tutto a questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Cercherò di essere breve. La sostanza non cambia. In realtà, l'avviso di convocazione dell'assemblea di Asco Holding parla di disposizione anche per quanto riguarda le azioni dell'Asco Holding, non solo acquisto - è pubblicato ovviamente nel sito. Anche se poi, leggendo la relazione, lo stesso CdA, a pagina...

Intervento fuori microfono non udibile.

Grazie, a pagina 5 il Consiglio di amministrazione non ritiene opportuno chiedere all'assemblea degli azionisti di autorizzare la disposizione di azioni proprie; quindi, chiede solo l'autorizzazione ad acquisire e non a vendere. È singolare che - vabbè, non importa, amen.

Piuttosto, chiedo se è stata chiesta, fatta una valutazione da parte dei revisori del conto. Mi spiego perché.

A Conegliano, fra l'altro è l'unico punto all'Ordine del giorno, se non ho capito male, che è passato ieri nel Consiglio comunale di Conegliano, il collegio dei revisori del conto si è espresso rispetto a questa operazione aggiungendo una raccomandazione diciamo così.

Infatti, scrivono i tre revisori: "Lo scrivente collegio non dispone della documentazione istruttoria necessaria a valutare i profili economici e finanziari dell'operazione e che le stesse tempistiche concesse per il rilascio del proprio parere non sono sufficienti per un'analisi puntuale della situazione delle due società". Quindi, il Comune stesso ha chiesto ai revisori un parere.

"Che dagli elementi disponibili le società appaiono solide, ma potrebbero, tra l'altro, aver rilevato nel corso del 2020 e/o rilevare in un prossimo futuro le conseguenze negative dovute agli effetti delle emergenze epidemiologica in corso.

"Che l'interesse dei soci azionisti va assolutamente preservato, unitamente al relativo patrimonio, consentendo operazioni di consolidamento e/o sviluppo delle società partecipate, ma a condizione che le stesse siano sostenibili anche da un punto di vista finanziario, economico-finanziario e patrimoniale.

"Che, in tal senso, è di fondamentale importanza il ruolo del collegio sindacale della società Asco Holding s.p.a. che ha l'incarico di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il cui operato è soggetto anche al vaglio della Corte dei conti.

"Che, pertanto, si rende necessaria un'attenta valutazione dell'operazione societaria prospettata da attuarsi a cura del collegio sindacale, che è opportuno si esprima sulla stessa, valutando altresì volta per volta gli eventuali acquisti ed il relativo costo.

"Per cui esprime, ovviamente per quanto di competenza, parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto, condizionatamente al fatto che l'atto di indirizzo sia integrato con esplicita previsione del coinvolgimento attivo del collegio sindacale della società Asco Holding s.p.a., che è opportuno si esprima favorevolmente dopo una valutazione economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni societarie e vigili sulla corretta esecuzione delle stesse".

13 ottobre.

Era per capire se, come ho chiesto prima, anche la nostra Amministrazione - perché agli atti non l'ho vista francamente - abbia chiesto un parere al collegio di revisori; se è stato chiesto quale è stato, se non c'è stato perché non c'è.

Nel senso che, probabilmente, di fronte a un'operazione del genere, un conforto da chi vigila sui conti del Comune non sarebbe stato mal recepito. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Segretario? Prego.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Rispondo io perché la questione è abbastanza tecnica.

Allora, ritengo che il Comune di Conegliano abbia coinvolto il collegio dei revisori in quanto il regolamento di contabilità del Comune di Conegliano molto probabilmente prevede questa competenza in capo ai revisori.

Il nostro regolamento di contabilità non lo prevede, però ci abbiamo provato lo stesso, perché, di fronte un'operazione di questo tipo, avevamo anche noi, avremmo avuto piacere di essere coperti anche da ((tre)) revisori.

E i revisori ci hanno risposto in via con una mail - non l'abbiamo messa agli atti perché l'abbiamo ritenuta comunque un documento informale.

Ci hanno risposto che non ravvisano la loro competenza rispetto all'articolo 239 del TUEL che fissa delle ipotesi tassative di competenza dei revisori e aggiungono: "Nel caso di specie, ci pare che gli argomenti all'Ordine del giorno dell'assemblea Asco Holding rappresentino delle normali operazioni di gestione, seppur di entità rilevante in termini economici, che, di fatto, non vanno ad incidere sulla quota di partecipazione dell'Ente nella società.

"Anzi, con l'acquisto delle azioni proprie ci sono degli effetti positivi in capo all'Ente, tenuto conto che i diritti agli utili e i diritti di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni e in sede distribuzione degli utili. Pertanto, aumenta l'ammontare complessivo da ripartirsi fra i soci".

Per carità, non ha la pretesa di essere un parere pro veritate, però ci dà conto del fatto che i revisori, da un lato, dicono non è nella nostra competenza, in ogni caso ravvisiamo comunque che l'operazione ha dei profili di convenienza.

Rispetto a quello che lei dice, cioè l'aggiunta che ha fatto il Consiglio comunale di Conegliano demandando al collegio sindacale e raccomandandosi che il collegio sindacale della società sia coinvolto nei profili delicati della questione, mi sentirei di dire che il collegio sindacale comunque è tenuto a verificare tutte le coordinate di un'operazione di questo tipo.

Per cui, da questo punto di vista, mi sembrerebbe inconferente andare a imporre alla Asco Holding quello che comunque già rientra nelle competenze dei loro organo di controllo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Segretario.

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

È una dichiarazione di voto, mi ero già prenotato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Faccio dopo?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Per dopo la dichiarazione di voto?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, sì, la faccio dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Se non c'è nessuno solo una precisazione. Giustissimo quello - per quel poco che ne so in materia - che hanno scritto i revisori del conto, nel senso che se l'Asco Holding s.p.a. ha delle azioni proprie, gli utili di quel - boh, non so - 20%, quello che è il massimo, vanno distribuiti pro quota ovviamente agli altri.

Sono accordo, ma per comprare quel 20%, cioè, non arrivano gli utili da soli, bisogna comprarle le azioni. Comprando le azioni - non so se mi spiego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come no? Allora, per comprare il 20% non è che arrivi gratis da qualche parte, bisogna fare un investimento. Se è un investimento, chiaramente sarà remunerato dagli utili, che verranno ovviamente distribuiti agli altri soci perché hanno rinunciato di fatto a una parte di patrimonio, capitale, chiamatelo come volete, in senso tecnico non lo so.

No, ecco, nel senso che hanno messo solo la parte buona, fra virgolette, senza dire a fronte di, se voglio degli utili, devo anche investire, se no...

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ripeto, hanno scritto solo anzi, è un vantaggio per i Comuni perché hai più utili. Ho capito, prima bisogna che investa però per averli. Sì, se no è troppo bello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Andiamo ai voti. Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solamente una battuta. È curioso notare che i revisori dei conti non si siano espressi in maniera formale nonostante l'aumento. Abbiamo aumentato lo stipendio, almeno un favore potevano farcelo. Vabbè.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Una nota di colore.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A essere troppo generosi alle volte. Comunque voteremo favorevolmente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perfetto, grazie.

Altre dichiarazioni?

Passiamo ai voti.

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Quindi, la delibera è approvata.

Alt, fermi tutti, immediata eseguibilità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie a tutti, buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 00.17 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)